PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2022-2023
2023-2024
2024-2025

Annualità a.s. 2024/2025

“TUTTI DIVERSAMENTE UGUALI, TUTTI UGUALMENTE DIVERSI"

UMILTÀ, UNIONE, UGUAGLIANZA

INDICE

1.LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO 4

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 4

2.LE SCELTE EDUCATIVE - OFFERTA FORMATIVA 6

Fondamenti culturali e pedagogici - finalità generali 6

Competenze chiave per l'apprendimento permanente 7

Patto di corresponsabilità 7

Piano di Intervento per la Continuità verticale 8

Le iniziative della Continuità: anni ponte Nidi d'Infanzia - Scuola dell' Infanzia 8

Le iniziative della Continuità: anni ponte Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria 9

Le iniziative della Continuità: anni ponte Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo Grado 9

Osservazione – Progettazione – Verifica – Documentazione 10

Scuola dell'Infanzia: osservazione, progettazione, verifica/valutazione, documentazione 10

I profili nella scuola dell'infanzia 10

Scuola Primaria: osservazione, progettazione, verifica/valutazione 13

Caratteristiche del Documento di Valutazione 15

Rilevazione del comportamento 16

Valutazione Intermedia e Finale 16

La valutazione degli alunni con disabilità 17

Curriculum verticale di Educazione Civica e Rubrica valutativa 18

Criteri per la formazione delle sezioni e delle classi 19

Scuola dell'Infanzia 19

Scuola Primaria 20

Attività previste per l'inclusione scolastica 21

Breve excursus storico della normativa in materia di inclusione 21

Interventi educativi e didattici 22

Dati del circolo 22

L'accertamento della disabilità (certificazione ai sensi della L.104/92) 22

Piano Educativo Individualizzato 22

Collaborazione con esperti esterni 23

Progetto "Pause Differenti" 23

"Andare oltre: l'inclusione fuori e dentro scuola" 24

Progetto di Istruzione Domiciliare 24

Progetto Scuola in Ospedale 24

Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e altri Bisogni Educativi Speciali (BES) 25

Innalzamento successo formativo 25

Valorizzazione delle differenze culturali ed etniche 25

La formazione del personale docente e ATA nel Piano della Direzione Didattica 28

Personale Docente 28
Personale ATA 29
Progetti di Circolo 30
Progetto di Circolo “Lettori forti – Tane della lettura” a.s. 2024/25 30
Progetti di Circolo di Educazione Civica a.s. 2024/25 31
Progetti di Circolo di Educazione ambientale e di Educazione alla salute a.s. 2024/25 32
Progetto di Circolo Valorizzare le differenze, compensare le difficoltà, arricchire la scuola a.s. 2024/25 34
Progetti di Partecipazione: la famiglia parte della comunità educativa 35
LA SCUOLA DELL’INFANZIA - L’ OFFERTA FORMATIVA 38
Le scelte del Collegio dei Docenti 38
Scuola dell’Infanzia e curricolo 39
Laboratori Scuola dell’Infanzia a.s. 2024/25 43
LA SCUOLA PRIMARIA - L’OFFERTA FORMATIVA 45
Le scelte del Collegio dei Docenti 45
Scuola Primaria e curricolo 45
Laboratori di Scuola Primaria a.s. 2024/25 45
Laboratori STEM - Laboratori Lingua Inglese 51
I percorsi didattici articolati per OSA 55
Progetto condiviso da tutte le Scuole Primarie e le Scuole dell’Infanzia del Circolo a.s. 2023/24 56
Uscite didattiche Scuola Infanzia e Scuola Primaria a.s. 2024/2025 57
3.IL QUADRO ORGANIZZATIVO 58
Composizione e dati quantitativi - Gli alunni 58
Organizzazione Interna- Docenti 59
Criteri di assegnazione dei docenti alle sezioni e alle classi 60
Staff di Direzione - Commissioni - Referenti - Gruppi di Lavoro 60
Risorse umane 60
Staff di direzione 60
Docenti per il supporto organizzativo e didattico individuati dal Collegio Docenti 62
Le Funzioni Strumentali al Piano Triennale dell’Offerta Formativa 66
Organizzazione Interna - Il Personale ATA 69
Il Consiglio di Circolo 71
Orari di funzionamento 72
Piano Organizzativo delle Scuole dell’Infanzia 73
Scuola dell’Infanzia “Hans Christian Andersen” 76
Scuola dell’Infanzia “Carlo Collodi” 78
Scuola dell’Infanzia “Helen Beatrix Potter” 80
Scuola dell’Infanzia “Gianni Rodari” 82
Scuola dell’Infanzia “Peter Pan” 84
Scuola dell’Infanzia “Mago di Oz” 86
Scuola dell’Infanzia “Marinella Mandelli” 88
Piano Organizzativo delle Scuole Primarie 90

Scuola Primaria “Giuseppe Mazzini” 94
Scuola Primaria “Jacopo Barozzi” 97
Scuola Primaria “Aldo Moro” 99
Scuola Primaria “Italo Calvino” 102
Calendario scolastico 105
Uffici 106
Ambiti di competenza del personale amministrativo 108
4. PRIORITÀ STRATEGICHE E TRAGUARDI 121
Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti-Piano di miglioramento 121
E-POLICY 123
IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR 124

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Direzione Didattica accoglie circa 1830 alunni provenienti sia da Vignola che dai comuni limitrofi. Si contraddistingue dal forte carattere identitario di ciascuno dei suoi 11 Plessi: *Scuola dell'Infanzia*: Andersen, Collodi, Mago di Oz, Mandelli,Peter Pan, Potter ,Rodari che accolgono complessivamente 576 bambini distribuiti sulle 28 sezioni dei 7 Plessi; *Scuola Primaria*: J. Barozzi, I. Calvino, G.Mazzini e A. Moro che accolgono 1254 alunni collocati in 55 classi dei 4 Plessi.

Vignola è caratterizzata da un elevato tasso di immigrazione sia nazionale che internazionale. La scuola dell'infanzia accoglie indicativamente il 43,8% di alunni con cittadinanza non italiana, mentre la scuola primaria ne accoglie il 41%. Diventa pertanto fondamentale lavorare in un'ottica di *integrazione* cercando di offrire a tutti il Diritto allo studio e all'Istruzione poiché costituzionalmente garantiti ponendo molta attenzione alla "diversità" di potenziali capacità e predisposizioni di ciascun bambino al fine di prevedere percorsi volti alla individualizzazione e alla personalizzazione del processo formativo.

In continuità con la situazione attuale, anche in futuro saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito che tutti gli studenti saranno messi in condizione di conseguire e di acquisire quelle competenze disciplinari che li renda autonomi nell'operare e consapevoli dei propri progressi. Risulterà imprescindibile implementare costantemente l'introduzione nella prassi didattica quotidiana delle risorse digitali di cui la scuola dispone (LIM, display interattivi multimediali, laboratori multimediali mobili) che risultano essere numericamente adeguati ma in un prossimo futuro, grazie ai finanziamenti europei già assegnati alla nostra scuola, tali apparecchiature multimediali saranno sottoposte ad un necessario aggiornamento/rinnovamento.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad assumere come orizzonte di riferimento per il triennio 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 il quadro delle 8 competenze per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea
(Raccomandazioni UE sull'apprendimento permanente del 22/05/2018).

Tali competenze sono alla base della piena realizzazione della persona e del cittadino, devono essere considerate come una risorsa preziosa, un punto di partenza per la progettazione curricolare e la costruzione di strumenti valutativi.

Otto competenze chiave

- **La competenza alfabetico-funzionale**, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale, sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.
- **La competenza multi linguistica,** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la

mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere.

- **La competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria.** La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

- **La competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

- **La competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare** è collegata all'apprendimento, l'abilità di perseverare e di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità.

- **La competenza in materia di cittadinanza, con la quale** si intendono le competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.

- **La competenza imprenditoriale** significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.
- **La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

2. LE SCELTE EDUCATIVE - OFFERTA FORMATIVA

Fondamenti culturali e pedagogici - finalità generali

La scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria hanno come finalità rispettivamente la formazione integrale del bambino e la promozione della prima alfabetizzazione culturale; contribuiscono allo sviluppo della personalità del bambino, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana (art.3 Costituzione), ponendo in questo modo le premesse all'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. La scuola, con l'apporto delle competenze professionali, con la collaborazione e il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative.

In questo contesto si promuove, a fondamento dell'azione educativa della scuola, il principio in base al quale gli allievi sono ritenuti "*Tutti ugualmente diversi, tutti diversamente uguali*".

Il contesto scolastico si configura inoltre come luogo privilegiato per la promozione del benessere e della salute, dove conoscenze e competenze diversificate possono essere proposte in maniera interdisciplinare, con lo scopo di supportare bambini e ragazzi, attraverso la sensibilizzazione delle famiglie, nell'adozione di comportamenti salutari e di consentire loro di co-creare in modo positivo e sostenibile i propri ambienti di vita sociali, promuovendo un percorso di crescita per cittadini più consapevoli.

Finalità della Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia, per ogni bambino, promuove lo sviluppo:

- dell'**identità** affrontando nuovi ambienti sociali e sperimentando diversi ruoli e differenti forme di identità;
- dell'**autonomia** acquisendo fiducia in se stesso e assumendo atteggiamenti sempre più responsabili;
- della **competenza** offrendo significative e concrete esperienze e la loro elaborazione;
- della **cittadinanza** scoprendo gli altri, i loro bisogni e la necessità di adottare regole condivise.

Finalità della Scuola Primaria

La Scuola Primaria sostiene il pieno sviluppo della persona:

- promuovendo il **diritto allo studio** rimuovendone ogni ostacolo;
- garantendo l'acquisizione degli **alfabeti di base della cultura;**
- riconoscendo **diversità e differenze** come risorse;
- esercitando la pratica consapevole della **cittadinanza attiva**;
- sviluppando il **pensiero riflessivo e critico**.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Il sistema scolastico italiano prende come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018).

Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita. Pertanto la scuola intende promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente, già approfondite in precedenza:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Patto di corresponsabilità

Il Consiglio di Circolo ha deliberato che la scuola si debba dotare di un "Patto di corresponsabilità educativa" e di un "Patto di responsabilità per il rispetto delle regole" tra docenti, genitori ed alunni.

- Alla Scuola dell'Infanzia si parla di "**Patto di corresponsabilità educativa**" in cui i contraenti sono genitori ed insegnanti.

- Per la Scuola Primaria si parla invece di **"Patto di corresponsabilità per il rispetto delle regole":** nel I e II anno sono chiamati a firmare sempre insegnanti e genitori mentre per il III, IV e V anno anche i bambini diventano protagonisti attivi.

Valore di tale atto:
"Patto" poiché è un contratto solenne in cui più contraenti si impegnano, mettendoci del "proprio" per raggiungere un fine fortemente significativo.
"**Corresponsabilità/responsabilità"** perché c'è coinvolgimento deontologico dei contraenti che sono chiamati direttamente in causa sulla responsabilizzazione degli stili comportamentali; per questo genitori e docenti collaborano e usano il "LEI" come segno di rispetto.
"Educativa" dal momento che l'impegno ha infatti un fine nobile: educare quel determinato bambino e quel determinato gruppo classe.
Il **"Rispetto delle regole"** diventa un elemento essenziale per l'esistenza di qualsiasi comunità.

La sua funzione è quella di affermare il riconoscimento degli altri, formalizzare il rispetto reciproco e ridefinire e riconoscere il ruolo dei contraenti.

Piano di Intervento per la Continuità verticale

Le modalità della Continuità

La Direzione Didattica di Vignola opera secondo le seguenti modalità:

- designazione Gruppo di Lavoro Unitario per la continuità GLU (docenti di scuola dell'Infanzia, docenti di Scuola Primaria, referenti continuità dei Nidi d'Infanzia e della scuola Secondaria di 1° grado);
- designazione commissione docenti "anni ponte" (docenti della Scuola dell'Infanzia dei bambini in uscita, docenti della scuola Primaria dei bambini in ingresso) per la realizzazione delle attività progettate per i bambini in transizione tra i diversi segmenti scolastici.

I criteri della Continuità

Criteri per la formulazione di Piani di Intervento a cura del GLU:

- comunicazione informazioni sull'alunno (anche in collaborazione con la famiglia);
- coordinamento dei curricoli, soprattutto degli anni iniziali e terminali, tenendo in particolare considerazione gli specifici obiettivi e valorizzando gli elementi di continuità recependo anche le indicazioni provenienti dalle *Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato "Zerosei*;
- elaborazione di indicazioni relative ai criteri di formazione delle classi.

Le attività del GLU

Attività specifiche del GLU previste per l'anno scolastico in corso:

- Progettare, programmare e coordinare le attività relative agli "anni-ponte" per agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola.
- condividere obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione/valutazione.
- curare il passaggio delle informazioni attraverso incontri tra i docenti di ordini di scuola differenti.

Le iniziative della Continuità: anni ponte Nidi d'Infanzia - Scuola dell' Infanzia

Iniziative Nidi d'Infanzia – Scuola dell'Infanzia "anni-ponte":

- effettuazione di colloqui di presentazione dei bambini fra educatori del Nido d'Infanzia e docenti di Scuola dell'Infanzia effettuati nel mese di aprile e di settembre;
- realizzazione, da parte dei bambini delle sezioni cinque anni, di una lettera per raccontare ai bambini del nido la scuola dell'Infanzia e invitarli a visitarla;
- visita dei bambini del nido, accompagnati dalle educatrici, alla scuola dell'infanzia e condivisione, con i bambini più grandi, di alcuni momenti di routine (gioco, lettura, pranzo);
- scelta di un libro/personaggio che accompagni i bambini nella transizione dal nido alla scuola dell'infanzia;
- realizzazione nelle sezioni tre anni di angoli/pannelli dell'accoglienza nei quali i bambini in ambientamento possono trovare fotografie della loro famiglia e di momenti significativi della loro crescita;
- realizzazione di iniziative rivolte alle famiglie con bambini in ingresso alla Scuola dell'Infanzia: "Scuola Aperta", "Assemblea nuovi iscritti", "Incontri di sostegno alla genitorialità", "Merenda a scuola"...

Le attività descritte prevedono modalità ripetibili e contenuti flessibili, annualmente messi a punto e verificati dall'apposita commissione (GLU).

Le iniziative della Continuità: anni ponte Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

Iniziative Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria / Anni-Ponte:

- Sezioni 5 anni – Classi quinte Primaria

Creazione di un invito ufficiale rivolto ai bambini di 5 anni, convocati a visitare il plesso, presentazione degli spazi e dei momenti tipici della Scuola Primaria e lettura animata.

- Sezioni 5 anni – Classi Prime

Merenda durante l'intervallo, gioco condiviso e momenti di scambio e confronto in aula.

- "Memorie di scuola": carte d'identità e libroni come materiali di passaggio tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria.

- Progetto "Lettori Forti" come pratiche per coltivare il piacere della lettura

Le attività descritte prevedono modalità ripetibili e contenuti flessibili, annualmente messi a punto e verificati dall'apposita commissione (GLU).

A conclusione del percorso di Scuola dell'Infanzia, in continuità con gli anni precedenti, verrà compilato dai docenti il "Documento di Sintesi Infanzia-Primaria" inteso come documentazione delle esperienze ed esplicitazione del percorso educativo degli alunni e non come valutazione o misurazione delle competenze. Il documento viene presentato e discusso con i genitori dei singoli alunni durante i colloqui appositamente concordati; il documento viene quindi inserito nel Fascicolo Personale dell'Allievo (agli Atti del Circolo) e messo a disposizione dei docenti della Scuola Primaria (previa autorizzazione dei genitori).

Per favorire un positivo ingresso alla scuola primaria vengono inoltre effettuati colloqui fra:

- docenti delle Scuole dell'Infanzia e Commissione Formazione Classi scuola Primaria nel rispetto dei criteri previsti (entro giugno);
- docenti Infanzia/Primaria effettuati entro fine settembre secondo calendari concordati fra i docenti.

Le iniziative della Continuità: anni ponte Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo Grado

Iniziative Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado "anni-ponte":

- designazione da parte della Scuola Secondaria di Primo Grado di un Gruppo Commissione continuità con la Scuola Primaria;
- colloqui di presentazione alunni con foglio notizie (docenti delle Scuola Primaria e Commissione Formazione Classi Scuola Secondaria di Primo Grado) nel rispetto dei criteri previsti (maggio/giugno);
- incontro tra insegnanti Scuola Primaria e Funzione Strumentale alunni con disabilità della

Scuola Secondaria di Primo Grado per alunni certificati;

- invio e acquisizione della copia schede di valutazione (giugno);
- attività di accoglienza per le prime settimane di scuola (Mindfulness, tutoraggio fra alunni di 3^ e 1^, analisi degli stili cognitivi, orientamento all'interno dei locali della scuola);
- discussione nel GLU del protocollo PRIMARIE-MEDIE (caricato sul trolley) destinato a orientare le classi 5^ rispetto agli obiettivi e ai traguardi relativi alle varie discipline come raccordo rispetto alle competenze attese;
- colloqui fra docenti Primaria/Secondaria di Primo Grado effettuati, all'occorrenza, entro il mese di ottobre/novembre secondo calendari concordati fra i docenti.

Osservazione – Progettazione – Verifica – Documentazione

Scuola dell'Infanzia: osservazione, progettazione, verifica/valutazione, documentazione

L'osservazione

Questo momento permette di individuare i bisogni dei bambini, consentendo la predisposizione di percorsi flessibili adeguati ai ritmi d'apprendimento ed agli stili cognitivi.
L'osservazione permette inoltre di stilare periodicamente i "profili" dei bambini, al fine di monitorare gli esiti degli interventi didattici e di programmare interventi mirati.

La progettazione

È flessibile e aperta, in continuo adattamento alle esigenze dei bambini. Il Collegio dei Docenti elabora annualmente la programmazione di Circolo a livello di plesso e di sezione attraverso:

- l'individuazione di un argomento trainante attorno al quale organizzare tutta l'attività annuale del plesso ed i percorsi delle sezioni;
- l'intersezione come scambio ed arricchimento reciproco;
- l'organizzazione e utilizzo degli spazi (angoli tematici, ambienti esterni, …);
- la promozione di percorsi di continuità tra nido/Infanzia e Infanzia/Primaria. In quest'ottica vengono utilizzati strumenti di passaggio appositamente elaborati.

La verifica/valutazione

Attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale si attuano processi di valutazione iniziale, in itinere e conclusiva dei percorsi formativi attuati, puntando sulla valutazione del processo formativo.
Vengono compilati da parte delle insegnanti di sezione dei profili:
-nella fase iniziale a novembre;
-nella fase conclusiva ad aprile-maggio.

I Profili nella Scuola dell'Infanzia

"L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità."

(Dalle Indicazioni Nazionali del 2012)

"La valutazione degli apprendimenti dei bambini deve basarsi su una molteplicità di punti di vista, aspetti diversi che vanno integrati e composti in una visione unitaria della persona in fase di sviluppo, con la consapevolezza che ogni giorno ci saranno progressi e conquiste e, pertanto, ogni giudizio dev'essere sospeso per privilegiare un atteggiamento di attesa, apertura, possibilità.

La valutazione formativa è narrativa, aperta agli sviluppi successivi, sempre espressa in termini positivi (descrive ciò che il bambino sa/fa, non ciò che ancora non sa/non fa), di valorizzazione, di incoraggiamento."

(Dalle Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6, 2021)

"L'osservazione, occasionale e sistematica è strettamente correlata alla valutazione.

Nell'osservazione le situazioni non vengono manipolate, ma piuttosto rilevate e descritte. Osservare non è facile, richiede la capacità di gestire le difficoltà che si incontrano e la capacità di mantenere un atteggiamento "neutrale", non giudicante.

Nell'osservazione dei comportamenti ed atteggiamenti è bene utilizzare un linguaggio descrittivo, evitando giudizi e valutazioni cercando di rilevare in primis gli aspetti positivi.

Come insegnanti è bene, per ultimo, tenere presente che l'osservazione serve, sia per conoscere il processo di evoluzione del bambino, sia per interrogarsi sull' efficienza del processo educativo per avere la disponibilità a riflettere ed attuare tutti gli aggiustamenti necessari."

(Dal libro "Qualità, scuola e valutazione, A. Bramo e E. Giordani)

Si propongono alcuni indicatori che possono aiutare l'insegnante nella stesura dei profili sia iniziali che finali:

INSERIMENTO (per i 3 anni e bimbi nuovi inseriti)
IDENTITÀ
AUTONOMIA
MOTRICITÀ
LINGUAGGIO
SOCIALIZZAZIONE
LOGICITÀ

In riferimento agli indicatori le insegnanti troveranno diverse domande utili alla stesura dei profili.

BIMBI DI 3 ANNI

INSERIMENTO: come si è inserito? come ha vissuto il distacco? La frequenza è continuativa? Come vive la giornata scolastica?

IDENTITÀ: dimostra di sentirsi sicuro e di vivere serenamente la giornata scolastica?

AUTONOMIA: è autonomo nella gestione delle necessità personali? Ha interiorizzato le routine? Riesce a procurarsi ciò che gli serve? Sa gestire le proprie cose? Rispetta le regole? Avverte i pericoli?

MOTRICITÀ: si trova a suo agio nei diversi spazi scolastici? Utilizza tutti gli schemi motori di base? Ha maturato il senso del pericolo? Manipola con piacere materiali diversi?

LINGUAGGIO: Comprende semplici messaggi e semplici storie? Utilizza un linguaggio verbale per esprimersi? Manifesta i propri bisogni attraverso il linguaggio? Ha tempi di ascolto, attenzione e concentrazione adeguati all' età?

SOCIALIZZAZIONE: partecipa ai giochi di gruppo o predilige giochi da solo? Come si relazione con i compagni? Ha instaurato positive relazioni amicali? Come si relaziona con le insegnanti?

LOGICITÀ: fa domande? È curioso? Partecipa alle attività ed esperienze proposte con interesse? Quali sono le esperienze che predilige a scuola?

BIMBI DI 4 ANNI

AUTONOMIA: è autonomo nelle operazioni di vita quotidiana? È autonomo nella gestione delle proprie cose? Chiede aiuto in caso di necessità? Rivela iniziativa nei giochi e nelle attività?

IDENTITÀ: dimostra di sentirsi sicuro e di vivere serenamente la giornata scolastica? Si sente parte integrante del gruppo sezione?

MOTRICITÀ: si muove con sicurezza all'interno degli spazi scolastici? Avverte i pericoli? Manipola volentieri materiali diversi? Ha raggiunto una buona competenza nella motricità fine?

LINGUAGGIO: ha raggiunto una buona padronanza della lingua italiana? Ascolta e comprende i messaggi e testi letti? Partecipa attivamente alle conversazioni? È in grado di esprimere le proprie idee? Ha tempi di ascolto, attenzione e concentrazione adeguati all'età?

SOCIALIZZAZIONE: rispetta le regole della vita comunitaria? Come si organizza nel momento del gioco libero? Ha iniziativa nei giochi di gruppo? Gioca con tutti, preferisce giocare con un compagno in particolare o all' interno di un piccolo gruppo? Rispetta il suo turno nel gioco? Rispetta i compagni? Utilizza in modo corretto e condivide giochi e materiali? Come si relaziona con le insegnanti?

LOGICITÀ: risponde in modo pertinente alle domande? È curioso? Comprende le consegne? Porta a termine in modo autonomo un compito che gli viene assegnato nei tempi e modi previsti?

BIMBI DI 5 ANNI

AUTONOMIA: si prende cura delle proprie cose? Rispetta le cose altrui? Rispetta le regole? Si organizza da solo nel tempo libero? Prende iniziative? È autonomo nelle operazioni di vita quotidiana?

IDENTITÀ: dimostra di avere fiducia nelle proprie capacità? Ha imparato a conoscersi e ad essere riconosciuto come persona unica e irripetibile? Si riconosce membro di una comunità scolastica caratterizzata da regole e valori comuni? Ha fiducia in se stesso e nelle proprie capacità? È in grado di esprimere i propri sentimenti ed emozioni

MOTRICITÀ: riesce a mettersi alla prova consapevole delle situazioni di pericolo? Ha sviluppato le competenze motorie di base dimostrando una buona padronanza e scioltezza? Ha raggiunto una buona motricità fine?

LINGUAGGIO: utilizza il linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative? Comunica con un linguaggio ricco, articolato e ben strutturato esprimendo sia necessità che emozioni? Ha tempi di ascolto, attenzione e concentrazione adeguati all' età? Ascolta e rispetta il pensiero dei compagni?

SOCIALIZZAZIONE: È gentile con i compagni e con gli adulti? In caso di conflitto, è capace di autoregolarsi, è disponibile a cercare una mediazione? Come si organizza nel momento del gioco libero? Prende iniziative?

Gioca con tutti, preferisce giocare con un compagno in particolare o all' interno di un piccolo gruppo? Come si relaziona con le insegnanti?

LOGICITÀ: è curioso, pone domande, ipotizza risposte e soluzioni, risolve problemi? Pone domande coerenti con il contesto? È in grado di rielaborare ed esprimere un pensiero personale riguardo a tematiche condivise? È attento alle consegne? Porta a termine il lavoro che gli viene assegnato con passione e responsabilità?

La documentazione narrativo-digitale

I docenti da alcuni anni hanno elaborato ed utilizzano una specifica modalità per raccogliere e documentare le "buone pratiche didattiche". Avvalendosi del mezzo digitale che è in grado di raccogliere in poco posto molto materiale e di utilizzare immagini e video, gli insegnanti possono raccontare/documentare le esperienze più significative.

Scuola Primaria: osservazione, progettazione, verifica/valutazione

L'osservazione

Attraverso l'osservazione i docenti valutano le esigenze dei bambini e rivedono via via le proposte educative in base ai *feedback* ricevuti.

La progettazione

Il Collegio dei Docenti del Circolo di Vignola elabora annualmente la programmazione di Circolo; in incontri periodici i team docenti elaborano i percorsi didattici, le metodologie, le strategie, gli strumenti, confrontano e scambiano esperienze. Il Collegio dei Docenti del Circolo di Vignola definisce la propria programmazione per obiettivi specifici di apprendimento.

- La programmazione educativo-didattica e la valutazione sono di competenza dei docenti e vengono effettuate:
  - per classi parallele
  - per team di classe

- Nelle assemblee di fine ottobre viene presentata ai genitori la programmazione educativo-didattica relativa alla classe.

- Incontri fra i docenti delle classi parallele

- I team docenti si incontrano settimanalmente per:
  - programmare il piano delle attività della classe
  - individuare i contenuti disciplinari e le strategie metodologiche e didattiche

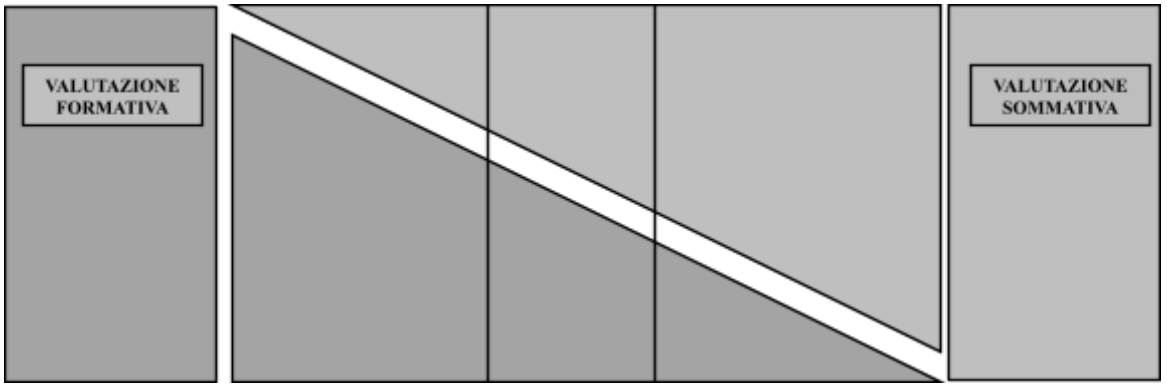
La verifica/valutazione

A conclusione di ogni unità d'apprendimento/percorso, ogni docente verifica gli apprendimenti utilizzando prove strutturate, semi-strutturate e non strutturate o l'osservazione sistematica.
Le prove, una volta effettuate, vengono corrette e date in visione alle famiglie.

I risultati della misurazione sono registrati in base al raggiungimento degli obiettivi, secondo la seguente modalità:

RR	Obiettivo pienamente raggiunto
R	Obiettivo raggiunto
RD	Obiettivo raggiunto discretamente
RP	Obiettivo raggiunto parzialmente
NR	Obiettivo non raggiunto

I docenti di ogni team effettuano collegialmente la valutazione degli apprendimenti, rilevano il comportamento, tengono perciò conto dell'equilibrato rapporto tra valutazione formativa (impegno–partecipazione-interesse), volta a monitorare l'avanzamento del processo di apprendimento, e valutazione sommativa, che permette di verificare il raggiungimento degli obiettivi, dandone comunicazione quadrimestrale alle famiglie attraverso il documento di valutazione.



INFANZIA (3-5 anni) | PRIMARIA (6-10 anni) | MEDIA (11-13 anni) | SUPERIORI (14-18 anni) | UNIVERSITA' (19-23 anni)

Scuola infanzia	***Scuola primaria (1^ e 2^)***	***Scuola primaria (3^, 4^, 5^)***	***Scuole medie/superiori***	***Università***
Valutazione formativa tramite i profili	Valutazione formativa e leggermente sommativa	Valutazione prevalentemente formativa e progressivamente sommativa	Inizialmente formativa, poi prevalentemente sommativa	Valutazione sommativa

I docenti sono chiamati a tenere conto di entrambe le dimensioni valutative, in quanto la valutazione si caratterizza per essere un momento intrinseco all'agire didattico, nonché un processo che "precede, accompagna e segue i percorsi curricolari" (Indicazioni Nazionali, 2012).

Valutazione formativa: è quel momento che si realizza durante le diverse fasi del processo formativo, fungendo da strumento regolatore dell'attività didattica, in quanto consente al docente di raccogliere

informazioni in itinere al fine di rivedere, ed eventualmente modificare, la proposta didattica progettata inizialmente in risposta ai bisogni formativi evidenziati dagli alunni.

Valutazione sommativa: è quel momento di verifica e valutazione che si pone al termine di un percorso di insegnamento-apprendimento più o meno lungo ed è finalizzata a fare un bilancio conclusivo sugli obiettivi che sono stati conseguiti dagli alunni.

Valutazione formativa e sommativa, se organizzate dal docente in modo sinergico e complementare durante l'intero anno scolastico, contribuiscono a promuovere l'apprendimento degli alunni secondo una prospettiva che mira a far loro raggiungere la padronanza delle competenze in modo democratico.

Caratteristiche del Documento di Valutazione

Il documento di valutazione risulta modificato a partire dalla valutazione finale dell'anno scolastico 2024-2025, in ottemperanza a quanto previsto dall'O.M. n. 3/2025, nella quale vengono ridefiniti i giudizi sintetici attribuiti agli alunni della scuola primaria attraverso l'allegato A, che di seguito si riporta. Il Collegio dei Docenti nella seduta del 23 maggio 2025 e il Consiglio di Istituto con delibera n. 7 del 23 maggio 2025 hanno provveduto ad approvare la rubrica valutativa relativa alle discipline e al comportamento, che è allegata in coda al presente documento.

Allegato A

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Rilevazione del comportamento

Il comportamento viene valutato come segue:

Rilevazione del comportamento	*Sono previsti quattro profili:*
	1) comportamento non corretto 2) comportamento da migliorare 3) comportamento corretto 4) comportamento corretto e responsabile

Valutazione Intermedia e Finale

Nella valutazione intermedia e finale, in merito alla rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno, i docenti sono tenuti a considerare:

Esperienze-Conoscenze-Abilità	• precedenti esperienze di apprendimento scolastiche e non • conoscenze/abilità acquisite • competenze comunicative/espressive

	• abilità di studio (solo cl.5^)

Relazionalità e partecipazione	• capacità di intervenire nei dialoghi capacità di • collaborare col gruppo capacità di interagire con • i compagni/con gli adulti • capacità di assunzione di autonome iniziative • capacità di rispettare il patto di corresponsabilità educativa • eventuale progressivo autocontrollo dei comportamenti affettivi, emotivi/senso di responsabilità
Atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica	• sicurezza-autostima • rapporto positivo con l'esperienza scolastica • capacità di attenzione-concentrazione • impegno/organizzazione dei tempi e degli strumenti • sviluppo autonomia di giudizio-creatività (solo cl.5^) • capacità di rispettare le regole della classe

Al termine della Scuola Primaria è prevista, secondo normativa, la **Certificazione delle Competenze**, secondo il modello Europeo (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

La Certificazione delle Competenze accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni.

La valutazione degli alunni con disabilità

In riferimento al **D.Lgs. n. 62/2017**, che conferma quanto espresso nelle norme già esistenti, le disposizioni generali dell'art.11 sanciscono che la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione si riferisca:

- **al comportamento**
- **alle discipline**
- **alle attività svolte**

sulla base dei criteri e degli obiettivi stabiliti all'interno del Piano Educativo Individualizzato (**PEI**).
Nella valutazione i docenti perseguono tra gli obiettivi lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile dell'autonomia, nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e socializzazione.
Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate, Invalsi, come secondo normativa. I docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove, o predisporre specifici adattamenti, ovvero l'esonero della prova.

Curriculum verticale di Educazione Civica e Rubrica valutativa

La Legge n.92/2019 introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica negli istituti di ogni ordine e grado. Con il D.M. 183 del 07/09/2024 vengono adottate delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.
Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo verticale si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:
1. Costituzione
2. Sviluppo sostenibile
3. Cittadinanza.

Per attuare la valutazione il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.
In particolare per le classi 3^, 4^ e 5^ è previsto un percorso progettuale con una Prova di Competenza comune e annuale.

Si rimanda all'Allegato 1 per una lettura specifica del Curriculum verticale di Educazione civica per la scuola dell'Infanzia - scuola Primaria e per i Criteri di Valutazione.

Criteri per la formazione delle sezioni e delle classi

Scuola dell'Infanzia

In considerazione del fatto che gli alunni richiedenti l'iscrizione sono di tre differenti età (tre, quattro e cinque anni) e che le sezioni del Circolo non sono tutte omogenee per età, i criteri per la formazione delle sezioni sono i seguenti:

• Equieterogeneità	- Maschi/femmine (nei soli casi di sezioni parallele per età). - Per età nel caso in cui il numero degli iscritti lo permetta. - Per età evitando la presenza in un gruppo omogeneo di un solo bambino di età diversa. - Conoscenza della lingua italiana.
• Equilibrio	- Numerico fra le sezioni.
• Procedura	- Il Dirigente Scolastico in base ai criteri citati, effettuerà l'assegnazione dei bambini ai plessi e alle sezioni. Tale suddivisione verrà poi sottoposta all'approvazione di un'apposita commissione ("Commissione formazione sezioni") composta da: n° 1 docente per plesso di scuola dell'infanzia (escludendo coloro che l'anno successivo potrebbero avere i 3 anni). - Nei casi in cui la Commissione si trovi ad operare con gruppi di alunni per i quali non vengano ravvisate particolari esigenze, si procederà al sorteggio (nel rispetto dei criteri generali). - La composizione delle sezioni verrà affissa all'Albo dell'Istituzione Scolastica. - Successivamente alla formazione delle sezioni non potranno avvenire spostamenti di bambini da una scuola all'altra o da una sezione all'altra ad esclusione di particolari casi vagliati dal Dirigente Scolastico. - L'inserimento degli alunni nelle sezioni, successivamente alla formazione delle sezioni (o durante l'Anno Scolastico), verrà effettuato dal Dirigente Scolastico.

Scuola Primaria

Classi Prime

Nel caso in cui si renda necessario – in uno stesso plesso e nell'ambito dello stesso modello di funzionamento scelto dalle famiglie – formare più classi prime, si procederà nel rispetto dei seguenti criteri:

• Equieterogeneità	- Maschi/femmine. - Caratteristiche relazionali. - Bisogni formativi. - Assegnazione dei fratelli a classi diverse. - Conoscenza della lingua italiana.
• Equilibrio	- Numerico fra le classi da formare.
• Procedura	- Il Dirigente Scolastico si avvarrà di una Commissione ("Commissione formazione classi prime") presieduta dallo stesso e composta da: docenti designati dal Collegio dei Docenti della scuola Primaria (non probabili titolari delle classi da formare e non genitori di alunni interessati). - Nei casi in cui la Commissione si trovi ad operare con gruppi di alunni per i quali non vengano ravvisate particolari esigenze, si procederà al sorteggio (nel rispetto dei criteri generali). - Successivamente alla formazione delle classi non potranno avvenire spostamenti di bambini da una scuola all'altra o da una classe all'altra ad esclusione di particolari casi vagliati dal Dirigente Scolastico. - L'inserimento nelle classi degli alunni trasferiti (in ingresso), successivamente alla formazione delle classi (o durante l'Anno Scolastico), verrà effettuato dal Dirigente Scolastico.

Attività previste per l'inclusione scolastica

Premessa

La scuola è l'ente preposto ad assolvere l'importante compito di garantire il diritto all'istruzione (Art.34 della Costituzione), al fine di assicurare il successo formativo e il raggiungimento dei traguardi essenziali per formare futuri cittadini attivi e responsabili, nel rispetto del principio di autonomia delle singole scuole e della libertà di insegnamento (D.P.R. 275/99). Inoltre, in merito agli Art. 3 e 38 della Costituzione, l'istituzione scolastica è chiamata a rimuovere gli ostacoli che limitano il diritto all'uguaglianza, nel pieno sviluppo della personalità, esteso anche agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), ai fini dell'inclusione scolastica. Nel rispetto della normativa vigente, all'interno della Direzione Didattica vengono annualmente predisposti, aggiornati e verificati i documenti specifici, PEI e PDP, con particolare attenzione nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Breve excursus storico della normativa in materia di inclusione

La legge n. **104/1992** ha sancito il diritto all'istruzione delle persone con disabilità promuovendo l'integrazione scolastica mediante la produzione di una documentazione specifica, l'assegnazione di docenti specializzati per il sostegno, la disposizione di strumenti tecnici e di sussidi didattici e la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli extrascolastici. In seguito a questa legge si è assistito ad una progressiva sostituzione del concetto di integrazione con quello di inclusione. Il **D.P.R 81/2009** e **Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2009)** hanno suggerito percorsi, risorse e strumenti per la realizzazione di un modello scolastico inclusivo. La **L.170/2010** ha riconosciuto e definito i disturbi specifici di apprendimento (DSA), ponendo l'attenzione sull'attuazione di interventi didattici personalizzati mediante l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative adeguate. Il MIUR, con la **nota Direttiva del 27 dicembre 2012**, ha ridefinito ed integrato l' approccio inclusivo, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità della comunità educante a tutta l'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni con disabilità (certificati ai sensi della L. 104/1992);

- alunni con disturbi specifici di apprendimento: dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia (certificati ai sensi della L. 170/2010);

- alunni con disturbi evolutivi specifici (ADHD, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, disturbo dello spettro autistico lieve);

- alunni con funzionamento cognitivo limite (borderline) o con plusdotazione cognitiva/ad alto potenziale cognitivo;

- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, altro.

La **L.107/2015** ha perseguito tra i vari obiettivi quello di promuovere l'inclusione interna (accogliere tutte le diversità) ed esterna (allargata alla comunità) alla scuola. Infine, la L.104 è stata oggetto di modifiche e integrazioni più recenti: dapprima con il **D.lgs. n. 66/2017** e successivamente con il **D.lgs. n. 96/2019** che ha integrato e modificato il precedente, valorizzando fortemente la prospettiva inclusiva secondo il modello bio-psico-sociale, che considera l'importanza dei fattori contestuali, quali barriere o facilitatori. Il **decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182** ha definito le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno previste dal decreto legislativo 66/2017 e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI) da adottare da parte delle istituzioni scolastiche.

Il **decreto interministeriale 1 agosto 2023**, **n.153** ha aggiornato la normativa precedente integrandola in alcune sue parti.

L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida implica una riflessione sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento.

Interventi educativi e didattici

L'inclusione scolastica all'interno della Direzione Didattica viene promossa attraverso la gestione coordinata dei servizi scolastici con quelli extra-scolastici (sanitari, socio-assistenziali, culturali, sportivi) e l'utilizzo di attrezzature tecniche e sussidi didattici.

Gli insegnanti di sostegno, contitolari delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione e alla progettazione educativa e didattica, all'elaborazione e alla verifica delle attività di competenza dei team docenti, dei consigli di interclasse/intersezione e dei collegi dei docenti.

Al fine di favorire un clima inclusivo la comunità educante è chiamata a lavorare sulle competenze prosociali e sulla valorizzazione della diversità come risorsa, a promuovere il contesto classe come contesto di regole condivise e a favorire la cooperazione stimolando il senso di appartenenza al gruppo.

Dati del circolo

	Alunni	Personale	
	di cui alla L.104/92	Docenti Sostegno	Educatori Comunali
Scuola dell'Infanzia	28	22	8
Scuola Primaria	85	58	22

L'accertamento della disabilità (certificazione ai sensi della L.104/92)

L'accertamento della disabilità è disciplinato dalla L.104/92, con le modifiche apportate dal decreto 66/2017 e dal suo correttivo, il decreto 96/2019. La procedura di accertamento della disabilità ha inizio con la domanda per l'accertamento e si conclude con la sua certificazione, necessaria ai fini dell'inclusione scolastica. Questa è stata modificata con il decreto n. 66 che prevede l'introduzione di un documento unico, il **Profilo di funzionamento (PF)**, che sostituirà, ricomprendendoli, la Diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale (PDF). Il documento sarà redatto da un'Unità di valutazione multidisciplinare (composta da un medico specialista, altre figure specialistiche, i genitori, un rappresentante dell'amministrazione scolastica) e definirà, oltre a fare una "fotografia" del funzionamento globale della persona, le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica. Il Profilo di funzionamento dovrà essere poi inviato alla scuola ai fini della predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Piano Educativo Individualizzato

Il Piano Educativo Individualizzato (L.104/92; D.Lgs 66/2017; D.Lgs 96/2019) è lo strumento di progettazione didattica dedicato agli alunni con disabilità certificata, avente come obiettivo quello di

favorire e promuovere il processo di inclusione scolastica. Tale documento viene elaborato ed approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (composto da team docenti contitolari della classe, genitori, rappresentante dell'Unità di valutazione multidisciplinare dell'AUSL, figure professionali specifiche interne o esterne alla scuola che interagiscono con l'alunno, Dirigente scolastico o un suo delegato), che ha i seguenti compiti:

- elabora, revisiona e verifica collegialmente il Piano educativo individualizzato (PEI), nei tempi previsti;
- redige il PEI sulla base di quanto è contenuto nel Profilo di funzionamento (PF), coordinando gli interventi di pertinenza dell'AUSL e dei Comuni e mettendo in atto un'osservazione sistematica al fine di stabilire gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità per mettere in atto interventi che possano favorire un **percorso didattico inclusivo** dell'alunno e in generale il suo **benessere nel contesto scuola**;
- scandisce i tempi giornalieri o settimanali in cui l'alunno opera all'interno della classe, del piccolo gruppo, di attività di laboratorio, di attività individuali specifiche;
- individua gli orari dei docenti di sostegno e dei docenti di classe, gli spazi, gli arredi, i sussidi adeguati;
- definisce l'eventuale riduzione dell'orario scolastico di frequenza dell'alunno, unitamente agli operatori dell'AUSL e ai genitori.

Il PEI è parte integrante del progetto di vita dell'alunno con disabilità e in quanto tale ogni percorso che venga predisposto deve avere come fine il **miglioramento della Qualità di Vita del soggetto**.

Collaborazione con esperti esterni

Nella maggior parte dei casi, gli alunni con certificazione ai sensi della L.104/92 sono seguiti dal Servizio di Neuropsichiatria dell' Ausl, che collabora con il personale della scuola per la stesura dei documenti e per indirizzarne il percorso di inclusione e apprendimento. Sono previsti momenti di osservazione in classe/sezione o in locali dedicati da parte di operatori quali logopedisti, fisioterapisti ecc., al fine di condividere con i docenti le scelte educativo-didattiche da proporre.
Allo stesso modo, questo può accadere con esperti privati scelti dalle famiglie, che possono accedere ai locali previa autorizzazione dei genitori e del Dirigente scolastico.
Talvolta i docenti stessi sono invitati dal personale medico o paramedico presso i propri studi, sempre su autorizzazione dei genitori e del Dirigente scolastico.

Progetto "Pause Differenti"

Incontri rivolti alle famiglie dei bambini con disabilità, con lo scopo di creare un supporto nella condivisione di buone pratiche educative e favorire la creazione di una rete di sostegno.
La progettazione degli incontri è stata realizzata con l'aiuto delle associazioni presenti sul territorio e degli Enti comunali.

Gli obiettivi che si prefigge sono i seguenti:

- favorire lo sviluppo di una rete tra famiglie con bambini certificati;
- valorizzare la collaborazione scuola-famiglia;
- far conoscere alle famiglie le risorse presenti sul territorio (scuola, associazioni di volontariato, centro per le famiglie…)

Gli insegnanti del Gruppo di Lavoro fungeranno da moderatori dell'incontro che avverrà secondo la "Metodologia Pedagogia dei Genitori".
Le sedi saranno all'interno dell'Unione Terre di Castelli.
Gli incontri a cadenza mensile si terranno nei mesi di ottobre, novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile.

"Andare oltre: l'inclusione fuori e dentro scuola"

Nel corso dell'a.s. 2022/2023 è iniziata una collaborazione tra la Direzione Didattica e il Tavolo Permanente sulla Disabilità del distretto di Vignola (associazioni di volontariato, centro per le famiglie ecc).
Il Tavolo Permanente sulla Disabilità, basandosi sull'esito di un percorso di analisi dei bisogni, ha proposto un PROGETTO PILOTA per sperimentare percorsi da realizzare con insegnanti, educatori, genitori e bambini, al fine di favorire l'inclusione a 360 gradi.
Tale progetto nasce dall'esigenza di attuare un Piano di Prevenzione e di Gestione delle Crisi Comportamentali a scuola, come da invito dell'Ufficio Scolastico Regionale, che includa anche azioni di prevenzione e formazione.
Gli obiettivi a lungo termine che il progetto si propone sono quelli di prevenire forme di discriminazione come il bullismo e favorire pratiche inclusive sia all'interno delle famiglie, che nelle scuole e tra gli insegnanti.
Durante l'anno scolastico 2023- 2024 il progetto sperimentale è stato rivolto a una sezione di 4 anni della scuola dell'infanzia e a una classe seconda della scuola primaria sulla base dei bisogni espressi dai team dei docenti.
Per l'anno scolastico 2024- 2025 sono previsti incontri di formazione rivolti ai genitori e agli insegnanti/ educatori dei gruppi selezionati lo scorso anno al fine di terminare il percorso.

Progetto di Istruzione Domiciliare

In casi particolari, a fronte di indicazioni mediche specifiche, la scuola attiva progetti di istruzione domiciliare finalizzati a garantire il diritto all'istruzione dell'alunno impossibilitato ad accedere ai locali scolastici. Tale progetto, viene predisposto e condiviso dal team docente, dall'educatore (se presente), dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico e deve essere approvato dal Collegio Docenti.
In questi casi un insegnante e/o un educatore si recano al domicilio dell'alunno e, attraverso le opportune strumentazioni di quest'ultimo, propongono attività didattiche mediando ciò che viene offerto alla classe/sezione. Ad integrazione, vi è la possibilità di effettuare videolezioni sincrone in collegamento con la classe, di scambiare materiali attraverso il registro elettronico e di predisporre alcune attività in presenza a scuola insieme ai compagni.

Progetto Scuola in Ospedale

Il progetto "Scuola in Ospedale" garantisce, alle bambine e ai bambini ricoverati, il diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale, nonostante la condizione di malattia.
In caso di ricovero ospedaliero prolungato, di convalescenze o di accessi settimanali costanti e ripetuti, la scuola attiva progetti finalizzati a garantire il diritto all'istruzione dell'alunno impossibilitato a presenziare alle lezioni in classe/sezione. In questi casi le insegnanti della classe/sezione collaborano con un insegnante della struttura ospedaliera mediando ciò che viene progettato e proposto alla classe/sezione.

Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e altri Bisogni Educativi Speciali (BES)

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L.170/2010) e altri Bisogni Educativi Speciali (D.M. 27/12/2012; C.M. n. 8/2013) viene compilato, entro il primo trimestre dell'anno scolastico e in accordo con le famiglie, il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**. In questo documento, in base alle osservazioni dei docenti e/o alle indicazioni specialistiche, viene esplicitato il percorso didattico personalizzato individuato per l'alunno e sono indicati gli interventi di recupero e consolidamento, le misure dispensative (tempi più distesi, dispensa dalla lettura ad alta voce, ecc.) e gli strumenti compensativi (tavola pitagorica, sintesi vocale, calcolatrice, ecc.) individuati, le forme di verifica e valutazione.

Innalzamento successo formativo

Nell'erogazione del servizio scolastico non può essere compiuta alcuna discriminazione riguardante sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito dalla presenza di difficoltà che possono derivare da svantaggi.

In tutte le classi del Circolo sono riscontrabili difficoltà d'apprendimento dovute a diversi fattori che hanno reso indispensabile la predisposizione di interventi volti alla personalizzazione e al potenziamento della prassi didattica; restano pertanto fermi i traguardi dell'apprendimento, ma cambiano le modalità, e le strategie didattiche. Precisamente:

- dilatazione dei "tempi" d'apprendimento;
- la riduzione della complessità cognitiva;
- la costruzione di percorsi di apprendimento individualizzati o personalizzati con particolare attenzione a:
  - rilevazione del livello di partenza
  - progressione
  - traguardi intermedi
  - padronanze acquisite.

A tal fine costituiscono risorse insostituibili:

- l'eventuale uso di eccedenze orarie degli insegnanti;
- i materiali strutturati e/o appositamente predisposti;
- la valorizzazione di attività educative, tecnologie e dei linguaggi alternativi a quelli tradizionalmente privilegiati.

Valorizzazione delle differenze culturali ed etniche

Nel corso degli ultimi anni scolastici il Circolo di Vignola ha assistito a graduali e significative modificazioni dell'utenza scolastica; infatti oltre a un significativo aumento in termini numerici, si è verificata una varietà della popolazione scolastica rispetto alla cultura e alla lingua d'origine.

Alunni stranieri (alla data del 23110/2024) classi/sezioni	**Totale Alunni**	**Alunni Stranieri**	**Macroaree geografiche di appartenenza N.**	**Paese**	**nati Italia**	**nati Estero**	**Percentuale stranieri**
3 anni	*198*	*88*	46	Africa	*86*	*2*	*44,4%*
			20	Asia			
			22	Europa			
			/	Sud America			
4 anni	*191*	*81*	45	Africa	*80*	*9*	*47,1%*
			15	Asia			
			29	Europa			
			/	Sud America			
5 anni	*210*	*88*	42	Africa	*75*	*0*	*39,9%*
			17	Asia			
			29	Europa			
			/	Sud America			
Totale Infanzia	***575***	***252***			***241***	***11***	***43,8%***
*Primaria 1^*	*235*	*97*	42	Africa	*88*	*11*	*41,3%*
			20	Asia			
			35	Europa			
			0	Sud America			
*Primaria 2^*	*243*	*102*	55	Africa	*84*	*18*	*42,0%*
			13	Asia			
			33	Europa			
			1	Sud America			
*Primaria 3^*	*249*	*113*	59	Africa	*100*	*29*	*47,1%*
			20	Asia			
			49	Europa			
			1	Sud America			
*Primaria 4^*	*250*	*73*	66	Africa	*86*	*26*	*44,6%*
			17	Asia			
			29	Europa			
			/	Sud America			
*Primaria 5^*	*287*	*112*	37	Africa	*61*	*14*	*29,6%*
			13	Asia			
			25	Europa			
				Sud America			
Totale Primaria	***1256***	***515***			***417***	***98***	***41,0%***
Totale complessivo	**1831**	**767**	**388**	Africa	**658**	**109**	**41,9%**
			130	Asia			
			241	Europa			
			2	Sud America			
						di cui nati Italia 85,8%	
						di cui nati Estero 14,2%	

Questa situazione ha comportato una necessaria riflessione in merito alle attività didattiche da proporre, nella convinzione dell'importanza di una corretta accoglienza delle differenze linguistico-culturali considerate come valore, quindi come presupposto per la formazione integrale della persona.

I dati sono i seguenti:

	Totale Alunni	Alunni Stranieri	Percentuale stranieri
Scuola Infanzia	575	252	43,8%
Scuola Primaria	1256	515	41%

Il Circolo Didattico di Vignola, anche nel corso del corrente anno scolastico continua un progetto a sfondo interculturale allo scopo di:

- supportare l'istituzione scolastica nella comunicazione scuola–famiglia eventualmente predisponendo all'occorrenza apposita modulistica o comunicazioni in uso tradotta in lingua;
- supportare i docenti nel rapporto con le famiglie e gli alunni attraverso una mediazione linguistica e culturale.

Le seguenti attività didattiche, specificamente riconducibili all'acquisizione di competenze linguistiche per gli alunni non italofoni, sono condotte dai docenti delle classi interessate:

- attività di laboratorio per gruppi eterogenei e non;
- attività di rinforzo linguistico;
- attività multiculturale (in collaborazione con mediatore).

Obiettivi formativi:

- promuovere conoscenze ed atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici ed arricchenti fra le diverse culture;
- trovare strategie utili per l'inserimento dell'alunno nella classe favorendo il rispetto, il riconoscimento e la socializzazione;
- creare un clima relazionale favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione;
- favorire l'apprendimento dei bambini stranieri con particolare riferimento all'insegnamento dell'italiano (L2) attraverso metodologie diversificate (attività linguistiche ed interattive);
- promuovere il benessere nelle classi, a livello di relazioni tra il gruppo dei pari, con i docenti e con le famiglie.

Coordinamento – monitoraggio ed interventi su bambini stranieri/autodiagnosi degli apprendimenti

Un docente incaricato monitorerà la situazione relativa agli alunni stranieri ed ai percorsi attivati all'interno delle classi, coordinerà inoltre le attività di autodiagnosi degli apprendimenti.

La formazione del personale docente e ATA nel Piano della Direzione Didattica

“L'aggiornamento è un diritto-dovere fondamentale del personale ispettivo, direttivo e docente” (Art. 282 del Testo Unico 297/1994).

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un’efficace politica di sviluppo delle risorse umane” (Art. 63 CCNL 2006/2009).

In ogni istituzione scolastica il Piano Annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti (Art.66 CCNL 2006/2009) è deliberato dal Collegio dei Docenti. Analogamente il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA”.

Il Collegio Docenti della Direzione Didattica ha deliberato per il corrente anno scolastico (2024-2025) il seguente piano d’aggiornamento e formazione; alcuni argomenti sono vincolanti per tutti i docenti ai sensi del combinato disposto dell’art. 66 e dell’art. 29 comma 1 del CCNL 2006/2009, altri rivolti a sottogruppi di docenti. Molti dei temi proposti rientrano nella formazione PNRR DM 65 e DM 66:

1. Outdoor education
2. Lingua inglese;
3. Italiano L2;
4. Transizione digitale;
5. Inclusione;

Il Collegio Docenti inoltre riconosce, in aggiunta al piano di formazione, qualsiasi attività gli insegnanti abbiano interesse a frequentare promossa da Scuole, Università, Enti di Ricerca e da Soggetti qualificati per la formazione del personale. purché rientri nei seguenti ambiti:

Personale Docente

Nel corrente anno scolastico l’aggiornamento per il personale docente prevede:

- Erasmusday (infanzia e primaria).
- Transizione digitale per una didattica inclusiva (DM 66/2023) - Laboratori di formazione sul campo (condotti da esperti interni alla direzione didattica): Lego, coding, utilizzo delle aule innovative acquistate con il progetto PNRR 4.0
- Transizione digitale per una didattica inclusiva (DM 66/2023) - Laboratori di formazione sul campo (condotti da esperti esterni alla direzione didattica): n. 1 laboratorio “Viaggio nell’Outdoor Education”, n. 1 laboratorio “Esperienze di orientering e Outdoor Education con il supporto delle nuove tecnologie”, n. 1 laboratorio STEM Outdoor – Facciamo scuola all’aperto, n. 2 laboratori “Tinkering (insegnare a pensare con le mani e ad apprendere sperimentando con strumenti materiali”, n. 1 laboratorio “IA e stratificazione: potenziare l’insegnamento della L2 con l’intelligenza artificiale” (infanzia e primaria).
- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (DM 65/2023- intervento B) n. 1 corso di formazione di lingua inglese finalizzata al conseguimento della certificazione di livello B1, n. 1

corso di formazione di lingua inglese finalizzata al conseguimento della certificazione di livello B2, n. 1 corso di formazione di lingua inglese finalizzata al conseguimento della certificazione di livello C1 (infanzia e primaria)

- Corso di formazione per addetti all'antincendio e all'emergenza – AAL2 AGG (D.Lgs 81/2008)

Personale ATA

Nel corrente anno scolastico l'aggiornamento del personale ATA, amministrativi e collaboratori scolastici, indicativamente tratterà i seguenti importanti temi:

- formazione per adeguamento normativa privacy
- formazione obbligatoria per pronto soccorso e prima emergenza per il personale non formato e formazione prevista dal D.Lgs 81/2008 in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro
- formazione per la formazione iniziale o l'aggiornamento per l'antincendio
- formazione per la formazione iniziale o l'aggiornamento per il primo soccorso
- formazione sulla procedura della Passweb tramite il portale INPS
- formazione sulla procedura dei TFS/TFR tramite Passweb del portale INPS
- formazione su ricostruzioni di carriera

Oltre a quelli previsti, qualora nel corso dell'anno emergano nuove esigenze formative verranno esaminati e previsti nuovi corsi per argomenti e problematiche attuali e innovative

Progetti di Circolo

Progetto di Circolo "Lettori forti – Tane della lettura" a.s. 2024/25

Leggere a scuola, a casa, ovunque

I docenti della Direzione Didattica di Vignola ritengono sia strategico, sin dalla primissima infanzia, mettere gli alunni in condizione di amare la lettura, godendo dell'ascolto di un racconto ed esplorando in questo modo migliaia di altri mondi stimolanti e coinvolgenti.

Se un adulto legge storie vuol dire che "…è **presente concretamente** su una cosa importante"; diventa il complice delle storie che legge, crea un **legame forte** con il bambino stimolandolo a viaggiare con la fantasia e l'immaginazione.

Obiettivi:

- Stimolare i bambini al piacere della lettura.
- Favorire una pratica di lettura autonoma e personale che duri tutta la vita.
- Potenziare la continuità scuola infanzia-primaria attraverso il libro.
- Diminuire il divario culturale dando la possibilità ai bambini più svantaggiati di usufruire di numerosi stimoli e conoscenze.
- Potenziare il ruolo del genitore come "mediatore empatico".
- Predisporre le biblioteche di plesso per creare luoghi accoglienti e stimolanti per leggere insieme.
- Scoprire e vivere la Biblioteca Comunale "AURIS" come luogo privilegiato d'incontro con il libro.

Azioni:

- **Visite, partecipazione a iniziative culturali e utilizzo delle biblioteche pubbliche e delle librerie di Vignola**.

- **Tane della lettura:** luoghi accoglienti e magici predisposti in ogni scuola (non luoghi scolastici) che ricordano gli angoli della lettura delle nostre scuole dell'infanzia dove, seduti o sdraiati sui tappeti, si può ascoltare la lettura ad alta voce, leggere in silenzio con sottofondo musicale, sfogliare o prendere in prestito un libro.

- **Lettori forti:** progetto di implementazione della lettura che prevede la lettura a scuola negli angoli appositamente predisposti da parte delle maestre dell'infanzia e letture a casa da parte dei genitori in momenti emotivamente significativi (ad esempio prima di coricarsi) . Tale iniziativa prosegue fino alla seconda elementare.

- **I docenti ed i genitori si impegnano a leggere ai bambini, come previsto nei Patti di Corresponsabilità Educativa,** rafforzando così l'alleanza scuola - famiglia e consolidando legami affettivi tra adulti e bambini. Questi ultimi vengono pertanto avviati e stimolati all'abitudine della lettura come pratica di vita quotidiana.

Io leggo perché

iniziativa che ha come obiettivo la creazione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche, luoghi fondamentali per accendere la passione della lettura, fin dalla giovane età. Tra il 9 e il 17 novembre 2024 chiunque lo desideri potrà recarsi nelle librerie aderenti, scegliere un libro, acquistarlo e donarlo a una delle nostre scuole.

Progetti di Circolo di Educazione Civica a.s. 2024/25

Giorno della memoria

Attività, comuni in tutte le classi/sezioni, finalizzate a sensibilizzare gli alunni e le alunne al ricordo delle vittime della Shoah, sottolineando il valore positivo delle azioni dell'uomo verso l'umanità per la riconquista della pace. Le attività progettate saranno declinate in base all'età dei bambini.
Per la Scuola Primaria è previsto 1 minuto di silenzio e la lettura di un brano tratto da "Se questo è un uomo" di Primo Levi. Partecipazione ad iniziative sul territorio rivolte alla valorizzazione e promozione delle tematiche individuate (letture presso librerie/biblioteca Auris, visione film presso cinema ….).

Giornata della felicità

In un'ottica di valorizzazione degli aspetti positivi che accompagnano la vita di tutti i giorni, in occasione della "Giornata internazionale della felicità" (20 marzo) verranno proposte nelle sezioni/classi, attività ed esperienze sul tema della felicità.

Giornata dei diritti dei bambini

Attività, conversazioni, riflessioni in tutte le sezioni/classi di scuola dell'infanzia e primaria finalizzate alla conoscenza dei principali diritti riportati nella Convenzione.

Sassi di dicembre

Promosso dall'associazione "VignolAnimazione". Verranno distribuiti agli alunni delle scuole che ne faranno richiesta dei sassi da decorare. Ogni bambino avrà la possibilità di dare libero sfogo alla propria immaginazione per creare un'opera unica, legata alla festività Natalizia, ma non solo. I sassi così decorati verranno poi sparsi per tutto il paese durante le festività natalizie, dal 1 al 24 dicembre. Oltre a essere un'attività divertente e creativa, offre numerosi benefici pedagogici: stimola la creatività, sviluppa la manualità, favorisce la concentrazione, promuove la collaborazione, rende l'apprendimento più divertente e stimola la fantasia.

Il tricolore e la memoria civica

Nell'ambito di Educazione Civica il Circolo ha scelto quattro date di rilevanza storica (4 novembre, 17 marzo, 25 aprile, 2 giugno), per promuovere il senso di appartenenza all'Italia attraverso riflessioni e attività riguardanti le varie ricorrenze all'interno di ogni plesso/classe di Scuola Primaria.
Eventuale partecipazione di alcune classi a cerimonie di commemorazione.

Salviamo la buona educazione

Il progetto mira all'acquisizione e al rispetto delle regole formali ed informali attraverso esempi concreti legati alla quotidianità e attraverso giochi di ruolo.

Educazione alla legalità

Percorsi di educazione alla legalità all'interno della disciplina di Educazione Civica, in collaborazione con l'Associazione "LIBERA", che da anni si impegna a sollecitare la società civile nella lotta contro le mafie e a promuovere il senso civico ed il rispetto delle regole.

Progetti di Circolo di Educazione ambientale e di Educazione alla salute a.s. 2024/25

Educazione ambientale

Informare e sensibilizzare gli alunni verso i problemi legati alla tutela dell'ambiente e al rispetto della natura, in particolare ci si soffermerà sulle possibilità di riciclaggio e di smaltimento dei rifiuti tossici.
Eventuale libera adesione a progetti gratuiti proposti da Hera, o da altri soggetti del territorio (Coop Estense, Ceas) in relazione ai quali si potranno prevedere esperti in classe e uscite sul territorio
In occasione della celebrazione della "Giornata mondiale della Terra" prevista per il 22 aprile 2025, le classi che aderiscono all'iniziativa "Quartiere pulito" effettueranno uscite sul territorio, nei giorni precedenti o seguenti la data sopra indicata, finalizzate a sensibilizzare i bambini alla tutela dell'ambiente.

La Rocca di Vignola

Questo progetto risponde alla necessità di un più stretto rapporto tra la scuola e il patrimonio storico culturale presente nel territorio.
L'obiettivo è quello di stimolare ed educare alla ricerca della propria identità culturale attraverso una più approfondita conoscenza antropologica, storica, artistica del territorio stesso.
Attraverso percorsi didattici ed esperienze dirette, avvincenti e coinvolgenti, in precedenza progettati, i bambini e i ragazzi acquisiranno una maggiore comprensione delle risorse culturali della propria città.

Raccolta differenziata

La Direzione Didattica, d'intesa con il Comune di Vignola e l'Unione Terre di Castelli, effettuerà la raccolta differenziata dei rifiuti nelle scuole dell'infanzia e nelle primarie. L'iniziativa rientra a pieno titolo nelle strategie di educazione alimentare e di educazione al rispetto all'ambiente.

La mensa: opportunità educativa

Attività che hanno lo scopo di attribuire alla mensa scolastica un importante valore educativo.
Il pasto consumato a scuola non è solo un momento per fare educazione alimentare e contrastare lo spreco di cibo, ma anche un'opportunità per stare insieme, socializzare, confrontarsi e condividere.

No allo spreco del cibo

I docenti della Direzione Didattica da sempre sono molto attenti alla problematica dello spreco di cibo, pertanto a partire dall'anno scolastico 2012/2013 è stato attivato un tavolo di lavoro che ha coinvolto oltre la scuola, anche Unione Terre di Castelli, Comune, AUSL, CIR.
I vari incontri sono stati finalizzati a mettere in campo azioni atte a ridurre lo spreco di cibo nelle mense, anche attraverso momenti di educazione alimentare con i bambini e monitoraggio della funzionalità dei menù proposti. Negli aa. ss. precedenti le attività hanno proceduto in questa direzione e le verifiche hanno portato a risultati positivi, pertanto si continuerà anche per il corrente anno in questa ottica di intervento.
Si può prevedere l'eventuale partecipazione di alcune classi a concorsi inerenti la tematica in oggetto.

Educazione alla salute

L'azienda AUSL propone una serie di percorsi calibrati per varie fasce d'età mirati all'acquisizione di comportamenti corretti per la tutela della salute denominato "Sapere e Salute". Eventuale libera adesione a progetti gratuiti proposti da Enti o soggetti presenti sul territorio (Coop Estense, Conad…) in relazione ai quali si potranno prevedere esperti in classe e uscite sul territorio. Le attività possono coinvolgere gli studenti, il personale scolastico e/o i genitori in una logica di promozione di idee, di creazione di opinioni verso la gestione della salute, delle emozioni e del benessere psico/relazionale.

Giardini educativi:

"Apprendere in continuità tra dentro e fuori attraverso la riprogettazione dei cortili scolastici".
Negli ultimi anni scolastici la DD si è proposta di promuovere una crescente sensibilità per il tema dell'educazione all'aperto nella nostra comunità educante. In tutti i plessi sono state proposte diverse esperienze didattiche che hanno voluto valorizzare molteplici ambienti di apprendimento oltre l'aula, sia all'interno dei giardini scolastici sia nei diversi luoghi del territorio. Più di 70 insegnanti hanno inoltre partecipato ad un percorso formativo dedicato all'outdoor education che ha permesso l'acquisizione di nuove competenze e un confronto interno, finalizzato a condividere idee e piste di lavoro per la riprogettazione degli spazi cortilivi di ciascun plesso scolastico.
Il progetto si propone quindi di dare continuità alle azioni già intraprese, anche attraverso la sottoscrizione di un protocollo di collaborazione, già visionato dal RSPP, attraverso il quale l'amministrazione comunale si è resa disponibile a fornire materiali naturali di scarto del verde pubblico (come tronchi, rami, foglie, sassi, etc.), adeguatamente trattati e predisposti, da utilizzare per una riprogettazione dei giardini scolastici in chiave outdoor, al fine di rendere anche i nostri giardini ambienti stimolanti e maggiormente adeguati a promuovere molteplici percorsi di apprendimento esperienziale. L'obiettivo è quello di intraprendere un percorso di progettazione e ri-organizzazione dei giardini scolastici in un'ottica di educazione ecologica e di sostenibilità. Si ritiene infatti che alcuni materiali di scarto del verde pubblico possano diventare risorse e opportunità per le esperienze dei bambini nelle aree dei giardini scolastici, come già accade in altre realtà educative. Un *giardino educativo* infatti è un luogo in cui esplorare con tutti i sensi, in cui giocare sperimentando la verticalità e diverse altezze, in cui potersi nascondere dentro cespugli, tane, casette, capanne, in cui poter incontrare l'acqua e una grande varietà di materiali naturali. Dovere dei contesti educativi e degli adulti che si occupano professionalmente di infanzia è dunque quello di restituire ai bambini un contatto autentico e reale con la natura, anche attraverso la progettazione di giardini scolastici "intelligenti" e pensati sui reali bisogni dei bambini.
Il progetto si propone di coinvolgere anche le famiglie nella sensibilizzazione verso l'importanza dell'educazione all'aria aperta, sia attraverso le azioni di diffusione dei risultati del progetto stesso, sia con l'inserimento nel Patto Educativo di un riferimento esplicito a questa tematica come impegno

condiviso dalla comunità educante.
In prospettiva l'idea sarebbe quella di valutare l'ingresso della DD nella Rete Nazionale delle Scuole all'aperto, che propone percorsi formativi e di facilitazione per l'implementazione di percorsi di outdoor grazie ad una rete di esperti presenti sul territorio.

Rete Scuole che Promuovono Salute in Emilia-Romagna (Rete SPS)

A partire dall'a.s. 2024/2025 la Direzione Didattica di Vignola si è candidata a far parte della Rete delle Scuole che Promuovono Salute in Emilia-Romagna (Rete SPS), intendendo promuovere al proprio interno un processo di miglioramento, attraverso un percorso finalizzato a dare priorità alla promozione del benessere psicofisico di tutti gli utenti della scuola (allievi, docenti, personale non docente, famiglie), impegnandosi ad implementare azioni concrete ed efficaci sia a livello organizzativo ed ambientale, per migliorare le condizioni facilitanti all'interno del contesto scolastico nel suo complesso, sia in ambito curricolare, al fine di sviluppare le competenze degli individui. Le azioni educative promosse all'interno del curricolo possono essere infatti valorizzate dalla presenza di un contesto che, nel suo complesso, promuova scelte salutari per il benessere di tutti coloro che "abitano" la scuola, operando i due aspetti in costante sinergia. In particolare in questo anno scolastico verrà data priorità alle azioni intraprese a livello di contesto grazie all'implementazione del progetto "***Giardini educativi***", per la riprogettazione degli spazi cortilivi a disposizione dei diversi plessi, mentre a livello curricolare saranno promosse diverse attività previste nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria nell'ambito dell'**educazione al movimento**, sia all'interno degli spazi scolastici sia all'aperto, quale elemento chiave per la prevenzione e la promozione di sani stili di vita fin dall'infanzia. Nell'ambito del progetto verrà costituito un gruppo di lavoro, cui prenderà parte anche un referente AUSL, che avrà il compito di tradurre in termini operativi le linee assunte dalla scuola in merito alla promozione della salute, portando alla stesura di un **Profilo di salute** dell'istituzione scolastica su cui pianificare un processo di miglioramento a partire dai bisogni rilevati.

Progetto di Circolo Valorizzare le differenze, compensare le difficoltà, arricchire la scuola a.s. 2024/25

Progetto Baloo

Si proseguiranno le attività di mentoring (da "mentore"= consigliere o guida), note come "Progetto Baloo", che vengono attivate attraverso Borse di studio amicali, rivolte a giovani studenti universitari che operano con alunni e alunne con difficoltà relazionali, di apprendimento, o con difficoltà linguistiche. L'obiettivo è quello di garantire la massima accoglienza e valorizzazione delle risorse e potenzialità dei bambini delle sezioni/classi. I tempi saranno determinati in base alle specifiche situazioni. È prevista una formazione per gli operatori del progetto, che comprende anche momenti di condivisione con i docenti delle sezioni/classi interessate.

Tirocinio

La scuola, in continuità con gli anni precedenti, accoglie tirocinanti in convenzione con varie Università. Queste figure si rivelano risorse importanti a supporto delle varie sezioni/classi.

Esperti in sezione/classe

La scuola si avvale di una molteplicità di esperti, scelti dai docenti, che si caratterizzano per particolari competenze e professionalità acquisite, che intervengono a supporto dei progetti e dell'attività educativo-didattica delle sezioni/classi. Il personale insegnante ne chiede l'intervento attraverso la compilazione di un apposito modulo che verrà autorizzato dal Dirigente Scolastico.

I Portici

Questo progetto a libera adesione prevede la realizzazione di specifici laboratori (pittura, orto, falegnameria, carta riciclata…) attuati a rotazione in classi e sezioni con la partecipazione di alcuni operatori ed utenti del Centro Socio-riabilitativo "I Portici" che mettono a disposizione gratuitamente la loro esperienza e propongono ai bambini attività interessanti e stimolanti.
Questa preziosa collaborazione permette a tutti i partecipanti coinvolti di sentirsi gratificati dal lavoro svolto e di maturare e migliorare le proprie competenze sociali.

Progetti di Partecipazione: la famiglia parte della comunità educativa

Educare alla genitorialità

Non è sempre facile fare il genitore e spesso le famiglie si sentono disorientate nell'educazione dei propri figli e nel gestire la comunicazione scuola - famiglia.
Questo progetto, rivolto ai genitori dei bambini iscritti presso la Direzione Didattica di Vignola, ha la finalità di aiutare i genitori a riscoprire le proprie competenze e a riappropriarsi delle proprie responsabilità.

Ci si propone di:

-accogliere i bisogni delle famiglie;
-creare momenti di ascolto rivolto ai genitori;
-valorizzare e favorire il dialogo scuola- famiglia;
-accompagnare i genitori nel percorso di riscoperta delle proprie competenze;
-favorire il confronto su alcune tematiche educative.

Sulla base dei bisogni espressi dalle famiglie, il Gruppo Genitorialità potrebbe organizzare conferenze a tema e momenti di confronto con lo scopo di creare un'alleanza tra scuola e famiglia, per conseguire insieme obiettivi comuni, sia quella di valorizzare il ruolo dei genitori, rendendoli protagonisti attivi nel percorso di crescita dei loro figli.

Associazione "Piccoli Passi - Camminare con la scuola di Vignola"

A partire dall'anno scolastico 2013-2014 è nata l'Associazione di volontariato "Piccoli Passi – Camminare con la scuola di Vignola" costituita da docenti, genitori e cittadini che hanno a cuore la qualità e il funzionamento delle scuole vignolesi. Ha come finalità la promozione di eventi informativi legati al mondo dell'infanzia, della scuola e dell'educazione in genere, oltre alla raccolta fondi per favorire il finanziamento di attività didattiche. L'Associazione, in qualità di partner del progetto, collaborerà con la Direzione Didattica nell'organizzazione e nella gestione di alcune proposte ed iniziative.

Progetto metodologia-pedagogia dei genitori: narrazioni a scuola

Alcune classi effettuano il progetto in oggetto, studiato ed elaborato dal prof R. Zucchi dell'Università di Torino che si fonda sul principio delle "narrazioni" e ha come scopo l'incontro scuola-famiglia. Durante le sedute, già sperimentate da anni e gestite dai docenti, i genitori raccontano e condividono tra loro le proprie esperienze educative, con ricadute positive sui bambini. Il progetto ha lo scopo di promuovere all'interno delle classi la cultura della legalità e della convivenza civile. Attraverso momenti di riflessione collettiva sul senso e sulle problematiche dello stare in classe si cerca di creare un clima favorevole all'apprendimento.

Progetto di collaborazione attiva scuola-famiglia

Al fine di perseguire le finalità di formazione integrale degli studenti attraverso la promozione di forme di integrazione scuola-famiglia, nella convinzione che la prima agenzia educativa sia rappresentata dalla famiglia, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Circolo hanno individuato vari momenti di incontro con i genitori:

Assemblee di inizio Anno Scolastico

per informare sulle modalità organizzative della scuola, le linee generali del PTOF e l'adozione del Patto di corresponsabilità educativa:

- per le sezioni di 3 anni della Scuola dell'Infanzia
- per le sezioni di 4-5 anni di Scuola dell'Infanzia e le classi di Scuola Primaria nella settimana antecedente l'inizio delle scuole

Colloqui individuali docenti/genitori ad inizio Anno Scolastico

- per tutti i nuovi iscritti alle Scuole dell'Infanzia
- per particolari situazioni alle Scuole Primarie

Assemblee di ottobre

- per la presentazione della programmazione didattica annuale
- per l'elezione dei Rappresentanti dei Genitori nei Consigli di Intersezione e Interclasse

Colloqui individuali docenti/genitori Primaria per informare sull'andamento dell'esperienza didattico-educativa e sui risultati

- calendarizzati nel corso dell'Anno Scolastico
- per tutti gli alunni delle Scuole Primarie

Colloqui individuali docenti/genitori Infanzia per informare sull'andamento dell'esperienza didattico-educativa

- calendarizzati nel corso dell'Anno Scolastico - per tutti gli alunni delle Scuole dell'Infanzia

Rapporti famiglia-territorio

- colloqui per alunni in difficoltà tra docenti, famiglie, AUSL, SSP **Assemblee di classe/sezione** per informare sull'andamento complessivo della classe/sezione e per organizzare iniziative
- per tutti i genitori di ogni classe
- su richiesta dal Rappresentante di sezione/classe o dai docenti

Ulteriori incontri scuola-famiglia saranno concordati tra docenti e genitori ogni volta in cui se ne ravvisi la necessità.

Conferenza dei rappresentanti dei genitori per promuovere la reciproca comunicazione tra rappresentanti e per organizzare dibattiti circa le problematiche per le quali si ritiene utile acquisire il parere dei genitori

- per i rappresentanti dei genitori di sezione/classe e della componente genitori eletta nel Consiglio di Circolo

Iniziative culturali/ricreative Scuola-Territorio

Conclusione dell'Anno Scolastico con:

- iniziative di plesso nell'ambito dei rapporti scuola-famiglia; le proposte saranno elaborate dai Consigli di Intersezione e Interclasse dei vari plessi, quindi esaminate e deliberate dal Collegio Docenti sentite eventuali proposte dei Comitati feste.

Iniziative di Circolo nell'ambito dei rapporti Scuola-famiglia-territorio

- In occasioni specifiche e/o per particolari ricorrenze quali il Natale e il Carnevale, le classi e le sezioni del Circolo programmeranno attività formative, ludiche e/o di laboratorio su tematiche scelte di volta in volta dai docenti.
- Serate o pomeriggi di lavoro fra docenti e genitori finalizzate al miglioramento delle attività didattiche dei bambini ed alla creazione di un ambiente accogliente con relazioni corrette e serene fra docenti e genitori
- Iniziative organizzate dai genitori, in collaborazione con i docenti, finalizzate alla raccolta fondi (colazioni, merende, vendita di torte…)
- Iniziative legate alla genitorialità.

N.B.: le schede dei progetti per l'a.s. 2024/25 verranno inseriti in allegato nel Trolley nella cartella CONDIVISIONI > PTOF 2024-2025 > Progetti Circolo

LA SCUOLA DELL'INFANZIA - L' OFFERTA FORMATIVA

Le scelte del Collegio dei Docenti

Dall'a.s. 2023/24 il collegio docenti ha deciso di seguire un progetto pedagogico comune a tutti i sette plessi, nel quale vengono specificate le linee guida e le direzioni di senso che guidano l'agire educativo e insieme si intende perseguire. All'interno poi di ogni plesso i docenti dei vari team sezione costruiscono progettazioni specifiche sulla base delle caratteristiche dei bambini e del contesto.

Scuola dell'Infanzia e curricolo

PREMESSA E QUADRO DI RIFERIMENTO

Le proposte educative promosse nella scuola dell'infanzia si muovono all'interno della cornice di riferimento pedagogico, istituzionale e organizzativo, delineata in particolare dai seguenti documenti programmatici:
- Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente del 2006, assunte come "orizzonte di riferimento" dalle Indicazioni Nazionali
- Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 aggiornate con i Nuovi scenari del 2018
- Linee pedagogiche per il Sistema integrato Zerosei del 2021
- Legge n. 92/2019 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica
- Raccomandazioni dell'Unione Europea del 2019 relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia
- Le Linee guida per le discipline STEM del 2023

FINALITÀ

In coerenza con le Indicazioni Nazionali aggiornate con i Nuovi scenari, nel rispetto dell'individualità e del protagonismo di ciascun bambino/a, le scuole dell'infanzia promuovono lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e di prime forme di cittadinanza.

Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io: stare bene ed essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire; imparare a conoscersi; sperimentarsi in diversi ruoli e diverse forme di identità (alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità); sentirsi sicuri in un ambiente sociale ampliando progressivamente le potenzialità cognitive, comunicative e relazionali.

Sviluppare l'**autonomia** significa acquisire la capacità di vivere e interpretare il proprio corpo; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere sentimenti ed emozioni con diversi linguaggi; partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere condotte sempre più consapevoli; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.

Acquisire **competenze** vuol dire giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, osservare ma anche ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e imparare a mettere ordine nell'esperienza traducendola in tracce personali e condivise attraverso linguaggi diversi, per ampliare la conoscenza e le modalità di apprendimento.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire gli altri e i loro bisogni; affrontare i conflitti attraverso regole condivise e aprirsi alla negoziazione; sperimentare relazioni, dialogare, esprimere il proprio pensiero, ma prestare attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere; iniziare a comprendere che ci sono diritti e doveri uguali per tutti; porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Come esplicitato negli scenari del 2018, la scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale di istituto. La centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo di cui si avvale, dove si intrecciano curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e curricolo esplicito - articolato nei *campi di esperienza*. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, ma di intendere i diversi campi di esperienza come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante.

Il benessere, la serenità e la crescita sono obiettivi organizzativi, pertanto ogni bambino/a è accolto nel rispetto della propria individualità e considerato portatore di bisogni e caratteristiche diverse, che divengono le basi del suo percorso di crescita all'interno dell'istituzione scolastica. Bambini e bambine hanno l'opportunità di avviarsi gradualmente all'incontro con esperienze progressive e ricche di significati, desunte dalla vita reale e quotidiana dell'ambiente di appartenenza e fondate sulla costruzione di significativi rapporti umani.

PROGETTUALITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA. Le esperienze.

La Scuola dell'Infanzia crea le condizioni per il riconoscimento reciproco, è un luogo privilegiato in cui valorizzare e riconoscere la multiculturalità, l'identità personale e culturale di ognuno; opera affinché ogni soggetto si senta incluso, prevedendo percorsi pensati per valorizzarne le capacità di ciascuno. Il processo di progettazione parte dall'osservazione, al fine di cogliere i bisogni educativi dei bambini, consentendo la predisposizione di percorsi flessibili adeguati ai ritmi d'apprendimento ed agli stili cognitivi.

In linea con quanto indicato dalle Raccomandazioni dell'Unione Europea (2019) le scuole dell'infanzia propongono un curricolo che, orientandosi secondo traiettorie condivise coerenti al percorso 0-6, si propone di: rispondere agli interessi dei bambini e ai loro bisogni; promuoverne la partecipazione, la capacità di risolvere piccoli problemi anche collaborando, l'attitudine al ragionamento e alla creatività; riconoscere l'importanza del gioco e del movimento corporeo, del contatto con la realtà e con la natura. Questa cornice di riferimento comune trova poi in ciascun plesso di scuola dell'infanzia interpretazioni adeguate alla specificità di ogni gruppo.

Ciascun team di insegnanti elabora scelte educative e didattiche specifiche, creando occasioni e proposte di apprendimento per favorire l'organizzazione, l'approfondimento e la sistematizzazione delle esperienze degli alunni; accompagnandoli nella costruzione dei processi di simbolizzazione e formalizzazione delle conoscenze, attraverso un approccio globale, adeguato alla loro età. Nella fascia dai tre ai sei anni si sviluppano la simbolizzazione e la capacità di avvalersi di sistemi di rappresentazione riferibili a diversi tipi di codici: matematici, linguistici, artistici, motori, in una logica trasversale. I sistemi simbolico-culturali offrono contesti d'esercizio rivolti allo sviluppo di una pluralità di forme d'intelligenza in cui trovano spazio forti variabilità individuali.

Le proposte educative e didattiche che ciascun plesso e sezione di scuola dell'infanzia metterà a punto mirano ad attraversare in modo trasversale tutti i campi di esperienza nei quali si sviluppa l'apprendimento dei bambini:

- IL SÈ E L' ALTRO;
- IL CORPO E IL MOVIMENTO;
- IMMAGINI SUONI E COLORI;
- I DISCORSI E LE PAROLE;
- LA CONOSCENZA DEL MONDO.

I campi di esperienza sono costruzioni culturali che hanno il compito di aiutare i bambini a dare ordine alla molteplicità degli stimoli, che il contatto con la realtà fornisce. Ogni campo di esperienza delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno la loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia, i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze, volte a promuovere le otto competenze chiave europee.

Le proposte educative e didattiche sono programmate per condurre ciascun alunno al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze specifici dei campi di esperienza. Essi sono parte integrante nello svolgimento di tutte le attività libere o strutturate della giornata, scanditi dall'alternanza dei diversi momenti (routine, gioco libero e attività didattiche strutturate), ciascuna con la sua valenza formativa. Ciascun team docente opera scelte metodologiche, che indirizzano le proposte educativo/didattiche mediante:

- la predisposizione di ambienti di apprendimento flessibili, curati e accoglienti, in grado di stimolare i bambini all'esplorazione;
- l'attenzione alla vita di relazione, perché l'interazione affettiva è essenziale nel processo di crescita e strettamente legata agli apprendimenti;
- la valorizzazione del gioco, inteso come l'ambito privilegiato di apprendimento e relazioni, in cui si sviluppa la capacità di trasformazione simbolica;
- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante e la stimolazione di esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, l'uso di materiali e strumenti, che favoriscano la costruzione di competenze all'insegna della creatività;
- l'organizzazione di attività di manipolazione (con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose e ricercano i nessi causa-effetto) ed esplorazione vissuta attraverso tutti i canali sensoriali, nonché la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti.

Un ruolo importante nella scuola dell'infanzia, anche per quanto riguarda lo sviluppo dei concetti logico-matematici, è svolto poi dalle cosiddette *routine*: l'appello con le diverse attività ad esso collegate, l'assegnazione di ruoli e compiti, l'apparecchiatura o la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. sono azioni quotidiane che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare, raggruppare, ordinare e misurare, elaborare idee personali da confrontare con gli altri.

Trasversalmente a tutti i campi di esperienza, la scuola dell'infanzia promuove inoltre attività che si propongono di sviluppare nei bambini le competenze legate alla **cittadinanza responsabile**, intorno ad alcuni nuclei tematici comuni:

- la consapevolezza dell'identità personale e della percezione di quelle altrui, delle affinità e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone;
- la progressiva maturazione del rispetto del sé e degli altri, della salute e del benessere;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e della natura;
- la progressiva maturazione di atteggiamenti consapevoli in merito all'utilizzo delle tecnologie.

Poiché ciascun curricolo non può prescindere dal contesto sociale in cui si sviluppano le esperienze di cittadinanza dei bambini, le singole sezioni valuteranno le condizioni e le modalità possibili di conoscenza e incontro con le risorse presenti sul territorio (biblioteca, musei, parchi e ambienti naturali, fattorie didattiche, associazioni, luoghi della città, ecc.), anche attraverso la realizzazione di passeggiate e uscite didattiche ed esperienze al di fuori della scuola, per arricchire il percorso di socializzazione e apprendimento degli allievi.

Accanto alle esperienze educative organizzate e predisposte dalle insegnanti, il progetto di base di ciascun plesso di scuola dell'infanzia potrà trovare una sua espansione attraverso l'attivazione di specifici progetti, gratuiti o finanziati con fondi dedicati (ad esempio PNRR o fondi per la 4

qualificazione l'offerta formativa messi a disposizione dall'Unione Terre di Castelli) attraverso i quali sarà possibile attivare percorsi laboratoriali con esperti esterni che interverranno in affiancamento alle insegnanti all'interno delle sezioni. A titolo di esempio alcune aree tematiche di progetto potranno essere:

- Percorsi motori e di psicomotricità
- Attività musicali o di gioco-danza
- Percorsi di avvicinamento al linguaggio teatrale
- Letture animate
- Laboratori in ambito artistico
- Avvicinamento alla lingua inglese
- Percorsi di educazione ambientale e educazione all'aperto
- Attività laboratoriali nell'ambito delle STEAM
- Percorsi di educazione alla salute

SCELTE METODOLOGICHE

Su queste basi, i diversi plessi di scuola dell'infanzia afferenti alla Direzione Didattica, predisporranno nel corso dell'anno scolastico specifici percorsi di apprendimento, definendo obiettivi e attività coerenti, propri di un agire che racchiude in sé complessità, ma anche provvisorietà. La progettazione educativa si sviluppa infatti accanto all'azione didattica, in un ciclo virtuoso dove l'osservazione degli alunni, la documentazione e la continua valutazione del proprio operato diventano indicatori di possibili modifiche al percorso avviato e di nuove piste di lavoro.

Allo stesso tempo, poiché l'apprendimento avviene all'interno di una dimensione sociale ed ecologica (Brofenbrenner, 1979) e attraverso una molteplicità di intelligenze (Gardner, 1994), particolare rilievo nella progettazione didattica sarà dato ai diversi aspetti di natura anche organizzativa - spazi, tempi, materiali, stile educativo - che implicitamente contribuiscono a orientare e qualificare i processi di apprendimento, come espressione delle scelte pedagogiche di fondo.

L'**adulto** si muove all'interno dell'esperienza educativa con un ruolo di "regista" che gestisce la proposta, valorizzando il ruolo di protagonista del bambino, ponendosi in maniera flessibile ed aperta rispetto alle domande e agli interessi che potrebbero emergere dalle esperienze, pur mantenendo una necessaria e costante intenzionalità progettuale. Le proposte educative privilegiano le esperienze dirette, il coinvolgimento attivo, il problem solving, la didattica laboratoriale, in modo che ogni bambino possa riconoscersi come protagonista attivo dell'esperienza. La ricerca nelle sue varie forme del gioco spontaneo e non, della esplorazione, della scoperta, della individuazione di soluzioni ai problemi che si presentano è la metodologia che si cerca di valorizzare all'interno dell'esperienza scolastica, secondo un'impostazione che fa riferimento alle ricerche psicologiche in campo cognitivo, sociale, relazionale. A fianco delle proposte didattiche pensate osservando il singolo bambino e il gruppo, ampio spazio viene dato ai rilanci, agli sviluppi progettati a partire dai comportamenti, dalle esplorazioni, dalle domande e dalle discussioni dei bambini.

La postura dell'adulto nella scuola dell'infanzia è orientata ad accogliere ed incoraggiare in maniera emotivamente positiva. Lo **stile educativo** si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, facilita la mediazione comunicativa, grazie all'osservazione del bambino riconosce le sue scoperte, sostiene e incoraggia i progressivi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012).

TEMPI

Il tempo, a volte concepito unicamente come contenitore di eventi o come vincolo organizzativo, influenza fortemente la crescita infantile. La scuola dell'infanzia è caratterizzata da un'organizzazione dei tempi della giornata che valorizza i momenti dell'ambientamento, l'incontro, il gioco, le routine, gli apprendimenti. Tale scansione rappresenta un sistema che può trasformarsi, accogliendo in modo sensibile gli orientamenti dei bambini, i loro processi di crescita e di costruzione dell'identità. Le attività educative di volta in volta proposte potranno avere una diversa scansione temporale. Tuttavia caratteristica comune alle esperienze potrà essere l'importanza riconosciuta nel dare valore a tempo lenti, rispettosi dei ritmi dei bambini. Allenare la capacità di so-stare nelle situazioni, gestire l'emotività e trovare possibili soluzioni.

SPAZI E MATERIALI

Lo spazio è, insieme al tempo, il concetto fondamentale sul quale si sviluppa la nostra vita individuale e sociale. La progettazione dei luoghi all'interno della scuola dell'infanzia e la qualità degli oggetti predisposti sono fattori che orientano profondamente i processi di apprendimento dei bambini. Il modo in cui sono organizzati gli spazi interni e all'aperto e distribuiti i materiali, orienta adulti e bambini e incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto l'ambiente fisico viene di volta in volta consapevolmente progettato e modificato dalle insegnanti, sia da un anno all'altro, ma anche in ragione del succedersi di diversi momenti e in maniera funzionale alle tipologie di esperienze e comportamenti che si vogliono favorire o sollecitare nel gruppo di bambini (ad es. promuovere l'esplorazione, le attività collaborative, la concentrazione, piuttosto che dare spazio, in un determinato periodo, all'approfondimento di tematiche legate ad un campo di esperienza: angolo scientifico, atelier grafico pittorico, ecc.). Ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento viene ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze. La scuola è uno "spazio vissuto", dove il bambino elabora il senso del sé, esprime le sue emozioni, agisce e ritrova la traccia dei sui pensieri, costruisce le sue competenze, trova rassicurazione e riconoscimento, si apre all'esplorazione e alla scoperta.

Tutti i plessi si avvalgono di differenti spazi, sia all'interno dell'edificio sia nei giardini, che vengono allestiti di volta in volta in relazione alle esigenze organizzative e agli obiettivi educativi concordati dalle insegnanti, in modo da valorizzare tutti i possibili "ambienti d'apprendimento". Le sezioni si caratterizzano per l'organizzazione degli spazi predisposti in "angoli" e laboratori caratterizzati da elementi definiti (ad es.

angolo scientifico, della lettura, del gioco simbolico, della pittura e manipolazione, ...), mentre gli spazi comuni consentono l'organizzazione di attività a piccolo/grande gruppo o in intersezione, portando il bambino a confrontarsi e relazionarsi all'interno di differenti gruppi di pari.

Allo stesso modo, rispetto alla qualità dell'esperienza del bambino, un ruolo importante viene ricoperto anche dalla tipologia di oggetti, giocattoli e materiali autentici messi a disposizione nei diversi momenti. Anche in questo caso sarà cura delle insegnanti valutare la scelta dei diversi tipi di materiali, la loro disposizione e l'accessibilità diretta da parte dei bambini o mediata dall'adulto, anche orientando all'utilizzo e alla responsabilità del riordino. In relazione alle diverse proposte didattiche, potranno essere prese in considerazione anche le potenzialità dei materiali non strutturati (in particolare materiali naturali, materiali di recupero o di scarto industriale), aperti ad una maggior flessibilità d'uso e quindi anche ad un utilizzo creativo e divergente da parte dei bambini.

VALUTAZIONE

Attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale si attueranno processi di valutazione iniziale, in itinere e conclusiva dei percorsi formativi, puntando sulla valutazione del processo formativo. La verifica delle proposte educative e didattiche programmate e realizzate si svolge attraverso il confronto e la discussione negli incontri collegiali preposti, ossia programmazioni, e consigli di intersezione. La valutazione è un processo ciclico che accompagna il piano dell'azione e rilegge costantemente le esperienze per confermare o modificare l'intervento educativo. Il confronto interno al team di lavoro fa emergere, nell'ambito progettuale, interrogativi che aiutano a definire strumenti, contesti, azioni. Le piste di lavoro che progressivamente si aprono costituiscono un'opportunità per rilanciare, riprogettare, rivedere tutto ciò che le insegnanti hanno intenzionalmente pensato e predisposto per i bambini.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione del loro lavoro permette ai bambini di conservare memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana. Ciascun gruppo di insegnanti definirà le modalità per realizzare una documentazione delle esperienze più significative da condividere con bambini e famiglie, e da utilizzare come proprio elemento di riflessione sulle scelte effettuate e su eventuali nuove piste di lavoro.

Laboratori Scuola dell'Infanzia a.s. 2024/25

I progetti rivolti ai bambini della scuola dell'infanzia sono numerosi e tutti volti a migliorare i processi di socializzazione e di espressione anche attraverso linguaggi non verbali. I progetti di qualificazione in particolare sono strutturati in modo da prevedere attività per sezioni parallele e sono finalizzati a garantire processi inclusivi attraverso il potenziamento dell'espressività corporea e non verbale.
La psicomotricità, il teatro, la musica, l'attività motoria costituiscono gli strumenti per facilitare i processi inclusivi e di socializzazione. Sono attivati anche laboratori di lingua inglese con fondi PNRR DM 65.
L'arricchimento dell'Offerta Formativa, oltre che dalle risorse interne alla scuola, è reso possibile anche dal Protocollo d'intesa stipulato tra il Circolo Didattico di Vignola e l'Unione Terre di Castelli.

Laboratori e finalità

Sentire l'inglese

Il principale intento del progetto è di introdurre nella scuola dell'infanzia le sonorità dell'inglese, e di eventuali lingue madri dei bambini diverse dall'italiano, attraverso un percorso di ascolto guidato e animato in cui le nuove sonorità si inseriscono in piccoli spazi quotidiani della vita di sezione. Si tratta di un progetto di ricerca-formazione-azione rivolto ai contesti educativi 0-6, frutto di una convenzione tra la Regione Emilia Romagna e il Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M. Bertin" dell'Università di Bologna, che si occupa del coordinamento delle azioni e della formazione a distanza di educatrici e insegnanti, fornendo indicazioni metodologiche e materiale bibliografico. Nell'a.s. 2024/25 al progetto aderiscono: Rodari 3 sezioni, Andersen 1 sezione, Peter Pan 1 sezione e Collodi 3 sezioni.

Si può dire senza voce

Il progetto nasce all'interno del territorio dell'Unione Terre di Castelli (MO) volto a qualificare l'offerta formativa delle scuole dell'infanzia del territorio attraverso azioni di intervento che utilizzino diversi canali comunicativi, anche non verbali. Il progetto prevede un percorso di intervento con i bambini in orario scolastico condotto da esperti esterni e specializzati, a conclusione del quale verranno coinvolte anche le famiglie in un momento di lezione aperta. Nello specifico i percorsi laboratoriali proposti saranno differenziati per fasce d'età dei bambini: laboratorio di musica-gioco-danza (sezioni di 3 anni), laboratorio di gioco motorio (sezioni di 4 anni), laboratorio di gioco-teatro (sezioni di 5 anni).

Emozioni in movimento

Progetto di psicomotricità a cura di USP (Unione scuole pallacanestro) e condotto da esperte psicomotriciste. L'obiettivo generale è quello di contribuire, attraverso l'attività ludico motoria, allo sviluppo delle diverse aree della personalità del bambino: area motorio-prassica, area affettivo-relazionale e area comunicativo-linguistica. Sono coinvolte tutte le sezioni di 5 anni in orario scolastico

"Con Mago Libro: parole per raccontare, parole per essere"

Il progetto prevede un percorso laboratoriale di letture condotto dall'insegnante di scuola Primaria Augusto Bonaiuti. L'obiettivo è quello di far sì che i bambini possano vedere il libro come un oggetto conosciuto e amico, grazie a giochi metafonologici e a una lettura frequente che ne favorisca il piacere all'ascolto.
L'attività viene svolta nelle sezioni dei 4 e 5 anni delle scuole Andersen, Mandelli e Potter selezionati in quanto plessi con il maggior tasso di alunni che utilizzano l'italiano come L2.

N.B.: le schede dei progetti per l'a.s. 2024/25 verranno inseriti in allegato nel Trolley nella cartella CONDIVISIONI > Progetti DD VIGNOLA 2024-2025>Progetti ufficiali > Progetti infanzia.

LA SCUOLA PRIMARIA - L'OFFERTA FORMATIVA

Le scelte del Collegio dei Docenti

I percorsi didattici elaborati dal Collegio dei Docenti sono articolati per obiettivi specifici d'apprendimento (OSA), vincolanti per tutte le classi parallele e graduati dalla prima alla quinta classe.

Scuola Primaria e curricolo

Il Curricolo è fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa garantendo l'unitarietà del sapere: la Direzione Didattica prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Sono individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. Per quanto riguarda gli insegnamenti ordinamentali attivati si fa riferimento alle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" emanate nel 2012, aggiornate nel 2018 con la previsione di nuovi scenari (Nota Ministeriale n° 3645 del 01/03/2018. Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, MIUR).

Laboratori di Scuola Primaria a.s. 2024/25

L'arricchimento dell'Offerta Formativa, oltre che dalle risorse interne alla scuola, è reso possibile anche dal Protocollo d'Intesa stipulato tra il Circolo Didattico di Vignola e l'Unione Terre di Castelli, dalla collaborazione con le società sportive presenti sul territorio, con l'Amministrazione Comunale e con il CONI.

- L'Unione Terre dei Castelli si impegna a finanziare e a contribuire alla progettazione e alla realizzazione di laboratori e attività.
- La scuola si impegna a individuare i bisogni formativi, documentare e dare visibilità alle esperienze educativo-didattiche realizzate.

LABORATORI	*n° interventi*	*n° ore*	*CLASSI A CUI È RIVOLTO*				
			*1^*	*2^*	*3^*	*4^*	*5^*
Amici del Museo *Per classi 4 a libera adesione	**1**	**3 ore o più per uscite sul territorio**			**X**	**X**	
Scuola Attiva Kids Progetto nazionale a cura del Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Coni	**Da dicembre a maggio**	**2 ore ogni 15 giorni**	**X**	**X**	**X**		
Racchette in classe A cura di Circolo Oratorio "L.A. Muratori"	**2**	**4**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
Laboratorio di Educazione musicale A cura di Circolo Bononcini	**8**	**8**				**X**	
Laboratorio sul gioco degli scacchi A cura di "Il club 64 Asd Circolo di scacchi FSI"	**10**	**10**			**X**		
Ed. alla salute : "Il sangue e la donazione" A cura di "AVIS"	**1**	**1**					**X**
Educazione alla sicurezza stradale A cura di Polizia Municipale	**1 (classi 2^)** **1 (classi 4^)**	**2 (classi 2^)** **1 (classi 4^)**		**X**		**X**	
Ed. alla Convivenza Civile A cura di "Emergency"	**1**	**2**					**X**

Laboratori e finalità

Scuola Attiva Kids

Il Ministero dell'istruzione e Sport e salute S.p.A. promuovono anche per l'anno scolastico 2024/2025 il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", quale evoluzione del precedente "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni, che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. Rivolto alle classi 1^ - 2^ - 3^, tale progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Racchette in classe

Progetto di promozione del gioco del tennis tra i più giovani. Ha la finalità di incentivare i bambini alla pratica di attività ludico-ricreative sotto forma di gioco sport. Ha l'intento di promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva insieme a corretti e attivi stili di vita.

Laboratorio di educazione musicale

Laboratorio per tutte le classi 4^ a cura della scuola di musica Circolo G. Bononcini di Vignola. Il percorso mira a far acquisire competenze musicali attraverso l'uso del corpo e della danza, con l'utilizzo trasversale di strumenti a percussione, tramite esperienze di ascolto e movimento in evoluzione sincronica con la musica. Fruizione di musiche che accompagnano danze tradizionali italiane, europee e del bacino del Mediterraneo.

Archi musicali: sulla strada della musica che unisce

A cura della scuola di musica G. Bononcini di Vignola, questo progetto offre agli studenti percorsi gratuiti e strutturati di musica d'insieme vocale e strumentale. Si prefigge l'obiettivo di rafforzare e qualificare l'offerta educativa extrascolastica per promuovere l'inclusione e la socializzazione attraverso il supporto di esperti qualificati. In orario extrascolastico presso la scuola G. Bononcini a libera adesione per alunni di 3^ - 4^ - 5^.

Il gioco degli scacchi

Laboratorio che ha lo scopo di promuovere il gioco, imparare le sue regole, sviluppare le attitudini logico-matematiche e le abilità spaziali, favorire la riflessione e la capacità di analisi dei problemi.
Potenziare la capacità di concentrazione, giocare correttamente una partita a scacchi.

Verso la vita con un sorriso

Il progetto, a cura del dottor Munari Filippo, ha come obiettivo l'acquisizione di un atteggiamento corretto nei confronti dell'igiene orale. Si intende spiegare agli alunni nella maniera più semplice possibile i principi di una buona igiene orale. Iniziare a conoscere la bocca e il suo funzionamento. Sviluppare una buona manualità nell'utilizzo dello spazzolino e altri strumenti di prevenzione per favorire la diminuzione di patologie del cavo orale. Destinato agli alunni di classe 3^- 4^ e 5^ a libera adesione. Sono previsti 3 incontri di un'ora ciascuno.

Il sangue e la "Donazione Avis"

La tematica sociale della donazione si propone di rafforzare le competenze sociali e civiche dell'alunno che scoprirà il mondo del volontariato e analizzerà i motivi che giustificano la necessità di donazioni di sangue nel nostro Paese. I bambini rafforzeranno le conoscenze del midollo osseo, del sangue e degli organi con le loro differenti funzioni.

Educazione alla sicurezza stradale

Conoscenza dei principali segnali stradali per un'educazione alla sicurezza sulle strade. Riflessione e confronto sui comportamenti a rischio:

classi 2^: il comportamento dei pedoni (simulazioni in ambiente esterno con presenza della Polizia Municipale)

classi 4^: il comportamento dei ciclisti.

Educazione alla convivenza civile: "Emergency"

"Emergency": conoscere iniziative volte alla diffusione della cultura di pace; conoscere realtà segnate da guerre. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i bambini sui valori della solidarietà e il rispetto dei diritti umani, Impiegando la testimonianza come strumento di informazione si parla del rifiuto della violenza e della guerra, dell'importanza di gesti concreti per costruire la pace.

Facilitazione interculturale

Conoscere culture diverse per la maturazione di comportamenti improntati al rispetto, alla solidarietà, all'integrazione sociale tramite l'incontro e la convivenza con l'altro:

- laboratori linguistici condotti dai docenti in tutte le classi per l'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua (scritta e parlata)

Amici del museo

Conoscere le tematiche storico-geografiche relative al nostro territorio, con particolare riferimento alla preistoria e alle tracce presenti e ritrovabili. L' attività didattica consiste in visite guidate ai due percorsi paleontologico e mineralogico allestiti all'interno delle sale attualmente sedi del Museo, al fiume Panaro e alle emergenze naturalistiche della zona.

La storia siamo noi

Il progetto, condotto dagli esperti Daniel Degli Esposti e Paola Gemelli dell'associazione "Allacciati le storie", ha lo scopo di approfondire la storia locale attraverso l'ascolto delle testimonianze sulla persecuzione ebraica durante la seconda guerra mondiale. I bambini rifletteranno sui concetti di razzismo, persecuzione e discriminazione per mettere in atto buone prassi di convivenza pacifica e rispettosa.
È prevista la scelta tra due percorsi diversi per affrontare la medesima tematica.

- Passeggiata urbana con racconto interattivo da parte della guida esperta che, lungo un itinerario preciso (banco ebraico, ghetto, pietra d'inciampo, municipio, chiesa parrocchiale..), della durata di due ore.
- Un laboratorio sulle fonti (documenti degli anni 30 presenti nell'archivio storico locale), in classe, della durata di due ore.

A scuola di Costituzione

In occasione della ricorrenza del 25 aprile, l'ANPI propone nelle classi di scuola primaria alcuni percorsi differenti che hanno come obiettivi:

- riflettere sugli ideali di democrazia, di pace, di lotta per i diritti e sulla Costituzione;
- conoscere la storia locale recente attraverso l'esplorazione del territorio e la lettura di testimonianze di chi ha vissuto la guerra, la Resistenza e la Liberazione a Vignola.

Verranno proposte bibliografie e filmografie che trattano gli argomenti di libertà, pace, democrazia e parità dei diritti.

Laboratori di educazione civica - Dallo Skipass al Civicpass.

I laboratori, portati avanti dalle insegnanti Pifferi e Trenti, si collocano all'interno dell'ampia progettazione di Educazione civica e sono rivolti alle classi terze di ogni plesso per un totale di 6 ore a classe. Sono stati pensati per sviluppare le competenze civiche e sociali attraverso attività laboratoriali propedeutiche al compito di realtà previsto in classe quinta. Gli obiettivi principali fanno riferimento alle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica 2024.

Educazione alla legalità

Percorsi di ed. alla legalità all'interno della disciplina Cittadinanza e Costituzione, in collaborazione con l'Associazione "LIBERA" che da anni si impegna a sollecitare la società civile nella lotta contro le MAFIE

e a promuovere atteggiamenti di legalità e giustizia. Il progetto a libera adesione, è rivolto agli alunni di classe 3^- 4^ - 5^.

Educazione alla lettura

Avvicinare i bambini al libro ed alla scoperta del piacere della narrazione e della lettura. Educare all'uso del patrimonio librario collettivo attraverso l'approccio al prestito e alla scelta individuale del libro dalla biblioteca di plesso e da quella comunale Auris. Possibilità di fruire di diverse iniziative presso la biblioteca comunale e le librerie del territorio. L'Attività rappresenta un aspetto di continuità fra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Educazione teatrale

Nell'ambito dell'educazione teatrale, caratterizzata da peculiarità trasversali a tutte le discipline, sono previste piccole rappresentazioni di classe negli spazi della scuola o in altri locali deputati, con o senza la presenza dei genitori, anche al di fuori dell'orario scolastico.
Inoltre per alcune classi della scuola Mazzini e Moro è previsto un laboratorio teatrale condotto dall'insegnante Valentina Ghiaroni. Si prefigge l'obiettivo di sviluppare abilità espressive tramite il corpo, la voce e la parola. Si cercherà di migliorare le capacità di comunicazione verbale e non verbale, l'ascolto, l'osservazione e le relazioni, accrescere l'autostima, la creatività e la spontaneità.

Laboratorio sul fumetto Betty B.

Laboratorio a libera adesione per le classi 4^ e 5^ gestito da operatori esterni. Sono previsti due interventi per ciascuna classe. Il fumetto rappresenta una forma d'arte che unisce le regole della scrittura a quelle del disegno e le impiega per narrare, divertire e inventare. Il progetto ha come obiettivo quello di avvicinare gli alunni al fumetto scoprendone le caratteristiche. I bambini si cimenteranno nella realizzazione di fumetti a tema. Gli elaborati saranno messi in mostra in occasione del festival del fumetto Betty B di Vignola.

Educazione all'affettività

Per le classi 5^ sono previsti interventi in classe di una psicologa che affronterà temi legati alle difficoltà di relazione e alla gestione delle emozioni. L'obiettivo è quello di accompagnare i ragazzi ad affrontare tali cambiamenti, a vivere in modo sereno e consapevole i rapporti interpersonali nel rispetto di sé stessi e degli altri. Verranno inoltre organizzati incontri di formazione/informazione rivolti a genitori degli alunni di tutte le classi 5^ del Circolo.

Scambio epistolare

All'interno della disciplina trasversale di Educazione Civica, alcune classi intraprendono un gemellaggio con classi di scuole del territorio italiano (Padova e Roma) e della comunità europea (Polonia).

Il progetto si pone come finalità non solo la conoscenza delle caratteristiche della corrispondenza epistolare e la promozione della scrittura di lettere personali, ma anche l'acquisizione della competenza della correttezza della scrittura di un messaggio e la sua efficacia comunicativa. Inoltre promuove la conoscenza reciproca di luoghi, abitudini, tradizioni e lingue.

Mi curo di te – WWF

Dopo aver scoperto la meraviglia delle foreste, i cambiamenti del clima e l'importanza dell'acqua per il Pianeta, si approfondisce l'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030 dell'ONU che si occupa di "Consumo e produzione responsabili", raccontando come possiamo prenderci cura del Pianeta riducendo gli sprechi e prendendo esempio dal comportamento di piante, animali ed ecosistemi. Il percorso è organizzato in 5 moduli didattici indipendenti che affrontano altrettanti argomenti con schede di approfondimento, attività pratiche e divertenti web game. A libera adesione per le classi interessate.

C'è un mondo magnifico e colorato dentro di noi

A cura dell'artista Giulia Boni per la classe 4^C della scuola Mazzini.
Il progetto ha come obiettivo quello di elaborare creativamente produzioni personali per esprimere emozioni e sensazioni. Verranno sperimentate tecniche e strumenti differenti per realizzare "testi visivi". I bambini saranno portati a riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume e spazio) e riusciranno così ad individuarne il significato espressivo.

I cavalieri del fiume

Laboratorio didattico pratico a cura della compagnia di rievocazione storica "Cavaliere del fiume". Il progetto a pagamento della durata complessiva di 6 ore è destinato alle classi 4^B e 4^ C della scuola Calvino.
Ha l'obiettivo di produrre conoscenze sui temi medioevali attraverso l'utilizzo di fonti di diverso tipo (iconografiche, materiali ecc…) e di comprendere aspetti significativi della vita del guerriero, dello scriba e di altri personaggi riconducibili all'epoca medioevale.

N.B.: le schede dei progetti per l'a.s. 2024/25 verranno inseriti in allegato nel Trolley nella cartella CONDIVISIONI > Progetti DD VIGNOLA 2024-2025>Progetti ufficiali>Progetti Scuola Primaria.

Laboratori STEM – Laboratori Lingua Inglese

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

LABORATORI STEM

Plesso J Barozzi

Classi: 1^A - 1^B
Laboratorio di Coding: “Bee coding, be happy”.
Durata: 10h

Classi: 3^A - 3^B - 4^A - 4^B
Laboratorio Outdoor: “Come diventare esploratori del mondo”.
Durata: 11/12h

Plesso G. Mazzini

Classe: 1^A
Laboratorio Lego: “Legoland un viaggio nel mondo dei mattoncini Lego”.
Durata: 10 h

Classi: 1^B - 1^C
Laboratorio di Coding: “Bee coding, be happy”.
Durata: 10h

Classi: 3^A - 3^B - 3^C
Laboratorio di Coding: “1,2,3…..BEE BOT!”
Durata: 12h

Classi: 4^A
Laboratorio di Coding: **“**BEE -BOTTIAMO!”
Durata: 12h

Classi: 4^B - 4^C
Laboratorio di Coding: “Decodificare e programmare: impariamo giocando”.
Durata: 12h

Plesso A. Moro

Classe 1^A
Laboratorio Outdoor: “Esploratori naturali”.
Durata: 10h

Classe 1^B
Laboratorio Outdoor: “Outdoor education attraverso i sensi”.
Durata: 10 h

Classe: 1^C
Laboratorio Coding: “Coding: 1... 2... 3... si parte!”
Durata: 10h

Classi: 3^A - 3^B – 3^C - 4^A - 4^B - 4^C
Laboratorio Storytelling: “Digital storytelling: l’arte di raccontare storie con le nuove”.
Durata:12h

Plesso I. Calvino

Classe: 1^A - 1^B
Laboratorio Lego: “Legoland un viaggio nel mondo dei mattoncini Lego”.
Durata: 10h

Classe: 1^C
Laboratorio Outdoor: “Cosa c’è fuori?”
Durata: 10h

Classe 3^A
Laboratorio Coding: “Diventiamo Piccoli Programmatori!”
Durata:12h

Classi 3^B - 3^C
Laboratorio Outdoor: “All’aperto…penso, sperimento e imparo”.
Durata: 11h

Classe: 4^A
Laboratorio Outdoor: “Come diventare esploratori del mondo.”
Durata:12h

Classe 4^B - 4^C
Laboratorio Lego: “Lego…Champions”.
Durata:12h

LABORATORI LINGUA INGLESE

Plesso J Barozzi

Classe: 2^A
Titolo: “English lab”.
Durata:12h

Classe: 2^B
Titolo: “English empowerment for kids”.
Durata:12h

Classe: 5^A- 5B
Titolo: “Get moving, Get Speaking: An English Journey”.
Durata:12h

Plesso G. Mazzini

Classe: 2^A -2 C
Titolo: “English empowerment for kids”.
Durata:12h

Classe: 2^B
Titolo: “This is me”.
Durata:12h

Classe: 5^A
Titolo: “Get moving, Get Speaking: An English Journey”.
Durata:12h

Classe: 5^B - 5^C
Titolo: “English empowerment for kids”.
Durata:12h

Plesso A. Moro

Classe: 2^A
Titolo: “This is me”.
Durata:12h

Classe: 2^B
Titolo: “Shape up fun!”
Durata:12h

Classe 2^C
Titolo: “English empowerment for kids”.
Durata 12h

Classe: 5^A - 5^B
Titolo: “Get moving, Get Speaking: An English Journey”.
Durata:12h

Classe: 5^C
Titolo: “English empowerment for kids”
Durata: 12h

Plesso I. Calvino

Classe 2^A
Titolo: “English all around me”.
Durata: 12h

Classe: 2^B – 2C
Titolo: “English empowerment for kids”.
Durata: 12h

Classe: 5^A
Titolo: “Get moving, Get Speaking: An English Journey”.
Durata: 12h

Classe: 5^B - 5^C
Titolo: “English empowerment for kids”.
Durata: 12h

I percorsi didattici articolati per OSA

Permettono:

- ai docenti di collocare l'agire didattico in orizzontale e quindi di effettuare gli opportuni collegamenti disciplinari;
- ai docenti di collocare la loro azione educativa in una prospettiva temporale quinquennale;
- ai docenti di classi parallele di aver un ambito di confronto professionale condiviso ed una possibilità di mutuo aiuto didattico;
- al team di classe di dettagliare la programmazione in unità didattiche definite per attività, contenuti e scansioni temporali, in un quadro di riferimento equivalente per tutte le classi parallele del Circolo;
- al gruppo "Autodiagnosi" di predisporre prove di verifica e valutative adeguate;
- ai genitori di cogliere l'insieme del lavoro che viene effettuato dagli alunni.

Si rimanda all'Allegato 2 per una lettura specifica degli OSA.

Progetto condiviso da tutte le Scuole Primarie e le Scuole dell'Infanzia del Circolo a.s. 2024/25

La Direzione Didattica di Vignola ha ottenuto l'accreditamento Erasmus+ per il periodo 2021-2027. Si tratta di una *vision* a lungo termine che consente alla scuola di accedere a finanziamenti stabili e di utilizzare le attività di mobilità dei docenti, sia di scuola dell'infanzia che di scuola primaria, per accrescere in maniera graduale la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

L'Erasmus Plan è strutturato in quattro macro-obiettivi, individuati in base alle caratteristiche e ai bisogni della scuola:

1. migliorare la qualità dell'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria con un'attenzione già a partire dalla scuola dell'infanzia;

2. migliorare la qualità dell'insegnamento della lingua madre come seconda lingua sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria;

3. sviluppare le competenze digitali e l'istruzione digitale;

4. sviluppare la competenza sociale e civica per una cittadinanza attiva e responsabile.

Le attività di mobilità da realizzarsi in Europa, sia job-shadowing che corsi strutturati, sono finalizzate a favorire il raggiungimento dei macro-obiettivi sopracitati. I docenti beneficiari delle mobilità vengono individuati sulla base di criteri di selezione trasparenti e condivisi. Loro compito è quello di ottimizzare l'esperienza, massimizzando l'impatto nei confronti di tutti i docenti della scuola, attraverso una puntuale disseminazione, nell'ottica della sostenibilità e trasferibilità degli esiti formativi raggiunti. Sono previste circa 40 mobilità distribuite in cinque flussi di partenze a partire dall'estate 2022 fino all'estate 2026.

Durante l'estate 2024 si sono svolte nove attività di mobilità: cinque corsi strutturati e quattro job-shadowing.

e-Twinning è la Community delle scuole europee ed è in stretta sinergia con il Programma Erasmus+. Permette di creare gemellaggi elettronici a distanza tra scuole e di promuovere l'innovazione didattica grazie all'applicazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) consentendo agli alunni di usare l'inglese come lingua veicolare e di esercitare una cittadinanza europea attiva e autentica.

La Direzione Didattica di Vignola è stata insignita del titolo di "eTwinning school" per i bienni 2018-2019, 2020-2021, 2023-2024 e 2024-2025. Le Scuole eTwinning sono riconosciute a livello europeo in quanto modelli di riferimento e formano una rete di scuole leader per ispirare lo sviluppo dell'azione.

Uscite didattiche Scuola Infanzia e Scuola Primaria a.s. 2024/2025

La scuola crede fermamente in una didattica finalizzata alla conoscenza del territorio e all'esperienza diretta degli alunni con la natura, le espressioni artistiche, storiche e culturali in esso presenti. Pertanto si prevede l'effettuazione di uscite didattiche (sia a piedi che con mezzi di trasporto pubblici e privati) e viaggi di istruzione. Il Piano delle Uscite a piedi e Viaggi/Visite di istruzione viene formalizzato e approvato in Collegio Docenti e in Consiglio di Circolo con apposite delibere.

3. IL QUADRO ORGANIZZATIVO

Composizione e dati quantitativi - Gli alunni

Scuola infanzia	1^	2^	3^	4^	5^	6^	Totale
"H. C. Andersen"	24	22	19				65
"C. Collodi"	23	23	23	19	23	23	134
"Mago di Oz"	23	18	19	19	22		101
"Marinella Mandelli"	18	21	22				61
"Peter Pan"	15	15	21	21			72
"H. B. Potter"	20	17	19				56
"G. Rodari"	23	18	15	22			78
TOTALE INFANZIA	***148***	***140***	***138***	***81***	***45***	***23***	***575***

La situazione degli alunni che frequentano il Circolo Didattico di Vignola è la seguente:

DATI del CIRCOLO (al 31/10/2024)

Scuola Primaria	Classi	27 ore	40 ore	Totale
"G. Mazzini"	1^A-B-C	17	46	63
	2^A-B-C	14	48	62
	3^A-B-C	25	49	74
	4^A-B-C	20	47	67
	5^A-B-C	19	51	70
Totale	15	*95*	*241*	*336*
"J. Barozzi"	1^A-B		41	41
	2^A-B		43	43
	3^A-B		49	49
	4^A-B		43	43
	5^A-B		50	50
Totale	10		*226*	*226*
"I. Calvino"	1^A-B-C		72	72
	2^A-B-C	16	48	64
	3^A-B-C	25	50	75
	4^A-B-C	20	52	72
	5^A-B-C	21	50	71
Totale	15	*82*	*272*	*354*
"A. Moro"	1^A-B-C	17	42	59
	2^A-B-C	23	51	74
	3^A-B-C	27	49	76
	4^A-B-C	22	47	69
	5^A-B-C	40	22	62
Totale	15	*129*	211	*340*
TOTALE PRIMARIA	***55***	***306***	***950***	***1256***
Totale Circolo				***1831***

Organizzazione Interna- Docenti

Nel Circolo operano complessivamente sulle sezioni/classi n. 246 + 2 potenziamenti docenti.

SCUOLE	DOCENTI			
Scuole Infanzia	P. Comuni	Sostegno	Religione	Totale
"H. C. Andersen"	6	1 + h. 17	h. 4,30	
"C. Collodi"	12	3 + h. 19	h. 10	
"H.B. Potter"	6	4 + h. 19	h. 4,30	
"G. Rodari"	8 + h. 10	1 + h 22	h. 6	
"Peter Pan"	8 + h. 5	1 + h. 17	h. 6	
"Mago di Oz"	10	5 + h. 6	h. 7,30	
"Marinella Mandelli"	6	h. 22	h. 4,30	
Totale Infanzia	**57**	**20**	**2**	**79**

Scuole Primarie	P. Comuni				Sostegno	Religione	Totale
	27 ore	29 ore	40 ore	Tot			
"G. Mazzini"	4	3	21	28	15	2	45
"J. Barozzi"	/	/	20	20	15	1	36
"A. Moro"	5	3	18	26	17	2	45
"I. Calvino"	3	3	23	29	11	1	41
Totale Primaria	**12**	**9**	**82**	**103**	**58**	**6**	**167**

Nel prospetto sopra indicato non sono riportati i docenti che svolgono educazione motoria prestano servizio in tutti e quattro i plessi di scuola primaria: n. 2

Sono indicate le 29 ore in quanto le classi 4^ e 5^ a tempo normale svolgono un tempo scuola aggiuntivo di due ore in seguito all'introduzione dell'insegnamento di Educazione Motoria affidata a docente specialista, come previsto dalla legge n. 234/2021.

Criteri di assegnazione dei docenti alle sezioni e alle classi

Criteri di assegnazione dei docenti alle classi delibera n. 15 del 27/05/2024
1. continuità didattica, compatibilmente con l'obbligo giuridico di costituire cattedre di 22/25 ore e salvo casi che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale criterio o che richiedano specifiche competenze dei docenti dell'organico dell'autonomia;
2. valorizzazione delle esperienze maturate in relazione agli anni di insegnamento;
3. facilitazione della formulazione dell'orario settimanale delle lezioni, soprattutto tenendo conto della distribuzione delle classi su più sedi;
4. equilibrio nelle sezioni e nelle classi fra docenti a tempo determinato e indeterminato.

Il Dirigente ricorda altresì che nel caso in cui più docenti aspirino ad un medesimo plesso o ad una medesima classe o ad un medesimo ambito disciplinare, si terrà conto della posizione nella graduatoria di Istituto.
Il Consiglio con **delibera n. 15** all'unanimità approva i criteri di assegnazione dei docenti alle classi e alle sezioni.

Staff di Direzione - Commissioni - Referenti - Gruppi di Lavoro

Risorse umane

Per la distribuzione delle risorse umane si fa riferimento agli specifici decreti di assegnazione dei docenti alle classi/sezioni. Tali atti tengono conto del numero di classi/sezioni funzionanti e dell'Organico dell'autonomia complessivo di Istituto, così come autorizzato dall' USR-**Ufficio** VIII di Modena.

Staff di direzione

Viene a delinearsi un organigramma articolato e ramificato, un vero e proprio staff dirigenziale.
Ne fanno parte il Dirigente Scolastico, il docente collaboratore, i docenti destinatari di Funzione Strumentale, i Responsabili di Plesso e, quando la materia lo richiede, il D.S.G.A.. Lo staff in alcuni momenti può essere integrato dai docenti referenti o dai responsabili delle commissioni. Lo staff avrà il compito di coadiuvare il Dirigente attraverso lo svolgimento di alcuni compiti. I componenti dello staff riferiranno in riunioni periodiche sulle attività ed i progetti svolti.

Dirigente scolastico Prof.ssa Abbazia Marina

Per alcune aree di intervento di particolare complessità, il D.S. si avvale di **n. 1 COLLABORATORE.**

L'incarico **Collaboratore** viene svolto dall 'Ins. ***Landi Catia*** a cui sono delegati i seguenti compiti:

- sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza per i soli affari correnti che non comportano responsabilità dirigenziale;
- supporta la Dirigente Scolastica nella formulazione degli organici;
- coordina in generale le attività del P.T.O.F. comuni a tutte le scuole;
- organizza i Consigli di Interclasse e Intersezione, in collaborazione con gli altri docenti dello staff;
- coordinare in assenza del Ds gli incontri con le docenti Coordinatrici di plesso e con i docenti incaricati di Funzione Strumentale;
- Intrattiene rapporti con i genitori;
- sostituisce in caso di assenza la Dirigente Scolastica nelle riunioni degli Organi Collegiali e nelle assemblee con i genitori, l'Ente Locale, la ASL;

- in caso di necessità, per tutelare la sicurezza degli alunni e del personale, può prendere decisioni autonome o adottare misure idonee all'evento, dandone successiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

Inoltre il D.S. si avvale della collaborazione di ulteriori figure che svolgono funzione di **Coordinatori di plesso con delega di "Preposti**", ai sensi del D. Lgs. 165/2001 e del D. Lgs.81/2008.

Insegnanti Coordinatori di Plesso

Alle docenti sono affidati i seguenti compiti sui quali fornire, su richiesta, relazione al Dirigente:

- gestisce e l'orario e le sostituzioni giornaliere dei docenti, gli scambi di giornata libera, le richieste di permesso breve dei docenti e il relativo recupero;
- adatta il proprio orario alle esigenze funzionali della Scuola;
- adatta l'orario degli alunni in caso di assemblea o sciopero e avvisa la segreteria, previo accordo con il D.S.;
- predispone, in accordo con l'RLS d' Istituto, un piano di ripartizione degli alunni in caso di classe scoperta;
- organizza la vigilanza temporanea in circostanze di "emergenza" (sciopero, partecipazione ad assemblee sindacali, situazioni impreviste);
- coordina e promuove contatti con associazioni, enti culturali in ordine a possibili attività esterne integrative del curricolo (teatro, cinema, musica, etc.);
- collabora con il Dirigente Scolastico, con i docenti Collaboratori e con le Funzioni Strumentali nelle attività di gestione del plesso;
- controlla gli aspetti organizzativi del plesso;
- cura raccordi sistematici con il Dirigente Scolastico, cura il regolare svolgimento delle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali;
- vigila sull'uso dei sussidi didattici e del materiale di consumo e segnala il fabbisogno;
- coordina le attività dei Consigli di interclasse/intersezione, controlla, archivia la documentazione ed invia il verbale al D.S.;
- rappresenta questo Ufficio agli incontri di carattere scolastico su mandato o delega del Dirigente Scolastico;
- diffonde le circolari – comunicazioni – informazioni – al personale in servizio nel plesso e controlla le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale;
- assicura la divulgazione delle proposte progettuali locali e nazionali inerenti l'ampliamento dell'offerta formativa e cura la diffusione delle comunicazioni e delle circolari interne;
- accoglie ed accompagna il personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune e delegazioni straniere in visita al plesso;
- controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici;
- segnala al Dirigente Scolastico le situazioni problematiche relative alla frequenza e ai ritardi degli alunni;
- vigila sull'osservanza dell'orario di servizio del plesso;
- vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto (ritardi, uscite anticipate …) e sul regolare svolgimento dell'attività didattica nel plesso;
- segnala con urgenza agli Uffici, disfunzioni, assenze, carenze, emergenze ai servizi e alle strutture e tutto quanto comporta situazioni di rischio e pericolo per l'incolumità dei minori;
- assicura la raccolta di materiale e di atti da consegnare presso gli Uffici di Direzione-Segreteria;
- partecipa alle riunioni periodiche di staff;
- predispone la rendicontazione del lavoro svolto a fine anno scolastico.

Docenti per il supporto organizzativo e didattico individuati dal Collegio Docenti

L'organizzazione della Direzione Didattica tiene conto delle scelte di indirizzo e delle attività di gestione e amministrazione del Dirigente Scolastico come illustrate nell'Atto di Indirizzo per gli anni 2023/2024, 2024/2025.
Nell'azione quotidiana il Dirigente scolastico e il suo Staff fa costante riferimento alle norme sancite nel Regolamento d'Istituto deliberato dal Consiglio di Circolo.
La complessità strutturale e organizzativa della Direzione Didattica di Vignola richiede la presenza di più figure che collaborino con la dirigenza per assicurare l'assolvimento dei sempre più numerosi compiti e delle connesse responsabilità, anche alla luce del nuovo e recentissimo quadro normativo, che promuove i principi di efficacia, efficienza, tempestività ed economicità dell'azione amministrativa.

Pertanto, per perseguire tali finalità le prime interessate sono le cosiddette " figure di sistema ": Collaboratori del Dirigente e Coordinatori di plesso: figure più che mai indispensabili nell'attuale complessa gestione quotidiana dell'Istituzione Scolastica. Viene a delinearsi un organigramma articolato e ramificato, un vero e proprio staff dirigenziale. Inoltre le diverse commissioni, come individuate dal Collegio dei Docenti, hanno il compito specifico di organizzare tutte quelle iniziative che possono migliorare e realizzare in modo adeguato l'Offerta Formativa della Direzione Didattica.

Docenti referenti di laboratori e sussidi

Compiti assegnati:

Compiti: custodia dei materiali; verifica e controllo delle funzionalità dei materiali e sussidi; segnalazione tempestiva di guasti e furti; organizzazione dei tempi e modalità di utilizzo dei laboratori.

Responsabili biblioteche

Commissione Educazione Civica

Compiti assegnati:

- definizione del curricolo verticale di Educazione Civica in relazione alle nuove Linee Guida dell'Educazione Civica;
- costruzione di prove di competenza per la valutazione della disciplina di educazione civica.

Gruppo di Lavoro Unitario Continuità (GLU)

Compiti assegnati:

- coordinamento delle attività relative alla continuità nido-infanzia, infanzia-primaria e primaria-secondaria di primo grado.

Commissione Iniziative culturali Scuola-Territorio

Compiti assegnati:

- coordinamento di tutte le attività volte all'organizzazione di feste, vendite, iniziative di autofinanziamento nei vari plessi, con la partecipazione della componente genitori.

Referenti Progetto e-Twinning /Erasmus +

Compiti assegnati:

-coordinamento di tutte le attività di scambio, formazione, approfondimento dei progetti europei.

Gruppo Digitale

Compiti assegnati:

- attraverso il coordinamento delle funzioni strumentali, supporto costante ai docenti nell'utilizzo delle tecnologie ai fini didattici e nell'utilizzo del registro elettronico.

Referente Progetti

Compiti assegnati:

-collabora con la funzione strumentale in relazione ai progetti della scuola dell'infanzia

Commissione Genitorialità

Compiti assegnati:

-revisione Patto di Corresponsabilità;
-coordinamento di iniziative volte al coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo della scuola.

Docenti Referenti dei Progetti

- ***Attività sportive (Scuola Attiva Kids, Tennis, etc.)***
- ***Piattaforma eTwinning/ Erasmus +***
- ***Io Leggo perchè***
- ***Progetto Baloo***

Referente Invalsi

Compiti assegnati:
-predisposizione delle esercitazioni per preparazione alle prove Invalsi per le classi 2^ e 5^ di Scuola Primaria.

Referente Bullismo e Cyberbullismo:

Compiti assegnati: coordina le iniziative educative di formazione dei docenti e propone attività educative e didattiche per la prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo. In collaborazione con la Commissione Educazione Civica contribuisce alla progettazione di un curricolo verticale e alla definizione di percorsi volti all'acquisizione di competenze sociali e civiche.

Commissione inclusione

Compiti assegnati:

-Supporto, attraverso il confronto costante con le funzioni strumentali, ai docenti di sostegno in ciascun plesso nella stesura del PEI e nella verbalizzazione dei GLO.

Commissione intercultura

Compiti assegnati:

-attraverso il coordinamento della funzione strumentale, organizzazione delle attività volte all'alfabetizzazione e all'integrazione.

Commissione valutazione

Compiti assegnati:

-con il coordinamento della funzione strumentale definizione di criteri di valutazione nella scuola primaria in coerenza col curricolo di istituto;
-individuazione di obiettivi di apprendimento per classi parallele e per disciplina;
-definizione di criteri per la valutazione della condotta e per la stesura del giudizio complessivo.

Comitato Sicurezza

All'interno della Direzione Didattica il comitato sicurezza è composto dal D.S., in qualità di Datore di lavoro, RSPP Ing. Buccheri, 11 ASPP (uno per ciascun plesso) e da due RLS.

È presente un gruppo di docenti, opportunamente formati o in formazione, che opera all'interno del proprio Plesso con la funzione di coordinare le attività in materia di sicurezza, elaborare i Piani di Evacuazione, segnalare specifici problemi al Dirigente Scolastico.

L'addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) è colui che aiuta il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) a svolgere le attività che riguardano la sicurezza della scuola. In ciascun Plesso è prevista una figura di Addetto, come nella tabella seguente:

Compiti assegnati:

-controllo degli ambienti in riferimento alle norme vigenti in materia di sicurezza;
-coordinamento delle prove di evacuazione;
-partecipazione ai sopralluoghi e alle riunioni calendarizzate con RSPP e MC.

Commissione formazione sezioni tre anni

Compiti assegnati:

- formazione delle sezioni dei tre anni in funzione dei criteri individuati.

Commissione formazione classi prime

Compiti assegnati:

-formazione delle classi prime in funzione dei criteri individuati.

Passaggio informazioni alla Scuola Primaria

Compiti assegnati:

- passaggio informazioni finalizzato alla formazione classi ai docenti della scuola primaria.

Nucleo Interno di Valutazione

Compiti assegnati:

-coadiuva il Dirigente Scolastico nella predisposizione e monitoraggio del RAV e del PdM dell'Istituto.

Gruppo di Lavoro per L'Inclusione (GLI)

Nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs 66/2017, è stato istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Circolo è costituito da:

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutti i BES. Si riunisce ad inizio anno scolastico (settembre) e a conclusione (fine maggio).

Svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della Legge 296/2006, tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5, della Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES;
- interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitariterritoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Le Funzioni Strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Per la realizzazione delle finalità proprie della scuola in regime di autonomia la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per l'espletamento di specifiche funzioni obiettivo.

Il Collegio dei docenti identifica nell'ambito del PTOF le funzioni strumentali, ne definisce le competenze e i criteri di attribuzione, il numero e i destinatari.

Il Collegio dei Docenti ha identificato, per l'anno scolastico in corso, le seguenti funzioni strumentali e attività connesse:

INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA	
FUNZIONE STRUMENTALE N° 1 Inclusione scolastica degli alunni con certificazione ai sensi della L.104/92, B.E.S. **Docenti:** a) Scuola dell'Infanzia **-** b) Scuola Primaria – c) Alunni con D.S.A. -	**Ambiti operativi** 1. Coordinamento degli insegnanti di sostegno assegnati all'Istituto 2. Supporto ai docenti nella compilazione dei PEI e gestione documentazione 3. Coordinamento delle attività finalizzate alla convocazione dei GLO e dei GLI 4. Incontri Scuola - ASL 5. Incontri per passaggio informazioni con diverso ordine di scuola 6. Supporto nella richiesta per il rinnovo certificazioni ai fini della richiesta di ore di sostegno 7. Coordinamento attività docenti di sostegno/PEA 8. Coordinamento delle attività di alfabetizzazione per gli alunni non italofoni 9. Coordinamento delle attività finalizzate al monitoraggio e alla diagnosi precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento

	10. Collaborazione con le altre funzioni strumentali e con i referenti di progetti 11. Collaborazione nella stesura del PTOF 12. Collaborazione nella stesura del RAV

GESTIONE PTOF E SOSTEGNO AL LAVORO DEL DOCENTE	
FUNZIONE STRUMENTALE N° 2 Coordinamento/verifica/valutazione attività di ampliamento dell'offerta formativa.	**Ambiti operativi** 1. Collaborazione con i consigli di Intersezione e Interclasse per la definizione dell'ampliamento dell'offerta formativa; 2. Monitoraggio dei progetti e delle attività anche in funzione dell'acquisizione e del consolidamento delle competenze civiche; 3. Coordinamento dei gruppi di lavoro per la predisposizione di criteri valutativi, curricolo verticale, progetti di plesso o di Istituto, attività da inserire nel PTOF 4. Coordinamento delle attività di autovalutazione dei progetti della scuola 5. Verifica del PTOF anche in relazione al PdM 6. Partecipazione alle riunioni dello staff 7. Stesura del PTOF e del RAV

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
FUNZIONE STRUMENTALE N. 3 Coordinamento attività di autovalutazione della scuola.	**Ambiti operativi** 1. Elaborazione di criteri di valutazione delle discipline e del comportamento 2. Collaborazione con la commissione Educazione Civica al fine di definire un curricolo per competenze 3. Predisposizione e diffusione di materiali per autodiagnosi costruiti e somministrati al fine di definire di una valutazione delle competenze in italiano e matematica 4. Raccolta, elaborazione e presentazione al Collegio dei risultati delle prove di autodiagnosi 5. Collaborazione con le altre Funzioni strumentali anche in relazione alla stesura del PTOF e del RAV

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE	
FUNZIONE STRUMENTALE N. 4 Organizzazione visite e viaggi.	**Ambiti operativi** 1. Elaborazione piano uscite digitalizzato (a piedi e con i mezzi) 2. Collaborazione con l'Unione Terra di Castelli per l'organizzazione ed il coordinamento dell'utilizzo dei mezzi di trasporto 3. Prenotazione bus in accordo con classi/sezioni 4. Collaborazione con le altre funzioni strumentali e con il Dirigente anche in relazione alla stesura del PTOF

MULTIMEDIALITÀ E SITO WEB	
FUNZIONE STRUMENTALE N. 5 a) Coordinamento attività riguardanti l'utilizzo delle nuove tecnologie; b) Coordinamento didattica digitale	**Ambiti operativi** 1. Promozione dell'uso delle tecnologia, supporto ai docenti e al personale della scuola nell'utilizzo degli strumenti informatici (Trolley, WiFi, monitor interattivi..) 2. Supporto ai docenti nell'utilizzo delle TIC e del RE Nuvola 3. Coordinamento e supervisione dell'aggiornamento del sito web relativo alla sezione didattica anche in funzione della tutela della privacy 4. Divulgazione e coordinamento delle proposte di formazione afferenti alla transizione digitale (DM 66/2023) 5. Aggiornamento delle funzioni del RE in relazione ai criteri di valutazione deliberati dal Collegio 6. Collaborazione con le altre figure strumentali.

COORDINAMENTO ATTIVITA' E PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA	
Funzione strumentale n. 6 Coordinamento attività e progetti scuola dell'infanzia	**Ambiti operativi** 1. Coordinamento progetti di qualificazione infanzia 2. Partecipazione e promozione delle attività formative dei percorsi 0-6 proposte dall'UTC 3. Collaborazione con le altre Funzioni strumentali 4. Valutazione dei progetti di circolo

Organizzazione Interna - Il Personale ATA

Personale in servizio sui posti assegnati

(aggiornati al 31/10/2024)

I posti assegnati dal Ministero dell'istruzione in organico di fatto per il personale amministrativo e il personale collaboratore scolastico sono i seguenti: n. 1 Direttore SGA, n. 9 assistenti amministrativi e n. 38 collaboratori scolastici. La ripartizione dei posti di personale nelle varie sedi di servizio è la seguente:

	D.S.G.A..	Assistenti Amministrativi	Collaboratori Scolastici
Ufficio Segreteria	1	9	
"G. Rodari"			3
"H.C.Andersen"			2
"C.Collodi"			3 + h. 23,50
"H.B.Potter"			1 + h.18 + h. 12,50
"M. Mandelli"			1 + h.18
"Peter Pan"			3
"Mago di Oz"			3
"G.Mazzini"			7
"J.Barozzi"			4
"A.Moro"			4
"I.Calvino"			5
TOTALE COMPLESSIVO	**1**	**9**	**38**

Il personale effettivamente in servizio, considerando che diverse persone hanno richiesto il part-time e pertanto sono stati nominati i supplenti che svolgono il completamento dell'orario, sono maggiori dei posti assegnati. Le persone effettivamente in servizio nei vari plessi sono le seguenti:

	D.S.A.G.	Assistenti Amministrativi	Collaboratori Scolastici
Ufficio Segreteria	1	6 a t.i. orario h.36 3 a t.d. orario h. 36	
"G. Rodari"			2 a t.i. orario h. 36 1 a t.d. orario h. 36
"H.C.Andersen"			1 a t.i. orario h. 36 1 a t.i. orario h. 22 1 a t.d. orario h. 14
"C.Collodi"			2 a t.i. orario h. 36 1 a t.d. orario h. 36 1 a t.d. orario h. 23,50
"H.B.Potter"			1 a t.d. orario h. 36 1 a t.d. orario h. 18 1 a t.d. orario h. 12,50
"M. Mandelli"			1 a t.i. orario h. 22 1 a t.d. orario h. 18 1 a t.d. orario h. 14
"Peter Pan"			1 a t.i. orario h. 36 1 a t.d. orario h. 36
"Mago di Oz"			1 a t.i. orario h. 22 1 a t.d. orario h. 14 1 a t.i. orario h. 36 1 a t.d. orario h. 36
"G.Mazzini"			3 a t.i. orario h. 36 5 a t.d. orario h. 36 3 a t.d. orario h. 24 5 a t.d. orario h. 12
"J.Barozzi"			1 a t.i. orario h. 36 3 a t.d. orario h. 36
"A.Moro"			2 a t.i. orario h. 36 2 a t.d. orario h. 36
"I.Calvino"			1 a t.i. orario h. 36 4 a t.d. orario h. 36
Totale complessivo personale in servizio	**1**	**9**	**38**

Il Consiglio di Circolo

Il Consiglio di Circolo di Vignola è costituito, secondo l'art.8 del D.L. 297/94 da 19 membri:

- otto rappresentanti dei genitori eletti sulla base di liste di candidati contrapposte;
- otto rappresentanti dei docenti (eletti in seno al Collegio dei Docenti);
- due rappresentanti del personale A.T.A.;
- il Dirigente Scolastico.

Il Consiglio, qualora ne ravvisi la necessità, ha la facoltà di fare intervenire alle riunioni, con convocazione scritta (preavviso 5 giorni) e con diritto di parola, esperti e rappresentanti di Enti e Istituzioni per specifiche loro competenze.

Membri eletti per il triennio novembre 2022/2025

Componente ATA	2 membri
Componente genitori	8 membri
Componente docenti	8 membri
Presidente Consiglio di Circolo:	Eletto fra i membri del Consiglio di Circolo
Dirigente Scolastico: Abbazia Marina - componente di diritto del Consiglio di Circolo e Giunta Esecutiva.	

Attribuzioni del Consiglio di Circolo Il Consiglio

di Circolo è organo:

- attivo: come organo attivo adotta provvedimenti amministrativi nella forma delle deliberazioni;
- consultivo: come organo consultivo esprime pareri;
- propulsivo: come organo propulsivo formula proposte, criteri, richieste.

La Giunta Esecutiva eletta all'interno dei componenti del Consiglio di Istituto è composta da un ATA, un docente, due genitori, il Direttore DSGA e il dirigente Scolastico.

Orari di funzionamento

L'Unione Terre di Castelli tramite personale della Cooperativa Dolce ha attivato il servizio di pre-scuola e di post-scuola in tutti i plessi di scuola primaria e solo in alcune sezioni di scuola dell'infanzia.

Plesso	**Orario pre-scuola**	**Orario lezione classi tempo normale**	**Orario lezione classi a tempo prolungato e sezioni infanzia**	**Orario del post-scuola**
Scuola Infanzia "M. Mandelli"			8,15-16,15	
Scuola Infanzia "H. C. Andersen"			8,15-16,15	16,15-18,00*
Scuola Infanzia "C. Collodi"	7,30-8,15		8,15-16,15	16,15-18,00
Scuola Infanzia "H. B. Potter"			8,15-16,15	16,15-18,00
Scuola Infanzia "G. Rodari"	7,30-8,15		8,15-16,15	16,15-18,00**
Scuola Infanzia "Peter Pan"	7,30-8,15		8,15-16,15	16,15-18,00**
Scuola Infanzia "Mago di Oz"	7,30-8,15		8,15-16,15	16,15-18,00
Scuola Primaria "G. Mazzini"	7,30-8,15	8,20-12,50	8,20-16,20	16,15-18,00
Scuola Primaria "J. Barozzi"	7,30-8,15	8,20-12,50	8,20-16,20	16,20-18,00***
Scuola Primaria "A. Moro"	7,30-8,15	8,20-12,50	8,20-16,20	16,20-18,00***
Scuola Primaria "I. Calvino"	7,30-8,15	8,20-12,50	8,20-16,20	16,20-18,00

* Il post scuola dei plessi "Andersen" e "Potter" viene svolto nel plesso "Collodi"
** Il post scuola dei plessi "Rodari" e "Peter" viene svolto nel plesso "Mago di Oz"
*** Il post scuola dei plessi "Barozzi" e "Moro" viene svolto nel plesso "Mazzini"

Il personale collaboratore scolastico garantisce l'apertura ordinaria degli edifici scolastici nei seguenti orari:

Plesso	
Scuola Infanzia "Peter Pan" - "Mago di Oz"- "C.Collodi" - "G. Rodari"	7,30-17,30
Scuola Infanzia "M. Mandelli" - "H.C.Andersen" - "H.B.Potter" –	8,00-17,30
Scuola Primaria "G.Mazzini" - "J.Barozzi" - "Calvino" - "A.Moro"	7,30-19,00

Il personale amministrativo garantisce l'apertura degli uffici nelle seguenti ore:

Periodo 16.09.24 - 30.06.25	*Funzionamento*	*Apertura al pubblico ufficio personale*	*Apertura al pubblico ufficio alunni*
da lunedì a venerdì	07.30/14.00	11.00/13.00	11.00/13.00
lunedì e giovedì	14.30/18.00	15.30/17.30	15.30/17.30

Sabato	07.30/13.00	10.30/12.30	10.30/12.30
Periodo estivo ***01.07.2025 /inizio lezioni sett. 2025***	*Funzionamento*	*Apertura al Pubblico*	*Apertura al Pubblico*
Da lunedì a venerdì (luglio-agosto)	07.30/13.30	10.00/12.30	10.00/12.30
Sabato (settembre)	07.30/13.30	10.00/12.00	10.00/12.00

Piano Organizzativo delle Scuole dell'Infanzia

Le Scuole dell'Infanzia sono 7, per un totale di 28 sezioni tutte funzionanti a 40 ore settimanali. Sono così dislocate:

SCUOLA DELL'INFANZIA	
SEZIONI	***PLESSO***
N. 3	"M. Mandelli"
N. 3	"H. C. Potter"
N. 3	"H. Andersen"
N. 4	"G. Rodari"
N. 4	"Peter Pan"
N. 5	"Mago Di Oz"
N. 6	"C. Collodi"

Modello orario giornaliero Scuola dell'Infanzia

L'orario di insegnamento per ciascun docente è di 25 ore settimanali su 5 giorni.
Nella sezione a tempo normale operano due docenti con orario flessibile, nelle sezioni in cui sono presenti alunni con L. 104/92 è prevista la presenza del docente di sostegno e/o dell'educatore; la compresenza dei docenti di team è finalizzata alla gestione di specifiche attività per gruppi di alunni e alla gestione delle attività di mensa.

Giornata Scolastica

08.15/09.00	accoglienza in salone e/o in sezione
09.00/11.15	attività didattica: appello, calendario, att. laboratori, progetti, att. ludiche
11.00/11.15	uscita prima del pranzo
11.15/11.30	preparazione al pranzo
11.30/12.15	pranzo
12.30/12.45	uscita alunni turno antimeridiano
12.15/13.00	attività ludica: giochi liberi e/o organizzati in sezione/intersezione o giardino

13.00/13.30	preparazione al riposo pomeridiano
13.30/15.15	riposo pomeridiano
15.15/15.45	attività ludica: giochi liberi e/o organizzati in sezione/intersezione o giardino
15.45/16.15	uscita (ingresso genitori dalle ore 15.45)

L'organizzazione degli spazi nella Scuola dell'Infanzia

La sezione costituisce il luogo privilegiato per la relazione educativa e per lo sviluppo psico sociale del bambino. Le situazioni che si vanno a creare in questo ambiente vanno a valorizzare il senso di appartenenza al gruppo, sia per le insegnanti che per i bambini, condividendo esperienze comuni e vicende personali.

Nello spazio sezione sono presenti diversi angoli e centri d'interesse per consentire attività diversificate:

ANGOLO APPELLO E CONVERSAZIONI :

in questo spazio si svolgono riflessioni sulla scansione del tempo, sulla presenza dei bambini a scuola, scambi di opinioni e conversazioni sul contesto personale, attività queste che rafforzano l'identità di ciascuno ed il riconoscimento di se stessi, diventando vissuto consapevole.

Questo è anche l' angolo dei canti, delle filastrocche e dei giochi di socializzazione.

ANGOLO COSTRUZIONI :

questo angolo comprende vari tipi di materiali che offrono ai bambini la possibilità di interagire fra di loro costruendo, inventando e creando con fantasia, rafforzando lo spirito di collaborazione

ANGOLO PER GIOCHI STRUTTURATI:

è uno spazio in cui vengono messi a disposizione dei bambini puzzle, tombole, domino, giochi di carte, giochi di regole.

ANGOLO LETTURA E BIBLIOTECA:

sono predisposti uno o più spazi dedicati alla lettura ed alla visione dei libri al fine di stimolare, favorire, arricchire l'immaginazione, la fantasia, il vocabolario linguistico attraverso l' ascolto, la conversazione, la comunicazione orale, l' approccio alla lingua scritta ed alle parole.

ANGOLO TRAVESTIMENTI - ANGOLO BAMBOLE - ANGOLO CUCINA :

sono spazi ricchi di materiale che suggeriscono giochi imitativi e di finzione, i bambini entrano in questi giochi con tutto il loro essere immaginando e ricreando situazioni del loro vissuto familiare

ANGOLO GRAFICO – PITTORICO :

è uno spazio attrezzato con materiale vario dal punto di vista grafico pittorico che permette il potenziamento del linguaggio espressivo

Nello spazio dedicato all'attività motoria sono presenti materiali vari, da attrezzi motori specifici (palle, corde, coni, mattoncini, cerchi etc...) a possibili materiali informali per giochi motori (nastri, barattoli, tubi vari, teli, scatoloni e scatole etc...).

Questo spazio deve essere ogni volta pensato, progettato e modificato per svolgere al meglio l'attività programmata.

La Lim è uno strumento digitale utilizzato come supporto didattico utile al potenziamento delle varie attività proposte.

Utilizzazione spazi esterni

L'area cortiliva è pertinenza della scuola: i docenti, compatibilmente con le condizioni climatiche e con le scelte organizzative del plesso e/o di ogni singola sezione, utilizzeranno le aree cortilive a disposizione per svolgere attività ludiche e ricreative con i bambini.

Servizi erogati dall'Unione Terre di Castelli in collaborazione con il Circolo Didattico, su richiesta delle famiglie

Pre-scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.15

"Mago di Oz" - "Peter Pan" - "Collodi" - "Rodari"

Post- scuola dalle ore 16.15 alle ore 18.00

"Mago di Oz" - "Collodi"

Scuola dell'Infanzia "Hans Christian Andersen"

Il plesso "H.C. Andersen" è situato in via della Pace, 376/426.

Composizione numerica del plesso

Sez	Alunni			Dis	Assistenza	
	Tot	Ma	Fe		Pre	Post
1^	24	12	12		Non att.	Non att.
2^	23	7	16	1		
3^	19	7	12	1		
Tot	66	26	40	***2***		

Composizione delle sezioni

Sezione	n° alunni	Età presenti		
		3 anni	4 anni	5 anni
1^	24	24		
2^	23		2	
3^	19			19

Caratteristiche dell'edificio

Spazi disponibili nell'edificio
• 3 spazi sezione (con anti sezione) • servizi igienici per bambini • salone • saletta docenti • cucina • servizi igienici per adulti • ripostiglio • magazzino (seminterrato) • area verde attrezzata • 1 spazio laboratorio esterno prefabbricato con collegamento coperto alla struttura centrale

Incarichi Docenti

Coordinatore di plesso
Verbalista intersezione
Coordinatore attività scuola sicura
Referente acquisto sussidi e materiali didattici
Responsabile biblioteca e spazi comuni

Scuola dell'Infanzia "Carlo Collodi"

Il plesso "C.Collodi" è situato in via Vincenzo Bellini, 145.

Composizione numerica del plesso

Sez	Alunni			Dis	Assistenza	
	Tot	Ma	Fe		Pre	Post
1^	23	11	12	1	Att.	Att.
2^	23	16	7	2		
3^	23	13	10	1		
4^	19	10	9	2		
5^	23	13	10	1		
6^	23	11	12			
Tot	134	74	60	***7***		

Composizione delle sezioni

Sezione	n° alunni	Età presenti		
		3 anni	4 anni	5 anni
1^	23	23		
2^	23		23	
3^	23		23	
4^	19			19
5^	23			23
6^	23	23		

Caratteristiche dell'edificio

Spazi disponibili nell'edificio principale	
Piano Terra	Primo Piano
6 spazi sezione 2 atelier servizi igienici per bambini 5 saloni cucina servizi igienici per adulti capiente ripostiglio per materiale di pulizia area verde pavimentata ed attrezzata locale caldaia	spogliatoio ripostiglio materiale didattico ripostiglio materiale pulizia ufficio docenti

Incarichi Docenti

Coordinatore di plesso
Verbalista intersezione
Referente acquisto sussidi e materiali didattici
Coordinatore attività scuola sicura
Responsabile biblioteca

Scuola dell'Infanzia "Helen Beatrix Potter"

Il plesso "H.B.Potter" è situato in via Libertà, s.n.c.

Composizione numerica del plesso

Sez.	Alunni			Dis	Assistenza	
	Tot	Ma	Fe		Pre	Post
1^	22	10	12	1	Non att.	Non att.
2^	23	9	14	1		
3^	19	8	11	4		
Tot	64	27	37	6		

Composizione delle sezioni

Sezione	n°alunni	Età presenti		
		3 anni	4 anni	5 anni
1^	22		22	
2^	23	23		17
3^	19			19

Caratteristiche dell'edificio

Spazi disponibili nell'edificio
• 3 spazi sezione
• 2 spazi dormitorio
• servizi igienici per bambini e docenti
• salone attività comuni
• zona ingresso
• spazio adibito ad ufficio
• ripostiglio materiale didattico
• ripostiglio materiale di pulizia
• spazio per collaboratori
• cucina
• spazio per distribuzione pasti
• area cortiliva parzialmente attrezzata

Incarichi Docenti

Coordinatore di plesso
Verbalista intersezione
Responsabile acquisto sussidi e materiali didattici
Coordinatore attività scuola sicura
Responsabile biblioteca di plesso

Scuola dell'Infanzia "Gianni Rodari"

Il plesso "G.Rodari" è situato in via Parini, 50.

Composizione numerica del plesso

Sez	Alunni			Dis	Assistenza	
	Tot	Ma	Fe		Pre	Post
1^	22	17	5	2	Att.	Non att.
2^	17	9	8			
3^	15	12	3			
4^	22	11	11	1		
Tot	76	49	27	***3***		

Composizione delle sezioni

Sezione	n°alunni	Età presenti		
		3 anni	4 anni	5 anni
1^	22	22		
2^	19		17	
3^	15		7	8
4^	22			22

Caratteristiche dell'edificio

Spazi disponibili nell'edificio principale
• 4 spazi sezione con zona riposo • 4 servizi igienici per bambini interni alle sezioni • salone • atelier • saletta docenti • cucina • dispensa • 2 servizi igienici per adulti • spogliatoio personale • stanza blindata • magazzino (seminterrato) • lavanderia/deposito detersivi (seminterrato) • area verde attrezzata

Incarichi Docenti

Coordinatore di plesso
Insegnante verbalista intersezione
Referente acquisto sussidi e materiali didattici
Coordinatore attività scuola sicura
Responsabile sistemazione/allestimento spazi comuni
Responsabile spazio Atelier
Responsabile biblioteca

Scuola dell'Infanzia "Peter Pan"

Il plesso "Peter Pan" è situato in via Natale Bruni, 36.

Composizione numerica del plesso

Sez	Alunni			Dis	Assistenza	
	Tot	Ma	Fe		Pre	Post
1^	15	9	6		Att.	Non Att.
2^	15	8	7	2		
3^	21	9	12			
4^	21	10	11			
Tot	72	36	36	***2***		

Composizione delle sezioni

Sezione	n° alunni	Età presenti		
		3 anni	4 anni	5 anni
1^	15		15	
2^	15		15	
3^	21			21
4^	21	21		

Caratteristiche dell'edificio

Spazi disponibili nell'edificio principale	Aula distaccata in 4^sezione:
• 3 spazi sezione • 3 servizi igienici per bambini • 3 saloni • saletta • docenti • cucina • servizi igienici per adulti • ripostiglio • magazzino esterno • spogliatoio • spazio per i collaboratori scolastici • aula distaccata con servizi igienici da adibire a sezione area verde attrezzata	• 1 spazio sezione • antibagno • ripostiglio • servizi igienici bambini • servizi igienici per adulti

Incarichi Docenti

Coordinatore di plesso
Verbalista interclasse
Coordinatore attività scuola sicura
Referente acquisto sussidi e materiali didattici
Responsabile biblioteca
Commissione mensa

Scuola dell'Infanzia "Mago di Oz"

Il plesso "Mago di Oz" è situato in via Bontempelli, 37.

Composizione numerica del plesso

Sez.	Alunni			Dis	Assistenza	
	Tot	Ma	Fe		Pre	Post
1^	23	15	8		Att.	Att.
2^	18	10	8	2		
3^	19	9	10	***1***		
4^	19	10	9	***2***		
5^	22	9	13	2		
Tot	101	53	48	***7***		

Composizione delle sezioni

Sezione	n°alunni	Età presenti		
		3 anni	4 anni	5 anni
1^	23		23	
2^	18	18		
3^	19			19
4^	19			19
5^	22	22		

Caratteristiche dell'edificio

Spazi disponibili nell'edificio principale
• 4 spazi sezione con dormitorio e bagno interno • 1 spazio sezione che diventa anche dormitorio • 1 bagno esterno alle sezioni • salone attività comuni • zona ingresso / spogliatoio • servizi igienici per alunni diversamente abili (in salone) • servizi igienici ad uso della 1^ sezione (in salone) • stanza blindata (ad uso esclusivo della cucina) • cucina • dispensa • lavanderia/deposito detersivi • spogliatoio personale • servizi igienici per adulti • ufficio (che serve anche da deposito materiale cartaceo) • area verde attrezzata

Incarichi Docenti

Coordinatore di plesso
Verbalista intersezione
Referente acquisto sussidi e materiali didattici
Responsabile biblioteca
Coordinatore attività scuola sicura

Scuola dell'Infanzia "Marinella Mandelli"

Il plesso "Marinella Mandelli" è situato in via Libertà/Galilei, s.n.c.

Composizione numerica del plesso

Sez.	Alunni			Dis	Assistenza	
	Tot	Ma	Fe		Pre	Post
1^	18	12	6	1	Non att.	Non att.
2^	22	8	14			
3^	23	12	11			
Tot	63	32	31	***1***		

Composizione delle sezioni

Sezione	n°alunni	Età presenti		
		3 anni	4 anni	5 anni
1^	20			18
2^	22	22		
3^	23		23	

Caratteristiche dell'edificio

Spazi disponibili nell'edificio
• ingresso • corridoio • 3 sezioni • 3 servizi igienici per bambini • 1 spogliatoio/magazzino adulti • 1 servizio igienico per alunni diversamente abili • 1 servizio igienico per adulti • 1 salone/dormitorio • 1 spazio per distribuzione pasti • 1 ampia area cortiliva
Nell'edificio sono presenti 3 sezioni, due con bagno interno, una con bagno esterno. Il dormitorio è in comune e viene adibito a salone.

Incarichi Docenti

Coordinatore di plesso
Verbalista intersezione
Referente acquisto sussidi e materiali didattici
Coordinatore attività Scuola Sicura
Responsabile biblioteca

Piano Organizzativo delle Scuole Primarie

Le Scuole Primarie sono 4: “Barozzi”, “Calvino”, “Mazzini” e “Moro” per un totale di 55 classi; tutti i plessi funzionano a tempo pieno (40 ore settimanali) ma solo 3 (“Calvino”, “Mazzini” e “Moro”) accolgono anche classi a 27 ore (dalla 1° alla 3°) e a 29 ore le classi 4°e 5°, funzionanti con orario antimeridiano. Sono così dislocate:

SCUOLA PRIMARIA	
CLASSI	***PLESSO***
N. 15	“G.Mazzini”
N. 10	“J.Barozzi”
N. 15	“I.Calvino”
N. 9	“A.Moro”
N. 6 (27/29 ore)	del plesso “A.Moro” collocate temporaneamente nel plesso “G.Mazzini”

Modello orario giornaliero Scuola Primaria

27 ore	Classi 1ᵉ – 2ᵉ – 3ᵉ
29 ore	Classi 4ᵉ– 5ᵉ
40 ore	Classi 1ᵉ – 2ᵉ – 3ᵉ – 4ᵉ – 5ᵉ

Orario lezioni

L’orario delle lezioni è distribuito in sei giorni per il tempo scuola di 27/29 ore settimanali: dalle ore 8.20 alle ore 12.50 per le 27 ore (1ᵉ – 2ᵉ – 3ᵉ) e dalle 08.10 alle ore 13.00 per le 4ᵉ– 5ᵉ a 29 ore. Per le classi funzionanti a tempo pieno, è distribuito su 5 giorni dalle 8.20 alle
16.20.

Classi 1ᵉ-2ᵉ-3ᵉ-4ᵉ-5ᵉ	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Cl. 27 ore	08.20/12.50	08.20/12.50	08.20/12.50	08.20/12.50	08.20/12.50	08.20/12.50
Cl. 29 ore	08.10/13.00	08.10/13.00	08.10/13.00	08.10/13.00	08.10/13.00	08.10/13.00
Cl. 40 ore	08.20/16.20	08.20/16.20	08.20/16.20	08.20/16.20	08.20/16.20	

Giornata Scolastica classi a 27 ore (1ᵉ – 2ᵉ – 3ᵉ)

1^ora	08.20/09.20	lezione
2^ora	09.20/10.20	lezione
	10.10/10.30	intervallo
3^ora	10.20/11.20	lezione
4^ora	11.20/12.20	lezione
5^ora	12.20/12.50	lezione
	12.50	uscita

Giornata Scolastica classi a 29 ore (4ᵉ - 5ᵉ)

1^ora	08.10/09.10	lezione
2^ora	09.10/10.10	lezione
	10.10/10.30	intervallo
3^ora	10.10/11.10	lezione
4^ora	11.10/12.10	lezione
5^ora	12.10/13.00	lezione
	13.00	uscita

Giornata Scolastica classi a 40 ore

1^ora	08.20/09.20	lezione
2^ora	09.20/10.20	lezione
	10.10/10.30	intervallo
3^ora	10.20/11.20	lezione
4^ora	11.20/12.20	lezione
5^ora	12.20/13.50	mensa
6^ora	13.50/14.20	intervallo
7^ora	14.20/15.20	lezione
8^ora	15.20/16.20	lezione
	16.20	uscita

I bambini che si recano a casa per il pranzo, autorizzati eccezionalmente dal Dirigente Scolastico, dovranno fare rientro nei plessi di appartenenza dalle ore 13.40 alle ore 13.50.

Le discipline previste dalle Indicazioni per il Curricolo

- Arte ed Immagine
- Geografia
- Storia
- Educazione Civica*
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione Cattolica
- Scienze
- Educazione motoria
- Tecnologia

* Disciplina trasversale

SCUOLA PRIMARIA media ore settimanali (**minimi e massimi** per 27 ore)				
AREE CURRICOLARI	**DISCIPLINA**	**CLASSI** 1^	**CLASSI** 2^	**CLASSI** 3^
Linguistico letteraria	Italiano	9	8	8
	Storia	1	1/2	1/2
	Geografia	1	1/2	1/2
	Inglese	1	2	3
	Religione/Att. alternativa	2	2	2
Scientifico tecnologica	Matematica	7/8	7	6
	Scienze	1/3	1/3	1/3
	Tecnologia	1	1	1
Artistico espressiva	Arte ed Immagine	1	1/2	1/2
	Musica	1	1	1
	Educazione Motoria	1	1/2	1/2
Educazione civica (disciplina trasversale)		33 ore annue		

SCUOLA PRIMARIA media ore settimanali **(minimi e massimi** 29 **ore)**			
AREE CURRICOLARI	**DISCIPLINA**	**CLASSI** 4^	**CLASSI** 5^
Linguistico letteraria	Italiano	8/9	8/9
	Storia	1/2	1/2
	Geografia	1/2	1/2
	Inglese	3	3
	Religione/Att. alternativa	2	2
Scientifico tecnologica	Matematica	6	6
	Scienze	3	3
	Tecnologia	1	1
Artistico espressiva	Arte ed Immagine	1/2	1/2
	Musica	1	1
	Educazione Motoria	2	2
Educazione civica (disciplina trasversale)		33 ore annue	

SCUOLA PRIMARIA media ore settimanali (**minimi e massimi** per 40 ore)				
AREE CURRICOLARI	**DISCIPLINA**	**CLASSI** 1^	**CLASSI** 2^	**CLASSI** 3^ - 4^- 5^
Linguistico letteraria	Italiano	8/9	7/8	7/8
	Storia	1/2	1/2	1/2
	Geografia	1	1	1/2
	Inglese	1	2	3
	Religione/Att. alternativa	2	2	2
Scientifico tecnologica	Matematica	7/8	7/8	6/7
	Scienze	1/2	1/2	1/2
	Tecnologia	1	1	1
Artistico espressiva	Arte ed Immagine	2	2	2
	Musica	1/2	1/2	1/2
	Educazione Motoria	2	2	2
Educazione civica (disciplina trasversale)		33 ore annue		

Scuola Primaria “Giuseppe Mazzini”

Il plesso “Giuseppe Mazzini” è situato in viale Mazzini, 18.

Composizione numerica del plesso

Classi 40 ore

Classi	Alunni			Dis	Assistenza	
	Tot	Ma	Fe		Pre	Post
1^B	22	9	13	1	Att.	Att.
1^C	24	11	13	1		
2^B	24	7	17	2		
2^C	24	10	14	2		
3^B	24	16	8	3		
3^C	25	17	8	3		
4^B	24	16	8	2		
4^C	23	13	10			
5^B	25	13	12	1		
5^C	26	12	14	1		
Tot.	241	124	117	16		

Classi 27/29 ore

Classi	Alunni			Dis	Assistenza	
	Tot	Ma	Fe		Pre	Post
1^A	17	8	9	1	Att.	Att.
2^A	14	8	6	1		
3^A	25	10	15			
4^A	20	9	11			
5^A	19	12	7	3		
Tot.	95	47	48	***5***		

Totale plesso

Totale	Maschi	Femmine	Alunni con disabilità
336	***171***	***165***	***21***

<u>Caratteristiche dell'edificio</u>

Sono presenti 23 spazi aula (15 classi Mazzini + 6 classi Moro) e altri ambienti attrezzati per specifiche attività:
• n°1 aula di matematica e scienze n° 1 aula morbida • n°1 biblioteca/Tana della lettura
• n°1 ripostiglio • n°1 cucina • n° 1 refettorio
All'edificio scolastico è annessa la palestra (con servizi e spogliatoi) A piano terreno si trovano gli Uffici di Segreteria e Direzione, la guardiola dei Collaboratori Scolastici. L'edificio è circondato da una vasta area cortiliva utilizzata dalle classi per attività ludico-ricreative compatibilmente alle condizioni didattiche e climatiche. Sono stati predisposti 2 ingressi-uscite delle singole classi e i relativi spazi.

INGRESSO- USCITA PRINCIPALE classi 1A, 2A, 2B, 2C, 3A, 3B, 3C, 4A, 4C, 5A Mazzini - 1A, 2A, 3A, 4A, 5A, 5B Moro **INGRESSO-USCITA PALESTRA classi 1B, 1C, 4B, 5B, 5C Mazzini**
Il pasto viene consumato nelle mense su due turni: 1° turno ore 12.30, 2° turno ore 13.15. L'assistenza alla mensa viene effettuata dai docenti in servizio.

Incarichi Docenti

Coordinatore di plesso
Verbalizzatore interclasse
Coordinatore attività scuola sicura
Coordinatore iniziative culturali
Commissione formazione classi

Insegnanti responsabili dei laboratori

Referente Informatica
Biblioteca/Tana della Lettura
Materiale palestra
Laboratorio matematica/scienze
Sussidi musica
Sussidi immagine e geografici
Aula morbida/armadio sussidi

Scuola Primaria "Jacopo Barozzi"

Il plesso "Jacopo Barozzi" è situato in Piazzetta Ivo Soli, 1.

Composizione numerica del plesso

Classi 40 ore

Classe	Alunni			Dis	Assistenza	
	Tot	Ma	Fe		Pre	Post
1^A	19	9	10	2	Att.	Non att.
1^B	21	9	12	3		
2^A	20	12	8	3		
2^B	22	13	9	3		
3^A	25	15	10	1		
3^B	24	13	11	2		
4^A	21	7	14	2		
4^B	22	9	13	2		
5^A	26	14	12	3		
5^B	24	13	11	2		
Tot.	224	114	110	23		

Totale plesso

ALUNNI			
Totale	Maschi	Femmine	Alunni con disabilità
224	***114***	***110***	***23***

Caratteristiche dell'edificio

Sono presenti 10 spazi aula e altri ambienti attrezzati per specifiche attività:	
Piano rialzato	1°Piano
- n° 5 aule - n° 1 aula morbida - un ripostiglio per materiali di pulizia - uno spazio adibito a spogliatoio collaboratori - uno spazio per il "porzionamento pasti" - n°1 refettorio - servizi igienici per alunni/adulti - servizi igienici per disabili - una palestra - un cortile interno - un' aula adibita a biblioteca - 2 laboratori PNRR	-n° 5 aule -n° 1 aula morbida - aule per attività di piccolo gruppo - servizi igienici per alunni/adulti - servizi igienici per disabili
Sono stati predisposti 1 ingresso e 1 uscita. Il pasto viene consumato su due turni nella mensa grande (1° turno 12.20, 2°turno 13.15) e su un turno nella mensa piccola (12.20)	

Incarichi Docenti

Coordinatore di plesso
Coordinatore scuola sicura
Coordinatore iniziative culturali
Commissione formazione classi

Insegnanti responsabili dei laboratori

Sussidi audiovisivi/multimediali
Biblioteca/Tana della lettura
Sussidi di Educazione Fisica
Sussidi matematica/scienze
Sussidi musica
Sussidi arte e immagine

Scuola Primaria “Aldo Moro”

Il plesso “Aldo Moro” è situato in via Domenico Cimarosa, 96.

Composizione numerica del plesso

Classi 40 ore

Classi	Alunni			Dis	Assistenza	
	Tot	Ma	Fe		Pre	Post
1^B	21	11	10	1	Att.	Non att.
1^C	21	11	10	2		
2^B	25	14	11	1		
2^ C	26	18	8	2		
3^B	24	14	10	1		
3^C	25	13	12	3		
4^B	21	7	14	2		
4^C	26	13	13	1		
5^C	22	9	13	3		
Totale	211	110	101	16		

Classi 27/29 ore

Classi	Alunni			Dis	Assistenza	
	Tot	Ma	Fe		Pre	Post
1^A	17	6	11	2	Att.	Non Att.
2^A	23	10	13	1		
3^A	27	8	19			
4^A	22	9	13	1		

5^A	20	9	11	1		
5^B	20	11	9	2		
Tot.	129	53	76	**7**		

Totale plesso

Totale	Maschi	Femmine	Alunni con disabilità
340	***163***	***177***	***23***

Caratteristiche dell'edificio

PREMESSA

Per lavori di ristrutturazione del plesso -adeguamento antisismico- sono ubicate nell'edificio solamente 9 classi a tempo pieno .

Le classi a orario antimeridiano (6) -27 e 29 ore- sono attualmente collocate c/o Plesso Mazzini

Sono presenti 16 spazi aula e altri ambienti attrezzati per specifiche attività:

- biblioteca
- 2 sale mensa
- n° 1 ambiente "bidelleria"
- n° 1 aula morbida
- 1 ambulatorio

L'edificio è circondato da un'area cortiliva utilizzata dalle classi nei momenti di ricreazione, compatibilmente alle condizioni didattiche e climatiche, come pure l'attigua area verde.
L'edificio dispone di 2 ingressi (entrata inizio lezioni) e di 2 uscite (uscita alunni al termine delle lezioni).
Il pasto viene consumato nelle mense su due turni (1° turno 12.20- 2° turno 13.15)
L'assistenza alla mensa viene effettuata a turno dai docenti in servizio.

Incarichi Docenti

Coordinatore di plesso a Mazzini **Coordinatore T.P. Moro**
Coordinatore Scuola Sicura
Coordinatore iniziative culturali
Commissione formazioni classi

Insegnanti responsabili dei laboratori

Sussidi musica
Sussidi aula motoria
Referente informatica
Biblioteca
Scienze e matematica
Aula morbida
Arte e immagini
Referente mensa

Scuola Primaria “Italo Calvino”

Il plesso “Italo Calvino” è situato in via Natale Bruni, 351.

Composizione numerica del plesso

Classi 40 ore

Classi	Alunni			Dis	Assistenza	
	Tot	Ma	Fe		Pre	Post
1^A	24	14	10	1	Att.	Att.
1^B	24	12	12	1		
1^C	24	13	11			
2^B	23	11	12	2		
2^C	25	13	12	4		
3^B	26	15	11	1		
3^C	24	12	12	3		
4^B	26	14	12	1		
4^C	26	16	10	1		
5^B	25	13	12	1		
5^C	25	12	13	1		
Tot.	272	145	127	***16***		

Classi 27/29 ore

Classe	Alunni			Dis	Assistenza	
	Tot	Ma	Fe		Pre	Post
2^A	16	7	9		Servizio	Servizio

3^A	25	12	13		attivato	attivato
4^A	20	13	7	1		
5^A	21	14	7	1		
Tot.	82	46	36	***2***		

Totale plesso

ALUNNI				
Totale	Maschi		Femmine	Alunni con disabilità
354	***191***		***163***	***18***

Caratteristiche dell'edificio

Nell'edificio sono utilizzati i seguenti spazi:		
Piano terra	Primo piano	Secondo piano
- n° 3 aule - n° 1 aula sussidi scientifici/aula morbida - n° 1 spazio contatori e spogliatoio per collaboratori scolastici - n° 1 guardiola collaboratori scolastici - n° 1 spazio cucina con ripostiglio - n° 1 ripostiglio materiali pulizia - servizi igienici	**ala vecchia:** - n° 4 aule - servizi igienici **ala nuova:** - n° 5 aule - servizi igienici - n° 1 ripostiglio materiali di pulizia	**ala nuova:** - n° 3 aule - n° 1 laboratorio informatica - n 1 biblioteca-tana della lettura - n 1 spazio riservato materiale PNNR
All'edificio è annessa la palestra (con servizi e spogliatoi) e magazzino attrezzi per educazione fisica. L'edificio è circondato da un'area cortiliva utilizzata dalle classi nei momenti di intervallo, compatibilmente alle condizioni climatiche e per uso didattico. Nel corso dell'anno scolastico gli alunni potranno utilizzare, oltre all'area cortiliva, anche il parco pubblico adiacente al quale si accede direttamente dal cortile della scuola. Sono stati predisposti 3 ingressi-uscite delle singole classi e i relativi spazi. **INGRESSO PRINCIPALE atrio - classi 2A, 3A, 5A, 2B, 4B, 5B, 1C, 3C, 4C** **cortile - classi 1A, 1B, 4A.** **INGRESSO PALESTRA . cortile - classi 2C, 3B, 5C**		
Il pasto viene consumato nelle mense su due turni:1° turno 12.20 - 2° turno 13.00 L'assistenza alla mensa viene effettuata a turno dai docenti in servizio.		

Incarichi Docenti

Coordinatore di plesso
Coordinatore Scuola Sicura
Commissione formazione classi
Coordinatore iniziative culturali

Insegnanti responsabili dei laboratori

Aula morbida
Materiale palestra
Laboratorio matematica/scienze/musica
Biblioteca/Tana della lettura
Responsabile aula informatica

Calendario scolastico

Vista la delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 353/2012 del 26/03/2012;
Vista la delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna relativa alla determinazione della data di inizio e termine delle lezioni per l'a.s. 2024/2025;
Vista la delibera del Consiglio di Circolo n. 17 del 27/06/2024;

Si determina il seguente calendario scolastico per l'a.s. 2024/2024:

a -**inizio delle lezioni**: 16 settembre 2024;
termine lezioni nelle classi scuola primaria: 06 giugno 2025
termine delle lezioni nelle sezioni scuola dell'infanzia: 30 giugno 2025

b - **festività di rilevanza nazionale (come da delibera della Giunta Regionale)**:

tutte le domeniche	6 gennaio, Epifania
13 ottobre, Santo Patrono	20 aprile, Pasqua
1 novembre, festa di Ognissanti	21 aprile, Lunedì dell'Angelo
8 dicembre, Immacolata Concezione	25 aprile, anniversario della Liberazione
25 dicembre, S. Natale	1 maggio, festa del Lavoro
26 dicembre, S. Stefano	2 giugno, festa Nazionale della Repubblica
1 gennaio, Capodanno	

c - **sospensione delle lezioni (come da delibera della Giunta Regionale)**:
- 2 novembre commemorazione dei defunti
- vacanze natalizie dal 24 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025
- vacanze pasquali dal 17 aprile 2025 al 22 aprile 2025

d- **sospensione delle lezioni (come da delibera del Consiglio di Circolo)**
-23 dicembre 2024

Delibera inoltre l'effettuazione del solo orario antimeridiano nelle seguenti giornate:
-dal 16 settembre 2024 al 27 settembre 2024, tutte le classi di scuola primaria e le sezioni di scuola dell'infanzia, con uscita alle ore 12,30 (con mandato del Consiglio di Circolo al Dirigente Scolastico di modificare l'orario scolastico in caso di organico completo, anticipando l'inizio dell'orario normale per tutte le classi e le sezioni);
- il 6 giugno 2025 scuole primarie con uscita alle ore 12,30;
- 30 giugno 2025 scuole dell'infanzia con uscita alle ore 12,30

Uffici

ORARI RICEVIMENTO TELEFONATE E RICEVIMENTO DEL PUBBLICO UFFICI DI SEGRETERIA E PRESIDENZA DELLA DIREZIONE DIDATTICA DI VIGNOLA

Gli Uffici Amministrativi funzionano da Lunedì a Sabato e ricevono il pubblico secondo orari specifici antimeridiani e pomeridiani che si possono trovare sul sito web della Direzione
Didattica. (Direzione Didattica di Vignola - Tutti diversamente uguali tutti ugualmente diversi (direzione didattica-vignola.edu.it). Gli Uffici al loro interno sono articolati nel seguente modo:

UFFICIO PRESIDENZA

Fasce orarie per ricevere telefonate: dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Il Dirigente Scolastico riceve esclusivamente tramite appuntamento.

UFFICIO ALUNNI

Fasce orarie per ricevere telefonate: dalle ore 10.00 alle ore 12.00

dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Fasce orarie per apertura al pubblico durante le attività didattiche (dal primo giorno di scuola al 30 giugno):

da lunedì a venerdì	11.00/13.00
lunedì e giovedì	15.30/17.30
sabato	10.30/12.30

Apertura al pubblico durante il periodo estivo (mesi luglio e agosto) e dal 1 settembre al giorno prima dell'inizio delle lezioni) :

da lunedì a venerdì 10.00/12.30 sabato (solo mese settembre) 10.30/12.30

UFFICIO PERSONALE

Fasce orarie per ricevere telefonate: dalle ore 7.30 alle ore 9.00

dalle ore 11.00 alle ore 13.00

dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Fasce orarie per apertura al pubblico durante le attività didattiche (dal primo giorno di scuola al 30 giugno):

da lunedì a venerdì	11.00/13.00
lunedì e giovedì	15.30/17.30
sabato	10.30/12.30

Apertura al pubblico durante il periodo estivo (mesi luglio e agosto) e dal 1 settembre al giorno prima dell'inizio delle lezioni):

da lunedì a venerdì	10.00/12.30
sabato (solo mese settembre)	10.30/12.30

UFFICIO AMMINISTRATIVO

Fasce orarie per ricevere telefonate: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 Fasce orarie per apertura al pubblico:

da lunedì a venerdì	11.00/13.00

Ambiti di competenza del personale amministrativo

Direttore Servizi Generali e Amministrativi	
Miani Alessandro	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
1° Settore:Amministrativo – Contabile e Affari generali e comunicazione	
L'Assistente Amministrativa *Fiori Elena* sostituisce il D.S.G.A. quando è assente.	
	Addetta assistente amministrativa - supporto nella tenuta dei registri obbligatori contabili - atti inerenti il fondo di istituto - istruttoria relativa agli acquisti: rilevazione necessità, richiesta preventivi, ordini ecc. - certificazioni e denunce annualidi natura fiscale, Certificazione Unica / 770 / dich. IRAP - conguaglio fiscale e contributivo personale retribuito da D.P.T. - predisposizione e trasmissione delle dichiarazioni UNIEMENS - inserimento dei dati relativi alla Piattaforma di Certificazione

	dei Crediti - predisposizione degli atti e pagamento dei compensi

	accessori - predisposizione ordini di incasso e di pagamento - tenuta registri di inventario dei beni mobili con relative operazioni di carico e scarico - tenuta dei registri di materiale di facile consumo - organizzazione della formazione sulla sicurezza del personale docente e ata - monitoraggio delle spese degli autobus inerenti il budget annuale assegnato dall'Unione Terre di Castelli - preparazione degli atti relativi gli incarichi del FIS assegnati al personale docente e ata, raccolta delle dichiarazione di effettuazione delle ore e relativa tabulazione - in caso di assenza o impedimento del dsga provvede ad assegnazione la posta in ingresso all'ufficio di competenza - supporto alla gestione amministrativa dei progetti PON *Pubblicazione degli atti nel sito della scuola* *In caso di assenza o impedimento del dsga provvede ad assegnazione la posta in ingresso all'ufficio di competenza*
2° Settore:	**Personale**
	Assenze Personale / Assunzioni T.D. Scuola Primaria **Addetta assistente amministrativa** - assenze del personale - ricevimento comunicazioni /richieste assenze (telefoniche) - richiesta di visite mediche fiscali e relativa pratica - sostituzioni - predisposizione atti per concessione ferie, permessi, malattie e assenze varie con relativo conteggio - convocazioni (telefoniche) destinatari contratti T.D. - predisposizione contratti di lavoro a T.D. e documentazione – documenti di rito / dichiarazioni - tenuta registri assenze del personale - predisposizione decreti / invio documenti a enti competenti - pratica TFR personale docente scuola primaria - trasferimento e richiesta dei fascicoli personali - certificati di servizio - valutazione e controllo delle domande di inserimento nelle graduatorie di circolo - rapporti con il Centro per l'Impiego (SARE ecc.) - inserimento dati nella funzione "Assenze.net"

	- invio dati mensili monitoraggio assenze al MIUR

	- predisposizione e controllo organico docenti in collaborazione con il Dirigente - controllo delle autocertificazioni del personale docente scuola primaria - in occasione della stipula del primo rapporto di lavoro per gli aspiranti nel periodo di vigenza delle graduatorie, deve essere tempestivamente avviata la procedura per effettuare i relativi controlli delle dichiarazioni presentate, con le modalità previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I controlli sono effettuati dall'istituzione scolastica che gestisce la domanda dell'aspirante, anche se richiesti da altre scuole interessate, e devono riguardare il complesso delle situazioni dichiarate dall'aspirante, per tutte le graduatorie richieste in cui è risultato incluso - tenuta del mattinale - inserimento docenti primaria nel Trolley - inserimento docenti nel registro elettronico Nuvola *Infortuni personale docente Scuola Primaria* - predisposizione denunce infortuni online e tenuta registro infortuni - rapporti e pratiche con l'Assicurazione per infortuni del personale docente scuola primaria - trasmissione all'INAIL, entro 48 ore dal ricevimento del certificato medico, della denuncia di infortunio se prognosi superiore a giorni 3, comunicazione a fini statistici e informativi i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento - trasmissione al Sindaco, entro 48 ore dal ricevimento del certificato medico, della denuncia di infortunio se prognosi superiore a giorni 30 - in caso di assenza o impedimento degli incaricati, provvede ad assegnazione la posta in ingresso all'ufficio di competenza - PagoPa, gestione e controllo dei pagamenti dei genitori tramite il portale PagoPa *Pubblicazione degli atti nel sito della scuola* *Protocollazione degli atti di competenza in entrata e in uscita* *Privacy* - consegna delle informative sulla privacy al personale docente di scuola primaria - consegna delle autorizzazioni al trattamento dei dati al personale docente di scuola primaria

	Assenze Personale / Assunzioni T.D. Scuola Infanzia **Addetta assistente amministrativa** - assenze del personale - ricevimento comunicazioni /richieste assenze (telefoniche) - richiesta di visite mediche fiscali e relativa pratica - sostituzioni - predisposizione atti per concessione ferie, permessi, malattie e assenze varie con relativo conteggio - convocazioni (telefoniche) destinatari contratti T.D. - predisposizione contratti di lavoro a T.D. e documentazione – documenti di rito / dichiarazioni - tenuta registri assenze del personale - predisposizione decreti / invio documenti a enti competenti - pratica TFR personale docente scuola infanzia - trasferimento e richiesta dei fascicoli personali - certificati di servizio - valutazione e controllo delle domande di inserimento nelle graduatorie di circolo - rapporti con il Centro per l'Impiego (SARE ecc.) - inserimento dati nella funzione "Assenze.net" - invio dati mensili monitoraggio assenze al MIUR - predisposizione e controllo organico docenti in collaborazione con il Dirigente - controllo delle autocertificazioni del personale docente scuola infanzia - in occasione della stipula del primo rapporto di lavoro per gli aspiranti nel periodo di vigenza delle graduatorie, deve essere tempestivamente avviata la procedura per effettuare i relativi controlli delle dichiarazioni presentate, con le modalità previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I controlli sono effettuati dall'istituzione scolastica che gestisce la domanda dell'aspirante, anche se richiesti da altre scuole interessate, e devono riguardare il complesso delle situazioni dichiarate dall'aspirante, per tutte le graduatorie richieste in cui è risultato incluso - tenuta del mattinale - inserimento docenti infanzia nel Trolley - PagoPa, gestione e controllo dei pagamenti dei genitori tramite il portale PagoPa *Infortuni personale docente Scuola Infanzia* - predisposizione denunce infortuni online e tenuta registro infortuni - rapporti e pratiche per infortuni del personale docente scuola dell'infanzia - trasmissione all'INAIL, entro 48 ore dal ricevimento del certificato medico, della denuncia di infortunio se prognosi

	superiore a giorni 3, comunicazione a fini statistici e informativi i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento - trasmissione al Sindaco, entro 48 ore dal ricevimento del certificato medico, della denuncia di infortunio se prognosi superiore a giorni 30 - in caso di assenza o impedimento degli incaricati, provvede ad assegnazione la posta in ingresso all'ufficio di competenza *Pubblicazione degli atti nel sito della scuola* *Protocollazione degli atti di competenza in entrata e in uscita* *Privacy* - consegna delle informative sulla privacy al personale docente di scuola dell'infanzia - consegna delle autorizzazioni al trattamento dei dati al personale docente di scuola dell'infanzia
	Assenze Personale / Assunzioni T.D. personale ATA **Addetta assistente amministrativa** - assenze del personale - ricevimento comunicazioni / richieste assenze (telefoniche) - richiesta di visite mediche fiscali e relativa pratica - sostituzioni - predisposizione atti per concessione ferie, permessi, malattie e assenze varie con relativo conteggio - convocazioni (telefoniche) destinatari contratti T.D. - predisposizione contratti di lavoro a T.D. e documentazione – documenti di rito / dichiarazioni - tenuta registri assenze del personale - predisposizione decreti / invio documenti a enti competenti - predisposizione entro il 15 di ogni mese dei riepilogo di ogni dipendente degli orari di lavoro del mese precedente - pratica TFR personale ATA - trasferimento e richiesta dei fascicoli personali - certificati di servizio - valutazione e controllo delle domande di inserimento nelle graduatorie di circolo - rapporti con il Centro per l'Impiego (SARE ecc.) - inserimento dati nella funzione "Assenze.net" - invio dati mensili monitoraggio assenze al MIUR - controllo delle autocertificazioni del personale ATA - alla stipulazione del primo rapporto di lavoro, nel periodo di vigenza delle graduatorie, deve essere tempestivamente avviata la procedura di verifica del complesso delle situazioni dichiarate dall'aspirante, nella domanda di -

	Personale Docente / ATA a Tempo Indeterminato **Addetto assistente amministrativo** *Personale Docente e Personale ATA* - trasferimenti - tenuta dei fascicoli personali . - periodo prova / conferma in ruolo - dimissioni dal servizio - gestione delle pratiche di richieste prestiti e cessioni del quinto - richiesta permessi di studio - trattamento quiescenza - dichiarazione dei servizi - pratica Trattamento di Fine Rapporto – PR1 e P04 - trasferimento e richiesta fascicoli personale a tempo indeterminato - certificati di servizio - ricostruzioni di carriera e inquadramenti stipendiali con invio documentazione enti competenti - gestione tirocinio e tirocinanti - predisposizioni graduatorie interne per determinazione perdenti posto - predisposizione e controllo organico docenti di religione cattolica - creazione elenchi per Trolley - in caso di assenza o impedimento degli incaricati, provvede ad assegnazione la posta in ingresso all'ufficio di competenza *Pubblicazione degli atti nel sito della scuola* *Protocollazione degli atti di competenza in entrata e in uscita* *Privacy* - consegna delle informative sulla privacy ai tirocinanti - consegna delle autorizzazioni al trattamento dei dati ai tirocinanti Inoltre collabora con chi segue il personale a tempo determinato del circolo in caso di necessità o assenza di uno dei colleghi per le chiamate dei supplenti.

3° Settore:	Alunni e Supporto alla Didattica
	Addetta Assistente Amministrativa Svolge le attività previste dal profilo curando in particolare: *Scuola Infanzia* - iscrizioni (protocollo domanda, inserimento gestionale, assegnazione sezione ecc.), trasferimenti - predisposizione e aggiornamento libri di sezione (registro cartaceo) - predisposizione e aggiornamento schema dati alunni e controllo periodico iscritti - preparazione file per stampa patti educativi - controllo assenze alunni - ritardi - farmaci - preparazione materiale feste di fine anno scolastico - predisposizione e preparazione materiale per nuove iscrizioni (richiesta anagrafe, materiali per assemblee ecc..) - predisposizione formazione graduatorie - predisposizione e formazione nuove sezioni - organizzazione materiali per “scuola aperta” - raccolta di fine anno dei materiali docenti - raccolta e trasmissione manutenzioni scuole infanzia - organico scuola infanzia - passaggio alunni a nuovo anno con predisposizione registro e fascicolo alunni - tesserini di riconoscimento alunni - preparazione materiale di inizio anno scolastico (buste di inizio anno) - predisposizione elenchi mensa - inserimento dei dati nel portale dABILI (primaria e infanzia) - tenuta archivio - digitazione e assemblaggio del PTOF - prove INVALSI - PagoPa, gestione e controllo dei pagamenti dei genitori tramite il portale PagoPa *Infortuni alunni Scuola Infanzia* - predisposizione denunce infortuni online e tenuta registro infortuni - rapporti e pratiche con l’Assicurazione - trasmissione all’INAIL, entro 48 ore dal ricevimento del certificato medico, della denuncia di infortunio se prognosi superiore a giorni 3, comunicazione a fini statistici e informativi i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un’assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

	- trasmissione al Sindaco, entro 48 ore dal ricevimento del certificato medico, della denuncia di infortunio se prognosi superiore a giorni 30. *Pubblicazione degli atti nel sito della scuola* *Protocollazione degli atti di competenza in entrata e in uscita* *Privacy* - consegna e raccolta delle informative sulla privacy ai genitori degli alunni - tabulazioni delle scelte dei genitori (autorizzazione e non autorizzazione) in materia di privacy - consegna e raccolta delle liberatorie per attività particolari

	Addetta assistente amministrativa *Scuola Primaria* - iscrizioni (protocollo domanda, inserimento gestionale, inserimento a SIDI, assegnazione classe ecc.), trasferimenti - predisposizione e aggiornamento libri di classe (registro cartaceo) - predisposizione e aggiornamento schema dati alunni e controllo periodico iscritti - preparazione files per stampa patti educativi - preparazione files per stampa documenti di valutazione - controllo assenze alunni - trasmissione a SIDI dei flussi di frequenza e degli esiti di fine anno - ritardi - pratiche somministrazione farmaci agli alunni - preparazione materiale feste di fine anno scolastico - predisposizione e preparazione materiale per nuove iscrizioni (richiesta anagrafe, materiali per assemblee ecc..) - predisposizione formazione classi - raccolta di fine anno dei materiali docenti - raccolta e trasmissione manutenzioni scuole primaria - organico scuola primaria - predisposizione e invio fascicoli alunni cl. 5 a scuola media - libri di testo normali e speciali (dall'uscita della circolare alle adozioni da parte del Collegio) con caricamento dati AIE, Scuole in Chiaro e pubblicazione - cedole librarie - passaggio alunni a nuovo anno con predisposizione registro e fascicolo alunni - tesserini di riconoscimento alunni - preparazione materiale di inizio anno scolastico (buste di inizio anno) - predisposizione elenchi mensa - tenuta archivio - PagoPa, gestione e controllo dei pagamenti dei genitori tramite il portale PagoPa *Infortuni alunni Scuola Primaria* - predisposizione denunce infortuni online e tenuta registro infortuni - rapporti e pratiche con l'Assicurazione - trasmissione all'INAIL, entro 48 ore dal ricevimento del certificato medico, della denuncia di infortunio se prognosi superiore a giorni 3, comunicazione a fini statistici e informativi i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

	- trasmissione al Sindaco, entro 48 ore dal ricevimento del certificato medico, della denuncia di infortunio se prognosi superiore a giorni 30 *Pubblicazione degli atti nel sito della scuola* *Protocollazione degli atti di competenza in entrata e in uscita* *Privacy* - consegna e raccolta delle informative sulla privacy ai genitori degli alunni - tabulazioni delle scelte dei genitori (autorizzazione e non autorizzazione) in materia di privacy - consegna e raccolta delle liberatorie per attività particolari

	Addetta assistente amministrativa Collabora con la Sig.ra Migliaccio Ida e la Sig.ra Caterino Filomena nella gestione degli alunni e al supporto della didattica inoltre segue direttamente le seguenti attività: - visite e viaggi di istruzione primaria e infanzia - controllo e gestione uscite con pullman con segnalazione alla Polizia di Stato - attività Sindacale, procedimenti per indizione di scioperi, permessi sindacali, convocazione di assemblee sindacali - convocazione collegio docenti e interclassi - aggiornamento dati per commissione elettorale - comitato mensa (aggiornamento e convocazioni) - predisposizione materiali per elezioni Consigli di Interclasse / Intersezione / Consiglio di Circolo / RSU - alunni stranieri: aggiornamento e statistiche varie - digitazione e assemblaggio PTOF - prove INVALSI - tenuta archivio - predisposizione atti relativi alle attività di aggiornamento e formazione organizzati dalla Direzione Didattica di Vignola (rilascio attestati, compilazione nomine ai relatori e al direttore del corso) - compilazione attestati corsi di formazione interne

	- PagoPa, gestione e controllo dei pagamenti dei genitori tramite il portale PagoPa *Contatti con l'amministrazione comunale* - richiesta interventi all'Ente Locale - atti per concessione autorizzazione ai docenti per il pre-scuola e post-scuola dei loro figli (primaria e infanzia) *Comunicazione attivazione/disattivazione impianti di allarme* - comunicazioni con la Ditta La Patria/SEVI per la comunicazione degli orari di attivazione/disattivazione degli impianti di allarme *Albo dei Volontari* - tenuta del registro dei volontari con tutti gli atti connessi - incarico del D.S. per attività dei volontari *Archiviazione atti* - archiviazione atti nel titolario - archiviazione atti nei fascicoli personali - raccolta delle segnalazioni, da parte dei collaboratori scolastici, per gli acquisti del materiale di pulizia *Pubblicazione degli atti nel sito della scuola* *Protocollazione degli atti di competenza in entrata e in uscita* *Infortuni alunni Scuola Primaria e Infanzia* (in caso di necessità o di assenza del collega di riferimento) - predisposizione denunce infortuni online e tenuta registro infortuni - rapporti e pratiche con l'Assicurazione - trasmissione all'INAIL, entro 48 ore dal ricevimento del certificato medico, della denuncia di infortunio se prognosi superiore a giorni 3, comunicazione a fini statistici e informativi i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento - trasmissione al Sindaco, entro 48 ore dal ricevimento del certificato medico, della denuncia di infortunio se prognosi superiore a giorni 30 *Privacy* - consegna e raccolta delle informative sulla privacy ai genitori degli alunni - tabulazioni delle scelte dei genitori (autorizzazione e non autorizzazione) in materia di privacy - consegna e raccolta delle liberatorie per attività particolari

	Addetta assistente amministrativa Collabora con la Sig.ra Migliaccio Ida e la Sig.ra Caterino Filomena nella gestione degli alunni e al supporto della didattica inoltre segue direttamente le seguenti attività: - visite e viaggi di istruzione primaria e infanzia - controllo e gestione uscite con pullman con segnalazione alla Polizia di Stato - attività Sindacale, procedimenti per indizione di scioperi, permessi sindacali, convocazione di assemblee sindacali - convocazione collegio docenti e interclassi - aggiornamento dati per commissione elettorale - comitato mensa (aggiornamento e convocazioni) - predisposizione materiali per elezioni Consigli di Interclasse / Intersezione / Consiglio di Circolo / RSU - alunni stranieri: aggiornamento e statistiche varie - digitazione e assemblaggio del PTOF - prove INVALSI - tenuta archivio - predisposizione atti relativi alle attività di aggiornamento e formazione organizzati dalla Direzione Didattica di Vignola (rilascio attestati, compilazione nomine ai relatori e al direttore del corso) - raccolta delle segnalazioni, da parte dei collaboratori scolastici, per gli acquisti del materiale di pulizia - PagoPa, gestione e controllo dei pagamenti dei genitori tramite il portale PagoPa *Contatti con l'amministrazione comunale* - richiesta interventi all'Ente Locale - atti per concessione autorizzazione ai docenti per il pre-scuola e post-scuola dei loro figli (primaria e infanzia) *Albo dei Volontari* - tenuta del registro dei volontari con tutti gli atti connessi - incarico del D.S. per attività dei volontari *Archiviazione atti* - archiviazione atti nel titolario - archiviazione atti nei fascicoli personali *Pubblicazione degli atti nel sito della scuola* *Protocollazione degli atti di competenza in entrata e in uscita* *Infortuni alunni Scuola Primaria e Infanzia* (in caso di necessità o di assenza del collega di riferimento) - predisposizione denunce infortuni online e tenuta registro infortuni - rapporti e pratiche con l'Assicurazione - trasmissione all'INAIL, entro 48 ore dal ricevimento del

	certificato medico, della denuncia di infortunio se prognosi superiore a giorni 3, comunicazione a fini statistici e informativi i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento - trasmissione al Sindaco, entro 48 ore dal ricevimento del certificato medico, della denuncia di infortunio se prognosi superiore a giorni 30 *Privacy* - consegna e raccolta delle informative sulla privacy ai genitori degli alunni - tabulazioni delle scelte dei genitori (autorizzazione e non autorizzazione) in materia di privacy - consegna e raccolta delle liberatorie per attività particolari

Ogni Assistente Amministrativa/o protocolla le pratiche in entrata e in uscita relative al proprio settore di competenza. Si ricorda inoltre che l'archiviazione delle pratiche compete al personale stesso che ha curato l'istruttoria della pratica

La suddivisione dei compiti di cui sopra non è esaustiva, in occasione di compiti o attività da svolgere non contemplati nell'elenco di cui sopra, si provvederà all'assegnazione specifica.

In caso di assenza di uno dei colleghi o in momenti di particolari carichi di lavoro le altre persone dell'ufficio provvederanno a sostituirlo o supportarlo.

Per il buon funzionamento degli uffici tutte le persone dovranno essere in grado di svolgere le pratiche degli altri colleghi, in modo da garantire in ogni evenienza la continuità del servizio**.**

4. PRIORITÀ STRATEGICHE E TRAGUARDI

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti- Piano di miglioramento

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa comprende le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n. 80; le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educative, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, e tutte quelle attività funzionali all'autonomia della Direzione Didattica di Vignola.

La scuola organizza corsi di prima alfabetizzazione e di recupero per gli alunni più fragili. Organizza anche percorsi di lettura animata nella scuola dell'infanzia, per favorire l'uso e il potenziamento del lessico e delle strutture sintattiche dell'italiano per i bambini non italofoni. Con i fondi messi a disposizione dall'UTC individua studenti universitari (progetto Baloo) che si occupano di accompagnare i bambini in difficoltà nel percorso di apprendimento in classe.

Nella scuola dell'infanzia sono attivi progetti di qualificazione volti a favorire la socializzazione e l'inclusione di tutti i bambini attraverso l'uso di linguaggi non verbali (musica, attività motoria, teatro).

Le ore di compresenza sono utilizzate per supportare gli alunni con bisogni educativi speciali.

Per favorire l'accoglienza degli alunni NAI all'infanzia sono stati progettati degli incontri conoscitivi a giugno con le famiglie per condividere le prassi educative e per promuovere la partecipazione alla scuola dell'infanzia, sono stati inoltre ripristinati gli eventi "Scuola Aperta" e l'Assemblea con i genitori in presenza volti a far conoscere i servizi alle famiglie di altra nazionalità e a dar loro un'idea concreta del funzionamento della scuola dell'infanzia italiana.

Da un punto di vista didattico l'Istituto tende a potenziare tutte le attività di tipo laboratoriale in entrambi gli ordini scolastici, per facilitare l'acquisizione di conoscenze e competenze utili a garantire inclusione e accoglienza di tutti i bambini. In particolare si lascia ampio spazio all'uso della corporeità e della sensorialità come strumenti di conoscenza, così da facilitare i momenti di transizione dal nido all'infanzia e dall'infanzia alla primaria.

Con i fondi PNRR DM 65 sono organizzati e realizzati laboratori di lingua inglese per le scuola dell'infanzia e laboratori Stem e di lingua inglese per le scuole primarie, con il duplice obiettivo di facilitare i processi inclusivi e di orientamento e valorizzare le eccellenze. Attraverso la definizione di un curricolo verticale e di criteri di valutazione omogenei la scuola intende garantire la realizzazione di un processo educativo capace di ridurre i divari.

Nel definire concretamente le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto si terrà conto prioritariamente dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative ai precedenti anni scolastici che peraltro concorrono alla definizione delle priorità individuate dal RAV nonché delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali (Comune di Vignola e Unione dei Comuni Terre di Castelli) e da Associazioni culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio disponibili a collaborare con la

Direzione Didattica per il raggiungimento dell'obiettivo comune: la crescita e la formazione dei piccoli cittadini vignolesi.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio si propongono di contribuire a promuovere lo sviluppo armonico della personalità di ciascun bambino e risultano essere le seguenti:

1) Risultati scolastici

a) Potenziare percorsi didattici sulla capacità di comunicare in lingua italiana e sulle abilità logico-matematiche e scientifiche;

b) Potenziare la conoscenza della lingua inglese

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

a) Ridurre la varianza tra le classi parallele di plessi diversi

3) Competenze chiave europee

a) Potenziare i processi di acquisizione delle competenze trasversali: imparare ad imparare; competenze sociali e civiche.

E-POLICY

Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi. L' E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, si impegni nell'attuazione e promozione di essa.

Nell'ambito di questa e-Policy sono individuati i seguenti ruoli e le principali responsabilità correlate:

- IL DIRIGENTE SCOLASTICO
- L'ANIMATORE DIGITALE
- IL REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO
- I DOCENTI
- IL PERSONALE ATA
- STUDENTI E STUDENTESSE
- I GENITORI

Si rimanda all'Allegato 3 per la lettura specifica del documento.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Italia Domani è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, un **piano di trasformazione del Paese** che lascerà una preziosa eredità alle generazioni future, dando vita a una crescita economica più robusta, sostenibile e inclusiva.
Italia Domani fa parte di Next Generation EU, il programma di rilancio economico attivato dall'Unione Europea e dedicato agli stati membri.

Futura- La scuola per l'Italia di domani

Il programma **Futura - La scuola per l'Italia di domani** collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una **scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva**. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali. La scuola ha realizzato ambienti innovativi grazie al progetto Scuola 4.0; attività formative di lingua inglese e laboratori Steam grazie ai fondi del DM 65; formazione per i docenti grazie ai fondi del DM 66,

Si rimanda all'Allegato 4 per la lettura specifica del PNRR.

PTOF elaborato con delibera dal Collegio Docenti Scuola Infanzia e Primaria nella seduta del 16/12/2024 con delibera n. 32

PTOF approvato con delibera dal Consiglio di Circolo nella seduta del 16/12/2024 con delibera n. 38

I criteri di valutazione della scuola primaria sono stati aggiornati ai sensi dell'O.M. n. 3/2025 con delibera del Collegio dei Docenti del 23 maggio 2025 e con delibera n. 7 del Consiglio di Circolo del 23 maggio 2025

CLASSE PRIMA - DISCIPLINA ARTE

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Esprimersi e comunicare Elaborare produzioni personali per esprimere emozioni e rappresentare la realtà.	Mostra difficoltà a elaborare produzioni personali per esprimere emozioni e rappresentare la realtà in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, elabora produzioni personali per esprimere emozioni e rappresentare la realtà in compiti semplici e noti.	Elabora produzioni personali per esprimere emozioni e rappresentare la realtà con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Elabora produzioni personali per esprimere emozioni e rappresentare la realtà con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Elabora produzioni personali per esprimere emozioni e rappresentare la realtà in modo autonomo e chiaro, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Elabora produzioni personali per esprimere emozioni e rappresentare la realtà in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Osservare e leggere le immagini Osservare e descrivere diverse forme di rappresentazioni.	Mostra difficoltà a osservare e descrivere diverse forme di rappresentazioni in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni in modo autonomo e chiaro, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni in modo autonomo, originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE SECONDA - DISCIPLINA ARTE

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Esprimersi e comunicare Elaborare produzioni personali per esprimere emozioni e rappresentare la realtà, orientandosi nello spazio grafico, distinguendo forme e colori.	Mostra difficoltà a elaborare produzioni personali per esprimere emozioni e rappresentare la realtà, orientandosi nello spazio grafico, distinguendo forme e colori in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, elabora produzioni personali per esprimere emozioni e rappresentare la realtà, orientandosi nello spazio grafico, distinguendo forme e colori in compiti semplici e noti.	Elabora produzioni personali per esprimere emozioni e rappresentare la realtà, orientandosi nello spazio grafico, distinguendo forme e colori con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Elabora produzioni personali per esprimere emozioni e rappresentare la realtà, orientandosi nello spazio grafico, distinguendo forme e colori con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Elabora produzioni personali per esprimere emozioni e rappresentare la realtà, orientandosi nello spazio grafico, distinguendo forme e colori in modo autonomo e chiaro, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Elabora produzioni personali per esprimere emozioni e rappresentare la realtà, orientandosi nello spazio grafico, distinguendo forme e colori in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Osservare e leggere le immagini Osservare e descrivere diverse forme di rappresentazioni.	Mostra difficoltà a osservare e descrivere diverse forme di rappresentazioni in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni in modo autonomo e chiaro, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni in modo autonomo, originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE TERZA. - DISCIPLINA ARTE

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Esprimersi e comunicare Elaborare produzioni personali per esprimere emozioni e rappresentare la realtà, orientandosi nello spazio grafico, distinguendo forme e colori, utilizzando tecniche e materiali diversi.	Mostra difficoltà a elaborare produzioni personali per esprimere emozioni e rappresentare la realtà, orientandosi nello spazio grafico, distinguendo forme e colori, utilizzando tecniche e materiali diversi in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, elabora produzioni personali per esprimere emozioni e rappresentare la realtà, orientandosi nello spazio grafico, distinguendo forme e colori, utilizzando tecniche e materiali diversi in compiti semplici e noti.	Elabora produzioni personali per esprimere emozioni e rappresentare la realtà, orientandosi nello spazio grafico, distinguendo forme e colori, utilizzando tecniche e materiali diversi con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Elabora produzioni personali per esprimere emozioni e rappresentare la realtà, orientandosi nello spazio grafico, distinguendo forme e colori, utilizzando tecniche e materiali diversi con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Elabora produzioni personali per esprimere emozioni e rappresentare la realtà, orientandosi nello spazio grafico, distinguendo forme e colori, utilizzando tecniche e materiali diversi in modo autonomo e chiaro, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Elabora produzioni personali per esprimere emozioni e rappresentare la realtà, orientandosi nello spazio grafico, distinguendo forme e colori, utilizzando tecniche e materiali diversi in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Osservare e leggere le immagini Osservare e descrivere diverse forme di rappresentazioni.	Mostra difficoltà a osservare e descrivere diverse forme di rappresentazioni in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni in modo autonomo e chiaro, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni in modo autonomo, originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUARTA. - DISCIPLINA ARTE

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Esprimersi e comunicare Elaborare, anche in modo personale, immagini e opere d'arte, riconoscendo linee, colori, forme, volumi e utilizzando tecniche diverse.	Mostra difficoltà a elaborare, anche in modo personale, immagini e opere d'arte, riconoscendo linee, colori, forme, volumi e utilizzando tecniche diverse in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, elabora, anche in modo personale, immagini e opere d'arte, riconoscendo linee, colori, forme, volumi e utilizzando tecniche diverse in compiti semplici e noti.	Elabora, anche in modo personale, immagini e opere d'arte, riconoscendo linee, colori, forme, volumi e utilizzando tecniche diverse con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Elabora, anche in modo personale, immagini e opere d'arte, riconoscendo linee, colori, forme, volumi e utilizzando tecniche diverse con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Elabora, anche in modo personale, immagini e opere d'arte, riconoscendo linee, colori, forme, volumi e utilizzando tecniche diverse in modo autonomo e chiaro, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Elabora, anche in modo personale, immagini e opere d'arte, riconoscendo linee, colori, forme, volumi e utilizzando tecniche diverse in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Osservare e leggere le immagini Osservare e descrivere diverse forme di rappresentazioni.	Mostra difficoltà a osservare e descrivere diverse forme di rappresentazioni in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni in modo autonomo e chiaro, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni in modo autonomo, originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUINTA. - DISCIPLINA ARTE

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Esprimersi e comunicare Elaborare, anche in modo personale, immagini e opere d'arte, riconoscendo linee, colori, forme, volumi e utilizzando tecniche diverse e semplici programmi di disegno in relazione alle attività programmate	Mostra difficoltà a elaborare, anche in modo personale, immagini e opere d'arte, riconoscendo linee, colori, forme, volumi e utilizzando tecniche diverse e semplici programmi di disegno (in relazione alle attività programmate) in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, elabora, anche in modo personale, immagini e opere d'arte, riconoscendo linee, colori, forme, volumi e utilizzando tecniche diverse e semplici programmi di disegno (in relazione alle attività programmate) in compiti semplici e noti.	Elabora, anche in modo personale, immagini e opere d'arte, riconoscendo linee, colori, forme, volumi e utilizzando tecniche diverse e semplici programmi di disegno (in relazione alle attività programmate) con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Elabora, anche in modo personale, immagini e opere d'arte, riconoscendo linee, colori, forme, volumi e utilizzando tecniche diverse e semplici programmi di disegno (in relazione alle attività programmate) con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Elabora, anche in modo personale, immagini e opere d'arte, riconoscendo linee, colori, forme, volumi e utilizzando tecniche diverse e semplici programmi di disegno (in relazione alle attività programmate) in modo autonomo e chiaro, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Elabora, anche in modo personale, immagini e opere d'arte, riconoscendo linee, colori, forme, volumi e utilizzando tecniche diverse e semplici programmi di disegno (in relazione alle attività programmate) in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Osservare e leggere le immagini Osservare e descrivere diverse forme di rappresentazioni.	Mostra difficoltà a osservare e descrivere diverse forme di rappresentazioni in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni in modo autonomo e chiaro, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Osserva e descrive diverse forme di rappresentazioni in modo autonomo, originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

*Declinati sulla base dell'obiettivo di riferimento

Dimensioni:

- **autonomia**: se l'alunno necessita o meno dell'intervento del docente
- **continuità**: se l'apprendimento viene messo in atto più volte, sporadicamente, mai
- **situazioni non note**: se l'alunno esegue compiti mai affrontati in precedenza in quel "formato" e che si caratterizzano per una particolare rielaborazione dei contenuti, mettendo l'alunno nelle condizioni di creare qualcosa di nuovo ed originale anche ricercando materiali o informazioni da solo o in interazione con gli altri
- **compiti noti e semplici**: se l'alunno esegue compiti già affrontati in precedenza nello stesso "formato" che non richiedono l'impiego di conoscenze o abilità complesse, ma semplici o di base
- **compiti noti e complessi:** se l'alunno esegue compiti già affrontati in precedenza nello stesso "formato" che richiedono l'impiego di conoscenze o abilità complesse

CLASSE PRIMA - DISCIPLINA ED. MOTORIA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Il corpo Riconoscere le varie parti del corpo e muoversi nello spazio sperimentando gli schemi motori di base.	Mostra difficoltà a riconoscere le varie parti del corpo e muoversi nello spazio sperimentando gli schemi motori di base in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riconosce le varie parti del corpo e si muove nello spazio sperimentando gli schemi motori di base in compiti semplici e noti.	Riconosce le varie parti del corpo e si muove nello spazio sperimentando gli schemi motori di base con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo completo e consapevole, in compiti semplici e noti.	Riconosce le varie parti del corpo e si muove nello spazio sperimentando gli schemi motori di base con autonomia e continuità, in modo completo e quasi sempre consapevole, in compiti semplici e noti.	Riconosce le varie parti del corpo e si muove nello spazio sperimentando gli schemi motori di base in modo autonomo, completo e consapevole, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Riconosce le varie parti del corpo e si muove nello spazio sperimentando gli schemi motori di base in modo autonomo, completo,consapevole ed originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Il gioco Partecipare al gioco rispettando regole e consegne.	Mostra difficoltà a partecipare al gioco rispettando regole e consegne in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, partecipa al gioco rispettando regole e consegne in compiti semplici e noti.	Partecipa al gioco rispettando regole e consegne con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo leale, in compiti semplici e noti.	Partecipa al gioco rispettando regole e consegne con autonomia e continuità, in modo quasi sempre leale, in compiti semplici e noti.	Partecipa al gioco rispettando regole e consegne in modo autonomo, leale in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Partecipa al gioco rispettando regole e consegne in modo autonomo, leale e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE SECONDA - DISCIPLINA ED. MOTORIA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Il corpo Conoscere le varie parti del corpo e muoversi consapevolmente nello spazio utilizzando vari schemi motori.	Mostra difficoltà a conoscere le varie parti del corpo e muoversi consapevolmente nello spazio utilizzando vari schemi motori in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, dimostra di conoscere le varie parti del corpo e si muove consapevolmente nello spazio utilizzando vari schemi motori in compiti semplici e noti.	Conoscere le varie parti del corpo e si muove consapevolmente nello spazio utilizzando vari schemi motori con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo completo, in compiti semplici e noti.	Conoscere le varie parti del corpo e si muove consapevolmente nello spazio utilizzando vari schemi motori con autonomia e continuità, in modo quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Conoscere le varie parti del corpo e si muove consapevolmente nello spazio utilizzando vari schemi motori in modo autonomo e completo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Conoscere le varie parti del corpo e si muove consapevolmente nello spazio utilizzando vari schemi motori in modo autonomo, completo ed originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Il gioco Partecipare in modo attivo a vari tipi di gioco organizzato rispettando le regole.	Mostra difficoltà a partecipare in modo attivo a vari tipi di gioco organizzato rispettando le regole in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, partecipa in modo attivo a vari tipi di gioco organizzato rispettando le regole in compiti semplici e noti.	Partecipa attivamente a vari tipi di gioco organizzato rispettando le regole con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo leale, in compiti semplici e noti.	Partecipa attivamente a vari tipi di gioco organizzato rispettando le regole con autonomia e continuità, in modo quasi sempre leale, in compiti semplici e noti.	Partecipa attivamente a vari tipi di gioco organizzato rispettando le regole in modo autonomo, leale in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Partecipa attivamente a vari tipi di gioco organizzato rispettando le regole in modo autonomo, leale e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE TERZA - DISCIPLINA ED. MOTORIA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Il corpo Organizzare e gestire i diversi schemi e abilità motorie.	Mostra difficoltà a organizzare e gestire i diversi schemi e abilità motorie in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, organizza e gestisce i diversi schemi e abilità motorie in compiti semplici e noti.	Organizza e gestisce i diversi schemi e abilità motorie con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo completo, in compiti semplici e noti.	Organizza e gestisce i diversi schemi e abilità motorie con autonomia e continuità, in modo quasi sempre completo e consapevole, in compiti semplici e noti.	Organizza e gestisce i diversi schemi e abilità motorie in modo autonomo, completo e consapevole, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Organizza e gestisce i diversi schemi e abilità motorie in modo autonomo, completo, consapevole ed originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Il gioco Conoscere e partecipare a giochi di movimento e presportivi applicando e rispettando le regole.	Mostra difficoltà a partecipare a giochi di movimento e presportivi applicando e rispettando le regole in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, dimostra di conoscere e partecipa a giochi di movimento e presportivi applicando e rispettando le regole in compiti semplici e noti.	Conosce e partecipa a giochi di movimento e presportivi applicando e rispettando le regole con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo leale, in compiti semplici e noti.	Conosce e partecipa a giochi di movimento e presportivi applicando e rispettando le regole con autonomia e continuità, in modo quasi sempre leale, in compiti semplici e noti.	Conosce e partecipa a giochi di movimento e presportivi applicando e rispettando le regole in modo autonomo, leale in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Conosce e partecipa a giochi di movimento e presportivi applicando e rispettando le regole in modo autonomo, leale e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUARTA - DISCIPLINA ED. MOTORIA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Il corpo Utilizzare consapevolmente le proprie capacità di movimento combinando schemi e abilità motorie.	Mostra difficoltà a utilizzare le proprie capacità di movimento combinando schemi e abilità motorie in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, utilizza le proprie capacità di movimento combinando schemi e abilità motorie in compiti semplici e noti.	Utilizza le proprie capacità di movimento combinando schemi e abilità motorie con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo consapevole, in compiti semplici e noti.	Utilizza le proprie capacità di movimento combinando schemi e abilità motorie con autonomia e continuità, in modo quasi sempre completo e consapevole, in compiti semplici e noti.	Utilizza le proprie capacità di movimento combinando schemi e abilità motorie in modo autonomo, completo e consapevole, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Utilizzare le proprie capacità di movimento combinando schemi e abilità motorie in modo autonomo, completo, consapevole ed originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Il gioco Partecipare in modo attivo alle attività di giocosport e giochi di squadra rispettando le regole e collaborando con i compagni.	Mostra difficoltà a partecipare in modo attivo alle attività di giocosport e giochi di squadra rispettando le regole e collaborando con i compagni in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, partecipa in modo attivo alle attività di giocosport e giochi di squadra rispettando le regole e collaborando con i compagni in compiti semplici e noti.	Partecipa alle attività di giocosport e giochi di squadra rispettando le regole e collaborando con i compagni con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo attivo e leale, in compiti semplici e noti.	Partecipa alle attività di giocosport e giochi di squadra rispettando le regole e collaborando con i compagni con autonomia e continuità, in modo attivo e quasi sempre leale, in compiti semplici e noti.	Partecipa in modo attivo alle attività di giocosport e giochi di squadra rispettando le regole e collaborando con i compagni in modo autonomo e leale in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Partecipa in modo attivo alle attività di giocosport e giochi di squadra rispettando le regole e collaborando con i compagni in modo autonomo, leale e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUINTA - DISCIPLINA ED. MOTORIA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Il corpo Organizzare condotte motorie complesse coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione.	Mostra difficoltà a organizzare condotte motorie complesse coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, organizzare condotte motorie complesse coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione in compiti semplici e noti.	Organizza condotte motorie complesse coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo consapevole, in compiti semplici e noti.	Organizza condotte motorie complesse coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione con autonomia e continuità, in modo quasi sempre completo e consapevole, in compiti semplici e noti.	Organizza condotte motorie complesse coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione in modo autonomo, completo e consapevole, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Organizza condotte motorie complesse coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione in modo autonomo, completo, consapevole ed originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Il gioco Assumere un atteggiamento consapevole verso il gioco, accettando decisioni arbitrali e i propri limiti.	Mostra difficoltà ad assumere un atteggiamento consapevole verso il gioco, accettando decisioni arbitrali e i propri limiti in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, assume un atteggiamento consapevole verso il gioco, accettando decisioni arbitrali e i propri limiti in compiti semplici e noti.	Assume un atteggiamento consapevole verso il gioco, accettando decisioni arbitrali e i propri limiti con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo collaborativo e leale, in compiti semplici e noti.	Assume un atteggiamento consapevole verso il gioco, accettando decisioni arbitrali e i propri limiti con autonomia e continuità, in modo collaborativo e quasi sempre leale, in compiti semplici e noti.	Assume un atteggiamento consapevole verso il gioco, accettando decisioni arbitrali e i propri limiti in modo autonomo, collaborativo e leale in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Assume un atteggiamento consapevole verso il gioco, accettando decisioni arbitrali e i propri limiti in modo autonomo, collaborativo e leale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

Partecipare attivamente ai giochi motori, sportivi e di giocosport collaborando con gli altri.	Mostra difficoltà a partecipare attivamente ai giochi motori, sportivi e di giocosport collaborando con gli altri in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, partecipa attivamente ai giochi motori, sportivi e di giocosport collaborando con gli altri in compiti semplici e noti.	Partecipa ai giochi motori, sportivi e di giocosport collaborando con gli altri con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo attivo e leale, in compiti semplici e noti.	Partecipa ai giochi motori, sportivi e di giocosport collaborando con gli altri con autonomia e continuità, in modo attivo e quasi sempre leale, in compiti semplici e noti.	Partecipa attivamente ai giochi motori, sportivi e di giocosport collaborando con gli altri in modo autonomo e leale in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Partecipa attivamente ai giochi motori, sportivi e di giocosport collaborando con gli altri in modo autonomo, leale e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

*Declinati sulla base dell'obiettivo di riferimento

Dimensioni:

- **autonomia**: se l'alunno necessita o meno dell'intervento del docente
- **continuità**: se l'apprendimento viene messo in atto più volte, sporadicamente, mai
- **situazioni non note**: se l'alunno esegue compiti mai affrontati in precedenza in quel "formato" e che si caratterizzano per una particolare rielaborazione dei contenuti, mettendo l'alunno nelle condizioni di creare qualcosa di nuovo ed originale anche ricercando materiali o informazioni da solo o in interazione con gli altri
- **compiti noti e semplici**: se l'alunno esegue compiti già affrontati in precedenza nello stesso "formato" che non richiedono l'impiego di conoscenze o abilità complesse, ma semplici o di base
- **compiti noti e complessi:** se l'alunno esegue compiti già affrontati in precedenza nello stesso "formato" che richiedono l'impiego di conoscenze o abilità complesse

CLASSE PRIMA – ED. CIVICA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, situazioni note e non note, compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Cittadinanza e sviluppo sostenibile Esprimere le proprie necessità, interagire in modo rispettoso, ascoltare e collaborare con gli altri	Mostra difficoltà ad esprimere le proprie necessità, interagire in modo rispettoso, ascoltare e collaborare con gli altri in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri in compiti semplici e noti.	Esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri in modo autonomo, chiaro, coerente e continuo, in compiti semplici e complessi, noti.	Esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri In modo autonomo chiaro, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Cittadinanza e sviluppo sostenibile Comprendere e rispettare le regole nei contesti sociali di vita quotidiana	Mostra difficoltà a comprendere e rispettare le regole nei contesti sociali di vita quotidiana in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, comprende e rispetta le regole nei contesti sociali di vita quotidiana in compiti semplici e noti.	Comprende e rispetta le regole nei contesti sociali di vita quotidiana con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Comprende e rispetta le regole nei contesti sociali di vita quotidiana con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Comprende e rispetta le regole nei contesti sociali di vita quotidiana in modo autonomo e coerente, sia in compiti semplici e complessi, noti.	Comprende e rispetta le regole nei contesti sociali di vita quotidiana in modo autonomo e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Cittadinanza e sviluppo sostenibile Assumere atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente	Mostra difficoltà ad assumere atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente in compiti semplici e noti.	Assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro/completo, in compiti semplici e noti.	Assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente in modo autonomo e coerente con continuità, in compiti semplici e complessi, noti.	Assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente in modo autonomo, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE SECONDA – ED. CIVICA **LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, situazioni note e non note, compiti semplici e complessi.**						
Obiettivo	**NON SUFFICIENTE**	**SUFFICIENTE**	**DISCRETO**	**BUONO**	**DISTINTO**	**OTTIMO**
Cittadinanza e sviluppo sostenibile Esprimere le proprie necessità, interagire in modo rispettoso, ascoltare e collaborare con gli altri	Mostra difficoltà ad esprimere le proprie necessità, interagire in modo rispettoso, ascoltare e collaborare con gli altri in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri in compiti semplici e noti.	Esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri in modo autonomo, chiaro, coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri in modo autonomo, chiaro, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Cittadinanza e sviluppo sostenibile Comprendere e rispettare le regole nei contesti sociali di vita quotidiana	Mostra difficoltà a comprendere e rispettare le regole nei contesti sociali di vita quotidiana in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, comprende e rispetta le regole nei contesti sociali di vita quotidiana in compiti semplici e noti.	Comprende e rispetta le regole nei contesti sociali di vita quotidiana con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Comprende e rispetta le regole nei contesti sociali di vita quotidiana con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Comprende e rispetta le regole nei contesti sociali di vita quotidiana in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Comprende e rispetta le regole nei contesti sociali di vita quotidiana in modo autonomo e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

Cittadinanza e sviluppo sostenibile Assumere atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente	Mostra difficoltà ad assumere atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente in compiti semplici e noti.	Assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro/completo, in compiti semplici e noti.	Assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente in modo autonomo, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE TERZA – ED. CIVICA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, situazioni note e non note, compiti semplici e complessi.

Obiettivo	**NON SUFFICIENTE**	**SUFFICIENTE**	**DISCRETO**	**BUONO**	**DISTINTO**	**OTTIMO**
Cittadinanza e sviluppo sostenibile Esprimere le proprie necessità, interagire in modo rispettoso, ascoltare e collaborare con gli altri	Mostra difficoltà ad esprimere le proprie necessità, interagire in modo rispettoso, ascoltare e collaborare con gli altri in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri in compiti semplici e noti.	Esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri in modo autonomo, chiaro, coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri in modo autonomo, chiaro, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Cittadinanza e sviluppo sostenibile Applicare nell'azione quotidiana aspetti del patto educativo	Mostra difficoltà ad applicare nell'azione quotidiana aspetti del patto educativo in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, applica nell'azione quotidiana aspetti del patto educativo in compiti semplici e noti.	Applica nell'azione quotidiana aspetti del patto educativo con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Applica nell'azione quotidiana aspetti del patto educativo con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Applica nell'azione quotidiana aspetti del patto educativo in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Applica nell'azione quotidiana aspetti del patto educativo in modo autonomo, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

Cittadinanza e sviluppo sostenibile Assumere atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente	Mostra difficoltà ad assumere atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente in compiti semplici e noti.	Assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente in modo autonomo, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Cittadinanza digitale Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali in relazione alle situazioni o alle attività programmate	Mostra difficoltà a conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali in relazione alle situazioni o alle attività programmate in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali in relazione alle situazioni o alle attività programmate in compiti semplici e noti.	Conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali in relazione alle situazioni o alle attività programmate con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali in relazione alle situazioni o alle attività programmate con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali in relazione alle situazioni o alle attività programmate in modo autonomo e chiaro, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali in relazione alle situazioni o alle attività programmate in modo autonomo e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUARTA – ED. CIVICA **LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, situazioni note e non note, compiti semplici e complessi.**						
Obiettivo	**NON SUFFICIENTE**	**SUFFICIENTE**	**DISCRETO**	**BUONO**	**DISTINTO**	**OTTIMO**
Cittadinanza e sviluppo sostenibile Esprimere le proprie necessità, interagire in modo rispettoso, ascoltare e collaborare con gli altri	Mostra difficoltà ad esprimere le proprie necessità, interagire in modo rispettoso, ascoltare e collaborare con gli altri in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri in compiti semplici e noti.	Esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri in modo autonomo, chiaro, coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri in modo autonomo, chiaro, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Cittadinanza e sviluppo sostenibile Applicare nell'azione quotidiana aspetti del patto educativo	Mostra difficoltà ad applicare nell'azione quotidiana aspetti del patto educativo in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, applica nell'azione quotidiana aspetti del patto educativo in compiti semplici e noti.	Applica nell'azione quotidiana aspetti del patto educativo con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Applica nell'azione quotidiana aspetti del patto educativo con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Applica nell'azione quotidiana aspetti del patto educativo in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Applica nell'azione quotidiana aspetti del patto educativo in modo autonomo, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Cittadinanza e sviluppo sostenibile Assumere atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente	Mostra difficoltà ad assumere atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente in compiti semplici e noti.	Assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente in modo autonomo, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

Cittadinanza digitale Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali in relazione alle situazioni o alle attività programmate	Mostra difficoltà a conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali in relazione alle situazioni o alle attività programmate in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali in relazione alle situazioni o alle attività programmate in compiti semplici e noti.	Conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali in relazione alle situazioni o alle attività programmate con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali in relazione alle situazioni o alle attività programmate con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali in relazione alle situazioni o alle attività programmate in modo autonomo e chiaro, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali in relazione alle situazioni o alle attività programmate in modo autonomo e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Cittadinanza digitale Attuare modalità appropriate per una conversazione corretta nei momenti di dialogo e di confronto	Mostra difficoltà ad attuare modalità appropriate per una conversazione corretta nei momenti di dialogo e di confronto in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, attua modalità appropriate per una conversazione corretta nei momenti di dialogo e di confronto in compiti semplici e noti.	Attua modalità appropriate per una conversazione corretta nei momenti di dialogo e di confronto con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Attua modalità appropriate per una conversazione corretta nei momenti di dialogo e di confronto con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Attua modalità appropriate per una conversazione corretta nei momenti di dialogo e di confronto in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Attua modalità appropriate per una conversazione corretta nei momenti di dialogo e di confronto in modo autonomo, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUINTA – ED. CIVICA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, situazioni note e non note, compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Cittadinanza e sviluppo sostenibile Esprimere le proprie necessità, interagire in modo rispettoso, ascoltare e collaborare con gli altri	Mostra difficoltà ad esprimere le proprie necessità, interagire in modo rispettoso, ascoltare e collaborare con gli altri in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri in compiti semplici e noti.	Esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri in modo autonomo, chiaro, coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Esprime le proprie necessità, interagisce in modo rispettoso, ascolta e collabora con gli altri in modo autonomo, chiaro, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Cittadinanza e sviluppo sostenibile Applicare nell'azione quotidiana aspetti del patto educativo	Mostra difficoltà ad applicare nell'azione quotidiana aspetti del patto educativo in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, applica nell'azione quotidiana aspetti del patto educativo in compiti semplici e noti.	Applica nell'azione quotidiana aspetti del patto educativo con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Applica nell'azione quotidiana aspetti del patto educativo con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Applica nell'azione quotidiana aspetti del patto educativo in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Applica nell'azione quotidiana aspetti del patto educativo in modo autonomo, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Cittadinanza e sviluppo sostenibile Assumere atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente	Mostra difficoltà ad assumere atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente in compiti semplici e noti.	Assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Assume atteggiamenti corretti, utilizzando buone prassi di educazione attiva a sostegno dell'ambiente in modo autonomo, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

Cittadinanza digitale Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali in relazione alle situazioni o alle attività programmate	Mostra difficoltà a conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali in relazione alle situazioni o alle attività programmate in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali in relazione alle situazioni o alle attività programmate in compiti semplici e noti.	Conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali in relazione alle situazioni o alle attività programmate con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali in relazione alle situazioni o alle attività programmate con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali in relazione alle situazioni o alle attività programmate in modo autonomo e chiaro, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali in relazione alle situazioni o alle attività programmate in modo autonomo e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Cittadinanza digitale Attuare modalità appropriate per una conversazione corretta nei momenti di dialogo e di confronto	Mostra difficoltà ad attuare modalità appropriate per una conversazione corretta nei momenti di dialogo e di confronto in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, attua modalità appropriate per una conversazione corretta nei momenti di dialogo e di confronto in compiti semplici e noti.	Attua modalità appropriate per una conversazione corretta nei momenti di dialogo e di confronto con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Attua modalità appropriate per una conversazione corretta nei momenti di dialogo e di confronto con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Attua modalità appropriate per una conversazione corretta nei momenti di dialogo e di confronto in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Attua modalità appropriate per una conversazione corretta nei momenti di dialogo e di confronto in modo autonomo, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

*Declinati sulla base dell'obiettivo di riferimento

Dimensioni:

- **autonomia**: se l'alunno necessita o meno dell'intervento del docente
- **continuità**: se l'apprendimento viene messo in atto più volte, sporadicamente, mai
- **situazioni non note**: se l'alunno esegue compiti mai affrontati in precedenza in quel "formato" e che si caratterizzano per una particolare rielaborazione dei contenuti, mettendo l'alunno nelle condizioni di creare qualcosa di nuovo ed originale anche ricercando materiali o informazioni da solo o in interazione con gli altri
- **compiti noti e semplici**: se l'alunno esegue compiti già affrontati in precedenza nello stesso "formato" che non richiedono l'impiego di conoscenze o abilità complesse, ma semplici o di base
- **compiti noti e complessi:** se l'alunno esegue compiti già affrontati in precedenza nello stesso "formato" che richiedono l'impiego di conoscenze o abilità complesse

CLASSE PRIMA - DISCIPLINA GEOGRAFIA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Orientamento/carte mentali Muoversi consapevolmente, collocandosi nello spazio reale e in quello rappresentato	Mostra difficoltà a muoversi consapevolmente, collocandosi nello spazio reale e in quello rappresentato in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, si muove consapevolmente, collocandosi nello spazio reale e in quello rappresentato in compiti in compiti semplici e noti.	Si muove consapevolmente, collocandosi nello spazio reale e in quello rappresentato con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Si muove consapevolmente, collocandosi nello spazio reale e in quello rappresentato con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Si muove consapevolmente, collocandosi nello spazio reale e in quello rappresentato in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Si muove consapevolmente, collocandosi nello spazio reale e in quello rappresentato in modo autonomo, consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Linguaggio della geo-graficità Descrivere e rappresentare l'ambiente circostante utilizzando gli indicatori topologici	Mostra difficoltà a descrivere e a rappresentare l'ambiente circostante utilizzando gli indicatori topologici in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, descrive e rappresenta l'ambiente circostante utilizzando gli indicatori topologici in compiti in compiti semplici e noti.	Descrive e rappresenta l'ambiente circostante utilizzando gli indicatori topologici con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Descrive e rappresenta l'ambiente circostante utilizzando gli indicatori topologici con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Descrive e rappresenta l'ambiente circostante utilizzando gli indicatori topologici in modo autonomo e chiaro, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità	Descrive e rappresenta l'ambiente circostante utilizzando gli indicatori topologici in modo autonomo e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità

CLASSE SECONDA - DISCIPLINA GEOGRAFIA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Orientamento/carte mentali Muoversi ed orientarsi nello spazio circostante, attraverso punti di riferimento e indicatori spaziali.	Non riesce abitualmente a muoversi e a orientarsi nello spazio circostante, attraverso punti di riferimento e indicatori spaziali in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, si muove e si orienta nello spazio circostante, attraverso punti di riferimento e indicatori spaziali in compiti semplici e noti.	Si muove e si orienta nello spazio circostante, attraverso punti di riferimento e indicatori spaziali con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Si muove e si orienta nello spazio circostante, attraverso punti di riferimento e indicatori spaziali con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Si muove e si orienta nello spazio circostante, attraverso punti di riferimento e indicatori spaziali in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Si muove e si orienta nello spazio circostante, attraverso punti di riferimento e indicatori spaziali in modo autonomo e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Orientamento/carte mentali Descrivere dal proprio o da un altro punto di vista lo spazio interno ed esterno.	Non riesce abitualmente a descrivere dal proprio o da un altro punto di vista lo spazio interno ed esterno in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, descrive dal proprio o da un altro punto di vista lo spazio interno ed esterno in compiti semplici e noti.	Descrive dal proprio o da un altro punto di vista lo spazio interno ed esterno con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti	Descrive dal proprio o da un altro punto di vista lo spazio interno ed esterno con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Descrive dal proprio o da un altro punto di vista lo spazio interno ed esterno in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Descrive dal proprio o da un altro punto di vista lo spazio interno ed esterno in modo autonomo e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità
Linguaggio della geo-graficità Descrivere e rappresentare graficamente i principali tipi di ambienti, relativamente al percorso effettuato.	Non riesce abitualmente a descrivere e a rappresentare graficamente i principali tipi di ambienti, relativamente al percorso effettuato in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, descrive e rappresenta graficamente i principali tipi di ambienti, relativamente al percorso effettuato in compiti semplici e noti.	Descrive e rappresenta graficamente i principali tipi di ambienti, relativamente al percorso effettuato con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Descrive e rappresenta graficamente i principali tipi di ambienti, relativamente al percorso effettuato con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Descrive e rappresenta graficamente i principali tipi di ambienti, relativamente al percorso effettuato in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Descrive e rappresenta graficamente i principali tipi di ambienti, relativamente al percorso effettuato in modo autonomo e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE TERZA - DISCIPLINA GEOGRAFIA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Orientamento/carte mentali Orientarsi nello spazio circostante, utilizzando punti di riferimento.	Mostra difficoltà a orientarsi nello spazio circostante, utilizzando punti di riferimento in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, si orienta nello spazio circostante, utilizzando punti di riferimento in compiti semplici e noti.	Si orienta nello spazio circostante, utilizzando punti di riferimento con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Si orienta nello spazio circostante, utilizzando punti di riferimento con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Si orienta nello spazio circostante, utilizzando punti di riferimento in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Si orienta nello spazio circostante, utilizzando punti di riferimento in modo autonomo e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Linguaggio della geo-graficità/paesaggio Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, le carte geografiche e tematiche.	Mostra difficoltà a leggere e a interpretare la pianta dello spazio vicino, le carte geografiche e tematiche, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, legge e interpreta la pianta dello spazio vicino, le carte geografiche e tematiche in compiti semplici e noti.	Legge e interpreta la pianta dello spazio vicino, le carte geografiche e tematiche con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Legge e interpreta la pianta dello spazio vicino, le carte geografiche e tematiche con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Legge e interpreta la pianta dello spazio vicino, le carte geografiche e tematiche in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Legge e interpreta la pianta dello spazio vicino, le carte geografiche e tematiche in modo autonomo, originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Linguaggio della geo-graficità/paesaggio Conoscere e descrivere gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio e l'ambiente di residenza.	Mostra difficoltà a conoscere e a descrivere gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio e l'ambiente di residenza in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, conosce e descrive gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio e l'ambiente di residenza in compiti semplici e noti.	Conosce e descrive gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio e l'ambiente di residenza con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Conosce e descrive gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio e l'ambiente di residenza con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Conosce e descrive gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio e l'ambiente di residenza in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità	Conosce e descrive gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio e l'ambiente di residenza in modo autonomo, originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUARTA- DISCIPLINA GEOGRAFIA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Orientamento/carte mentali Sapere utilizzare carte fisiche, politiche e tematiche per leggere le caratteristiche di un territorio.	Mostra difficoltà a utilizzare carte fisiche, politiche e tematiche per leggere le caratteristiche di un territorio in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, utilizza carte fisiche, politiche e tematiche per leggere le caratteristiche di un territorio in compiti semplici e noti.	Utilizza carte fisiche, politiche e tematiche per leggere le caratteristiche di un territorio in compiti con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Utilizza carte fisiche, politiche e tematiche per leggere le caratteristiche di un territorio con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Utilizza carte fisiche, politiche e tematiche per leggere le caratteristiche di un territorio in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Utilizza carte fisiche, politiche e tematiche per leggere le caratteristiche di un territorio in compiti in modo autonomo e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Linguaggio della geo-graficità/paesaggio Riconoscere, descrivere e rappresentare gli elementi fisici ed antropici del paesaggio italiano e individuarne le varie zone climatiche con le loro caratteristiche.	Mostra difficoltà a riconoscere, descrivere e rappresentare gli elementi fisici ed antropici del paesaggio italiano e individuarne le varie zone climatiche con le loro caratteristiche in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riconosce, descrive e rappresenta gli elementi fisici ed antropici del paesaggio italiano e ne individua le varie zone climatiche con le loro caratteristiche in compiti semplici e noti.	Riconosce, descrive e rappresenta gli elementi fisici ed antropici del paesaggio italiano e ne individua le varie zone climatiche con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Riconosce, descrive e rappresenta gli elementi fisici ed antropici del paesaggio italiano e ne individua le varie zone climatiche con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Riconosce, descrive e rappresenta gli elementi fisici ed antropici del paesaggio italiano e ne individua le varie zone climatiche in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Riconosce, descrive e rappresenta gli elementi fisici ed antropici del paesaggio italiano e ne individua le varie zone climatiche in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUINTA- DISCIPLINA GEOGRAFIA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Orientamento Sapersi orientare sulle carte geografiche per leggere le caratteristiche di un territorio.	Mostra difficoltà a utilizzare carte fisiche, politiche e tematiche per leggere le caratteristiche di un territorio in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, utilizza carte fisiche, politiche e tematiche per leggere le caratteristiche di un territorio in compiti semplici e noti.	Utilizza carte fisiche, politiche e tematiche per leggere le caratteristiche di un territorio in compiti con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Utilizza carte fisiche, politiche e tematiche per leggere le caratteristiche di un territorio con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Utilizza carte fisiche, politiche e tematiche per leggere le caratteristiche di un territorio in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Utilizza carte fisiche, politiche e tematiche per leggere le caratteristiche di un territorio in compiti in modo autonomo e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Linguaggio della geo-graficità/paesaggio Conoscere e descrivere una regione geografica nei suoi diversi aspetti (fisici, climatici, storico-culturali, amministrativi) con particolare riferimento allo studio del territorio italiano.	Mostra difficoltà a conoscere e a descrivere una regione geografica nei suoi diversi aspetti (fisici, climatici, storico-culturali, amministrativi) con particolare riferimento allo studio del territorio italiano in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, conosce e descrive una regione geografica nei suoi diversi aspetti (fisici, climatici, storico-culturali, amministrativi) con particolare riferimento allo studio del territorio italiano in compiti semplici e noti.	Conosce e descrive una regione geografica nei suoi diversi aspetti (fisici, climatici, storico-culturali, amministrativi) con particolare riferimento allo studio del territorio italiano le varie zone climatiche con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Conosce e descrive una regione geografica nei suoi diversi aspetti (fisici, climatici, storico-culturali, amministrativi) con particolare riferimento allo studio del territorio italiano le varie zone climatiche con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Conosce e descrive una regione geografica nei suoi diversi aspetti (fisici, climatici, storico-culturali, amministrativi) con particolare riferimento allo studio del territorio italiano le varie zone climatiche in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Conosce e descrive una regione geografica nei suoi diversi aspetti (fisici, climatici, storico-culturali, amministrativi) con particolare riferimento allo studio del territorio italiano le varie zone climatiche in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

*Declinati sulla base dell'obiettivo di riferimento

Dimensioni:

- **autonomia**: se l'alunno necessita o meno dell'intervento del docente
- **continuità**: se l'apprendimento viene messo in atto più volte, sporadicamente, mai
- **situazioni non note**: se l'alunno esegue compiti mai affrontati in precedenza in quel "formato" e che si caratterizzano per una particolare rielaborazione dei contenuti, mettendo l'alunno nelle condizioni di creare qualcosa di nuovo ed originale anche ricercando materiali o informazioni da solo o in interazione con gli altri
- **compiti noti e semplici**: se l'alunno esegue compiti già affrontati in precedenza nello stesso "formato" che non richiedono l'impiego di conoscenze o abilità complesse, ma semplici o di base
- **compiti noti e complessi:** se l'alunno esegue compiti già affrontati in precedenza nello stesso "formato" che richiedono l'impiego di conoscenze o abilità complesse

CLASSE PRIMA- DISCIPLINA INGLESE

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Comprensione orale (ascolto) Comprendere termini, istruzioni e brevi frasi relativi ad ambiti familiari.	Mostra difficoltà a comprendere termini, istruzioni e brevi frasi in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, comprende termini, istruzioni e brevi frasi in compiti semplici e noti.	Comprende termini, istruzioni e brevi frasi con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Comprende termini, istruzioni e brevi frasi con autonomia e continuità, in modo **pertinente** coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti	Comprende termini, istruzioni e brevi frasi in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Comprende termini, istruzioni e brevi frasi in modo autonomo e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Produzione ed interazione orale Interagire in scambi di informazioni semplici e di routine.	Mostra difficoltà a interagire in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, interagisce in scambi di informazioni in compiti semplici e noti.	Interagisce in scambi di informazioni semplici e di routine con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Interagisce in scambi di informazioni semplici e di routine con autonomia e continuità, in modo **pertinente** coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti	Interagisce in scambi di informazioni semplici e di routine in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Interagisce in scambi di informazioni semplici e di routine in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Produzione ed interazione orale Utilizzare il lessico affrontato nella programmazione di classe.	Mostra difficoltà a utilizzare il lessico affrontato nella programmazione di classe in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, utilizza il lessico affrontato nella programmazione di classe in compiti semplici e noti.	Utilizza il lessico affrontato nella programmazione di classe con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Utilizza il lessico affrontato nella programmazione di classe con autonomia e continuità, in modo **pertinente** coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti	Utilizza il lessico affrontato nella programmazione di classe in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Utilizza il lessico affrontato nella programmazione di classe in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE SECONDA- DISCIPLINA INGLESE

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Comprensione orale (ascolto) e scritta (lettura) Riconoscere e comprendere termini, istruzioni e brevi frasi relativi ai contesti comunicativi affrontati.	Mostra difficoltà a riconoscere e a comprendere termini, istruzioni e brevi frasi relativi a contesti comunicativi semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riconosce e comprende termini, istruzioni e brevi frasi relativi a contesti comunicativi semplici e noti.	Riconosce e comprende termini, istruzioni e brevi frasi relativi a compiti semplici e noti con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente.	Riconosce e comprende termini, istruzioni e brevi frasi relativi a compiti semplici e noti con autonomia e continuità, in modo **pertinente** coerente e quasi sempre completo.	Riconosce e comprende termini, istruzioni e brevi frasi relativi a compiti semplici, complessi e noti in modo autonomo, coerente e con continuità.	Riconosce e comprende termini, istruzioni e brevi frasi relativi a compiti semplici, complessi, noti e non noti in modo autonomo, consapevole e con continuità.
Produzione ed interazione orale Interagire in scambi di informazioni e di routine, utilizzando semplici espressioni e frasi memorizzate.	Mostra difficoltà a interagire in scambi di informazioni in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, interagisce in scambi di informazioni in compiti semplici e noti.	Interagisce in scambi di informazioni e di routine con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Interagisce in scambi di informazioni e di routine con autonomia e continuità, in modo **pertinente** coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti	Interagisce in scambi di informazioni e di routine in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Interagisce in scambi di informazioni e di routine in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Produzione ed interazione orale Utilizzare il lessico affrontato nella programmazione di classe.	Mostra difficoltà a utilizzare il lessico affrontato nella programmazione di classe in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, utilizza il lessico affrontato nella programmazione di classe in compiti semplici e noti.	Utilizza il lessico affrontato nella programmazione di classe con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Utilizza il lessico affrontato nella programmazione di classe con autonomia e continuità, in modo **pertinente** coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti	Utilizza il lessico affrontato nella programmazione di classe in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Utilizza il lessico affrontato nella programmazione di classe in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE TERZA- DISCIPLINA INGLESE

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Comprensione orale (ascolto) e scritta (lettura) Riconoscere e comprendere termini, istruzioni e frasi relativi ai contesti comunicativi affrontati.	Mostra difficoltà a riconoscere e a comprendere termini, istruzioni e brevi testi relativi a contesti comunicativi semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riconosce e comprende termini, istruzioni e brevi testi relativi a contesti comunicativi semplici e noti.	Riconosce e comprende termini, istruzioni e brevi testi relativi a contesti semplici e noti con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente.	Riconosce e comprende termini, istruzioni e brevi testi relativi a contesti semplici e noti con autonomia e continuità, in modo **pertinente** coerente e quasi sempre completo.	Riconosce e comprende termini, istruzioni e brevi testi relativi a contesti semplici, complessi e noti in modo autonomo, coerente e con continuità.	Riconosce e comprende termini, istruzioni e brevi testi relativi a contesti semplici, complessi, noti e non noti in modo autonomo, consapevole e con continuità.
Comprensione orale (ascolto) e scritta (lettura) Comprendere il significato globale di brevi testi relativi ai contesti comunicativi affrontati.	Mostra difficoltà a comprendere il significato globale di brevi testi relativi a contesti comunicativi semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, comprende il significato globale di brevi testi relativi a contesti comunicativi semplici e noti.	Comprende il significato globale di brevi testi relativi a contesti semplici e noti con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente.	Comprende il significato globale di brevi testi relativi a contesti semplici e noti con autonomia e continuità, in modo **pertinente** coerente e quasi sempre completo.	Comprende il significato globale di brevi testi relativi a contesti semplici, complessi e noti in modo autonomo, coerente e con continuità.	Comprende il significato globale di brevi testi relativi a contesti semplici, complessi, noti e non noti in modo autonomo, consapevole e con continuità.
Produzione ed interazione orale Interagire in scambi di informazioni e di routine, utilizzando semplici espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	Mostra difficoltà a interagire in scambi di informazioni e di routine, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, interagisce in scambi di informazioni e di routine, in compiti semplici e noti.	Interagisce in scambi di informazioni e di routine con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Interagisce in scambi di informazioni e di routine con autonomia e continuità, in modo **pertinente** coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti	Interagisce in scambi di informazioni e di routine in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Interagisce in scambi di informazioni e di routine in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

Produzione ed interazione orale Utilizzare il lessico affrontato nella programmazione di classe curando la pronuncia.	Mostra difficoltà a utilizzare il lessico affrontato nella programmazione di classe e a curare la pronuncia in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato,utilizza il lessico affrontato nella programmazione di classe e cura la pronuncia in compiti semplici e noti.	Utilizza il lessico affrontato nella programmazione di classe e cura la pronuncia con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Utilizza il lessico affrontato nella programmazione di classe e cura la pronuncia con autonomia e continuità, in modo **pertinente** coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti	Utilizza il lessico affrontato nella programmazione di classe e cura la pronuncia in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Utilizza il lessico affrontato nella programmazione di classe e cura la pronuncia in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUARTA - DISCIPLINA INGLESE

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Comprensione orale (ascolto) e scritta (lettura) Riconoscere e comprendere termini, istruzioni e frasi relativi ai contesti comunicativi affrontati.	Mostra difficoltà a riconoscere e a comprendere termini, istruzioni e brevi frasi relativi a contesti comunicativi semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riconosce e comprende termini, istruzioni e brevi frasi relativi a contesti comunicativi semplici e noti.	Riconosce e comprende termini, istruzioni e brevi frasi relativi a contesti semplici e noti con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente.	Riconosce e comprende termini, istruzioni e brevi frasi relativi a contesti semplici e noti con autonomia e continuità, in modo **pertinente** coerente e quasi sempre completo.	Riconosce e comprende termini, istruzioni e brevi frasi relativi a contesti semplici, complessi e noti in modo autonomo, coerente e con continuità.	Riconosce e comprende termini, istruzioni e brevi frasi relativi a contesti semplici, complessi, noti e non noti in modo autonomo, consapevole e con continuità.
Comprensione orale (ascolto) e scritta (lettura) Cogliere il significato globale di un breve testo identificando parole e frasi conosciute.	Mostra difficoltà a cogliere il significato globale di un breve testo identificando parole e frasi in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, coglie il significato globale di un breve testo identificando parole e frasi in compiti semplici e noti.	Coglie il significato globale di un breve testo identificando parole e frasi in contesti semplici e noti con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente.	Coglie il significato globale di un breve testo identificando parole e frasi in contesti semplici e noti con autonomia e continuità, in modo **pertinente** coerente e quasi sempre completo.	Coglie il significato globale di un breve testo identificando parole e frasi in contesti semplici, complessi e noti in modo autonomo, coerente e con continuità.	Coglie il significato globale di un breve testo identificando parole e frasi in contesti semplici, complessi, noti e non noti in modo autonomo, consapevole e con continuità.
Produzione ed interazione orale Interagire in scambi comunicativi utilizzando il lessico conosciuto e le forme linguistiche affrontate, curando la pronuncia.	Mostra difficoltà a interagire, ad utilizzare il lessico conosciuto e a curare la pronuncia in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, interagisce e utilizza il lessico conosciuto, curando la pronuncia, in compiti semplici e noti.	Interagisce e utilizza il lessico conosciuto, curando la pronuncia, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Interagisce e utilizza il lessico conosciuto, curando la pronuncia, con autonomia e continuità, in modo **pertinente** coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti	Interagisce e utilizza il lessico conosciuto, curando la pronuncia, in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Interagisce e utilizza il lessico conosciuto, curando la pronuncia, in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

Produzione ed interazione orale Produrre semplici messaggi relativi ad ambiti conosciuti.	Mostra difficoltà a produrre messaggi relativi ad ambiti conosciuti in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, produce messaggi relativi ad ambiti conosciuti in compiti semplici e noti.	Produce messaggi relativi ad ambiti conosciuti con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Produce messaggi relativi ad ambiti conosciuti con autonomia e continuità, in modo **pertinente** coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti	Produce messaggi relativi ad ambiti conosciuti in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Produce messaggi relativi ad ambiti conosciuti in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUINTA - DISCIPLINA INGLESE

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Comprensione orale (ascolto) e scritta (lettura) Riconoscere e comprendere termini, istruzioni e frasi relativi ai contesti comunicativi affrontati.	Mostra difficoltà a riconoscere e a comprendere termini, istruzioni e brevi testi relativi a contesti comunicativi semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riconosce e comprende termini, istruzioni e brevi testi relativi a contesti comunicativi semplici e noti.	Riconosce e comprende termini, istruzioni e brevi testi relativi a contesti semplici e noti con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente.	Riconosce e comprende termini, istruzioni e brevi testi relativi a contesti semplici e noti con autonomia e continuità, in modo **pertinente** coerente e quasi sempre completo.	Riconosce e comprende termini, istruzioni e brevi testi relativi a contesti semplici, complessi e noti in modo autonomo, coerente e con continuità.	Riconosce e comprende termini, istruzioni e brevi testi relativi a contesti semplici, complessi, noti e non noti in modo autonomo, consapevole e con continuità.
Comprensione orale (ascolto) e scritta (lettura) Cogliere il significato globale di un testo identificando parole e frasi conosciute.	Mostra difficoltà a cogliere il significato globale di un testo identificando parole e frasi in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, coglie il significato globale di un testo identificando parole e frasi in contesti comunicativi semplici e noti.	Coglie il significato globale di un testo identificando parole e frasi con iparziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente.	Coglie il significato globale di un testo identificando parole e frasi relative a contesti semplici e noti con autonomia e continuità, in modo **pertinente** coerente e quasi sempre completo.	Coglie il significato globale di un testo identificando parole e frasi relative a contesti semplici, complessi e noti in modo autonomo, coerente e con continuità.	Coglie il significato globale di un testo identificando parole e frasi relative a contesti semplici, complessi, noti e non noti in modo autonomo, consapevole e con continuità.
Produzione ed interazione orale Interagire in scambi comunicativi utilizzando il lessico conosciuto e le forme linguistiche affrontate, curando la pronuncia.	Mostra difficoltà a interagire in scambi comunicativi e a curare la pronuncia in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, interagisce in scambi comunicativi, curando la pronuncia, in compiti semplici e noti.	Interagisce in scambi comunicativi, curando la pronuncia, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Interagisce in scambi comunicativi, curando la pronuncia, con autonomia e continuità, in modo **pertinente** coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti	Interagisce in scambi comunicativi, curando la pronuncia,in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Interagisce in scambi comunicativi, curando la pronuncia,in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

Produzione ed interazione orale Produrre messaggi e brevi descrizioni, relativi ad ambiti conosciuti.	Mostra difficoltà a produrre messaggi e brevi descrizioni in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato,produce messaggi e brevi descrizioni in compiti semplici e noti.	Produce messaggi e brevi descrizioni con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Produce messaggi e brevi descrizioni con autonomia e continuità, in modo **pertinente** coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti	Produce messaggi e brevi descrizion,in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Produce messaggi e brevi descrizioni in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

*Declinati sulla base dell'obiettivo di riferimento

Dimensioni:

- **autonomia**: se l'alunno necessita o meno dell'intervento del docente
- **continuità**: se l'apprendimento viene messo in atto più volte, sporadicamente, mai
- **situazioni non note**: se l'alunno esegue compiti mai affrontati in precedenza in quel "formato" e che si caratterizzano per una particolare rielaborazione dei contenuti, mettendo l'alunno nelle condizioni di creare qualcosa di nuovo ed originale anche ricercando materiali o informazioni da solo o in interazione con gli altri
- **compiti noti e semplici**: se l'alunno esegue compiti già affrontati in precedenza nello stesso "formato" che non richiedono l'impiego di conoscenze o abilità complesse, ma semplici o di base
- **compiti noti e complessi:** se l'alunno esegue compiti già affrontati in precedenza nello stesso "formato" che richiedono l'impiego di conoscenze o abilità complesse

CLASSE PRIMA - DISCIPLINA ITALIANO

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Ascolto e parlato Cogliere il senso globale di semplici testi ascoltati in classe.	Mostra difficoltà a cogliere il senso globale di semplici testi ascoltati in classe in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, coglie il senso globale di semplici testi ascoltati in classe in compiti semplici e noti.	Coglie il senso globale di semplici testi ascoltati in classe con parziale autonomia e continuità, in compiti semplici e noti.	Coglie il senso globale di semplici testi ascoltati in classe con autonomia e continuità, in compiti semplici e noti.	Coglie il senso globale di semplici testi ascoltati in classe in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Coglie il senso globale di semplici testi ascoltati in classe in modo autonomo, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Ascolto e parlato Interagire in una conversazione in modo pertinente.	Mostra difficoltà a interagire in una conversazione in modo pertinente in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, interagisce in una conversazione in modo pertinente in compiti semplici e noti.	Interagisce in una conversazione in modo pertinente con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Interagisce in una conversazione in modo pertinente con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro e completo, in compiti semplici e noti.	Interagisce in una conversazione in modo pertinente e autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Interagisce in una conversazione in modo pertinente e autonomo, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Lettura Leggere parole e/o brevi frasi e comprenderne il significato.	Non riesce abitualmente a leggere parole e/o brevi frasi e comprenderne il significato, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, legge parole e/o brevi frasi e ne comprende il significato, in compiti semplici e noti.	Legge parole e/o brevi frasi e ne comprende il significato con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Legge parole e/o brevi frasi e ne comprende il significato con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro e completo, in compiti semplici e noti.	Legge parole e/o brevi frasi e ne comprende il significato in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Legge parole e/o brevi frasi e ne comprende il significato in modo autonomo in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

Produzione e riflessione linguistica Scrivere correttamente parole e/o brevi frasi rispettando le convenzioni ortografiche conosciute.	Non riesce abitualmente a scrivere correttamente parole e/o brevi frasi rispettando le convenzioni ortografiche conosciute, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, scrive correttamente parole e/o brevi frasi rispettando le convenzioni ortografiche conosciute, in compiti semplici e noti.	Scrive correttamente parole e/o brevi frasi rispettando le convenzioni ortografiche conosciute, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Scrive correttamente parole e/o brevi frasi rispettando le convenzioni ortografiche conosciute, con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro e completo, in compiti semplici e noti.	Scrive correttamente parole e/o brevi frasi rispettando le convenzioni ortografiche conosciute, in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Scrive correttamente parole e/o brevi frasi rispettando le convenzioni ortografiche conosciute, in modo autonomo, espressivo e originale, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE SECONDA - DISCIPLINA ITALIANO

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Ascolto e parlato Cogliere il senso globale di semplici testi ascoltati in classe.	Non riesce abitualmente a cogliere il senso globale di semplici testi ascoltati in classe in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, coglie il senso globale di semplici testi ascoltati in classe in compiti semplici e noti.	Coglie il senso globale di semplici testi ascoltati in classe con parziale autonomia e continuità, in compiti semplici e noti.	Coglie il senso globale di semplici testi ascoltati in classe con autonomia e continuità, in compiti semplici e noti.	Coglie il senso globale di semplici testi ascoltati in classe in modo autonomo, , in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Coglie il senso globale di semplici testi ascoltati in classe, in modo autonomo, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Ascolto e parlato Interagire in una conversazione in modo pertinente	Non riesce abitualmente a interagire in una conversazione in modo pertinente, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, interagisce in una conversazione in modo pertinente, in compiti semplici e noti.	Interagisce in una conversazione in modo pertinente, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Interagisce in una conversazione in modo pertinente, con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro e completo, in compiti semplici e noti.	Interagisce in una conversazione in modo pertinente, in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Interagisce in una conversazione in modo pertinente, in modo autonomo, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Lettura Leggere semplici testi cogliendo l'argomento centrale e le informazioni principali.	Non riesce abitualmente a leggere semplici testi cogliendo l'argomento centrale e le informazioni principali, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, legge semplici testi cogliendo l'argomento centrale e le informazioni principali, in compiti semplici e noti.	Legge semplici testi cogliendo l'argomento centrale e le informazioni principali, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Legge semplici testi cogliendo l'argomento centrale e le informazioni principali, con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro/completo, in compiti semplici e noti.	Legge semplici testi cogliendo l'argomento centrale e le informazioni principali, in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Legge semplici testi cogliendo l'argomento centrale e le informazioni principali, in modo autonomo, chiaro ed espressivo/ originale, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

Produzione e riflessione linguistica Scrivere sotto dettatura e in modo autonomo parole, frasi e semplici testi rispettando le convenzioni ortografiche conosciute.	Non riesce abitualmente a scrivere sotto dettatura e non, parole, frasi e semplici testi rispettando le convenzioni ortografiche conosciute, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, scrive sotto dettatura e non, parole, frasi e semplici testi rispettando le convenzioni ortografiche conosciute, in compiti semplici e noti.	Scrive sotto dettatura e non, parole, frasi e semplici testi rispettando le convenzioni ortografiche conosciute, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Scrive sotto dettatura e non, parole, frasi e semplici testi rispettando le convenzioni ortografiche conosciute, con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro/completo, in compiti semplici e noti.	Scrive sotto dettatura e non, parole, frasi e semplici testi rispettando le convenzioni ortografiche conosciute, in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Scrive sotto dettatura e non, parole, frasi e semplici testi rispettando le convenzioni ortografiche conosciute, in modo autonomo, chiaro, coerente e originale, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE TERZA - DISCIPLINA ITALIANO

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Ascolto e parlato Comprendere testi di vario genere.	Non riesce abitualmente a comprendere testi di vario genere, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, comprende testi di vario genere, in compiti semplici e noti.	Comprende testi di vario genere, con parziale autonomia e continuità, in compiti semplici e noti.	Comprende testi di vario genere, con autonomia e continuità,, in compiti semplici e noti.	Comprende testi di vario genere,, in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Comprende testi di vario genere, in modo autonomo, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Ascolto e parlato. Intervenire in un dialogo in modo pertinente ed esporre seguendo un ordine logico e cronologico.	Non riesce abitualmente a intervenire in un dialogo in modo pertinente ed esporre seguendo un ordine logico e cronologico, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, interviene in un dialogo in modo pertinente ed espone seguendo un ordine logico e cronologico, in compiti semplici e noti.	Interviene in un dialogo in modo pertinente ed espone seguendo un ordine logico e cronologico, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Interviene in un dialogo in modo pertinente ed espone seguendo un ordine logico e cronologico, con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro/completo, in compiti semplici e noti.	Interviene in un dialogo in modo pertinente ed espone seguendo un ordine logico e cronologico, in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Interviene in un dialogo in modo pertinente ed espone seguendo un ordine logico e cronologico, in modo autonomo, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Lettura Comprendere testi di vario genere cogliendone il significato globale e le informazioni principali.	Non riesce abitualmente a comprendere testi di vario genere cogliendone il significato globale e le informazioni principali, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, comprende testi di vario genere cogliendone il significato globale e le informazioni principali, in compiti semplici e noti.	Comprende testi di vario genere cogliendone il significato globale e le informazioni principali, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Comprende testi di vario genere cogliendone il significato globale e le informazioni principali, con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro/completo, in compiti semplici e noti.	Comprende testi di vario genere cogliendone il significato globale e le informazioni principali, in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Comprende testi di vario genere cogliendone il significato globale e le informazioni principali, in modo autonomo, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

Produzione linguistica Produrre semplici testi utilizzando tracce e schemi dati.	Non riesce abitualmente a produrre semplici testi utilizzando tracce e schemi dati, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, produce semplici testi utilizzando tracce e schemi dati, in compiti semplici e noti.	Produce semplici testi utilizzando tracce e schemi dati, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Produce semplici testi utilizzando tracce e schemi dati, con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro/completo, in compiti semplici e noti.	Produce semplici testi utilizzando tracce e schemi dati, in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Produce semplici testi utilizzando tracce e schemi dati, …in modo autonomo, coerente, espressivo e originale, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Riflessione linguistica Conoscere e applicare le convenzioni ortografiche.	Non riesce abitualmente ad applicare le convenzioni ortografiche, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, applica le convenzioni ortografiche, in compiti semplici e noti.	Applica le convenzioni ortografiche, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Applica le convenzioni ortografiche, con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro/completo, in compiti semplici e noti.	Applica le convenzioni ortografiche, in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Applica le convenzioni ortografiche, in modo autonomo, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Riflessione linguistica. Riconoscere, distinguere e classificare le categorie morfosintattiche affrontate.	Non riesce abitualmente a riconoscere, distinguere e classificare le categorie morfosintattiche affrontate, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riconosce, distingue e classifica le categorie morfosintattiche affrontate, in compiti semplici e noti.	Riconosce, distingue e classifica le categorie morfosintattiche affrontate, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Riconosce, distingue e classifica le categorie morfosintattiche affrontate, con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro/completo, in compiti semplici e noti.	Riconosce, distingue e classifica le categorie morfosintattiche affrontate, in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Riconosce, distingue e classifica le categorie morfosintattiche affrontate, in modo autonomo, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUARTA - DISCIPLINA ITALIANO

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Ascolto e parlato Comprendere gli scopi comunicativi e gli elementi principali di un testo e/o in una conversazione.	Non riesce abitualmente a comprendere gli scopi comunicativi e gli elementi principali di un testo e/o in una conversazione, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, comprende gli scopi comunicativi e gli elementi principali di un testo e/o in una conversazione, in compiti semplici e noti.	Comprende gli scopi comunicativi e gli elementi principali di un testo e/o in una conversazione, con parziale autonomia e continuità, in compiti semplici e noti.	Comprende gli scopi comunicativi e gli elementi principali di un testo e/o in una conversazione, con autonomia e continuità, in compiti semplici e noti.	Comprende gli scopi comunicativi e gli elementi principali di un testo e/o in una conversazione, in modo autonomo,, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Comprende gli scopi comunicativi e gli elementi principali di un testo e/o in una conversazione, in modo autonomo, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Ascolto e parlato Esprimersi in modo corretto utilizzando registri linguistici adeguati alle diverse situazioni.	Non riesce abitualmente a esprimersi in modo corretto utilizzando registri linguistici adeguati alle diverse situazioni, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, si esprime in modo corretto utilizzando registri linguistici adeguati alle diverse situazioni, in compiti semplici e noti.	Si esprime in modo corretto utilizzando registri linguistici adeguati alle diverse situazioni, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Si esprime in modo corretto utilizzando registri linguistici adeguati alle diverse situazioni, con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro/completo, in compiti semplici e noti.	Si esprime in modo corretto utilizzando registri linguistici adeguati alle diverse situazioni, in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Si esprime in modo corretto utilizzando registri linguistici adeguati alle diverse situazioni, in modo autonomo, chiaro/ coerente/ espressivo/ originale/ consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Lettura Leggere e comprendere testi di vario genere.	Non riesce abitualmente a leggere e comprendere testi di vario genere, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, legge e comprende testi di vario genere, in compiti semplici e noti.	Legge e comprende testi di vario genere, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Legge e comprende testi di vario genere, con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro/completo, in compiti semplici e noti.	Legge e comprende testi di vario genere, in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Legge e comprende testi di vario genere, in modo autonomo, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

Produzione linguistica Produrre semplici testi di vario genere, rispettando le convenzioni ortografiche.	Non riesce abitualmente a produrre semplici testi di vario genere, rispettando le convenzioni ortografiche, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, produce semplici testi di vario genere, rispettando le convenzioni ortografiche, in compiti semplici e noti.	Produce semplici testi di vario genere, rispettando le convenzioni ortografiche, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Produce semplici testi di vario genere, rispettando le convenzioni ortografiche, con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro/completo, in compiti semplici e noti.	Produce semplici testi di vario genere, rispettando le convenzioni ortografiche, in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Produce semplici testi di vario genere, rispettando le convenzioni ortografiche, in modo autonomo, coerente, espressivo e originale, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Riflessione linguistica Riconoscere, distinguere e classificare le categorie morfo-sintattiche affrontate.	Non riesce abitualmente a riconoscere, distinguere e classificare le categorie morfo-sintattiche affrontate in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riconosce, distingue e classifica le categorie morfo-sintattiche affrontate, in compiti semplici e noti.	Riconosce, distingue e classifica le categorie morfo-sintattiche affrontate, con parziale autonomia e continuità, in compiti semplici e noti.	Riconosce, distingue e classifica le categorie morfo-sintattiche affrontate, con autonomia e continuità, in compiti semplici e noti.	Riconosce, distingue e classifica le categorie morfo-sintattiche affrontate, in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Riconosce, distingue e classifica le categorie morfo-sintattiche affrontate, in modo autonomo, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Riflessione linguistica Conoscere e applicare le convenzioni ortografiche.	Non riesce abitualmente a conoscere e applicare le convenzioni ortografiche in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, conosce e applica le convenzioni ortografiche, in compiti semplici e noti.	Conosce e applica le convenzioni ortografiche, con parziale autonomia e continuità, in compiti semplici e noti.	Conosce e applica le convenzioni ortografiche, con autonomia e continuità, in modo coerente, in compiti semplici e noti.	Conosce e applica le convenzioni ortografiche, in modo autonomo,, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Conosce e applica le convenzioni ortografiche, in modo autonomo, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUINTA - DISCIPLINA ITALIANO

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Ascolto e parlato Comprendere gli scopi comunicativi e gli elementi principali di un testo e/o in una conversazione.	Non riesce abitualmente a comprendere gli scopi comunicativi e gli elementi principali di un testo e/o in una conversazione, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, comprende gli scopi comunicativi e gli elementi principali di un testo e/o in una conversazione, in compiti semplici e noti.	Comprende gli scopi comunicativi e gli elementi principali di un testo e/o in una conversazione, con parziale autonomia e continuità, in compiti semplici e noti.	Comprende gli scopi comunicativi e gli elementi principali di un testo e/o in una conversazione, con autonomia e continuità, in compiti semplici e noti.	Comprende gli scopi comunicativi e gli elementi principali di un testo e/o in una conversazione, in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Comprende gli scopi comunicativi e gli elementi principali di un testo e/o in una conversazione, in modo autonomo, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Ascolto e parlato Esprimersi in modo corretto utilizzando un registro linguistico adeguato alle diverse situazioni.	Non riesce abitualmente a esprimersi in modo corretto utilizzando un registro linguistico adeguato alle diverse situazioni, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, si esprime in modo corretto utilizzando un registro linguistico adeguato alle diverse situazioni, in compiti semplici e noti.	Si esprime in modo corretto utilizzando un registro linguistico adeguato alle diverse situazioni, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Si esprime in modo corretto utilizzando un registro linguistico adeguato alle diverse situazioni, con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro/completo, in compiti semplici e noti.	Si esprime in modo corretto utilizzando un registro linguistico adeguato alle diverse situazioni, in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Si esprime in modo corretto utilizzando un registro linguistico adeguato alle diverse situazioni, in modo autonomo, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Lettura Leggere e comprendere testi di vario genere.	Non riesce abitualmente a leggere e comprendere testi di vario genere, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, legge e comprende testi di vario genere, in compiti semplici e noti.	Legge e comprende testi di vario genere, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Legge e comprende testi di vario genere, con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Legge e comprende testi di vario genere, in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Legge e comprende testi di vario genere, in modo autonomo, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

Produzione linguistica Produrre semplici testi di vario genere, rispettando le convenzioni ortografiche.	Non riesce abitualmente a produrre semplici testi di vario genere, rispettando le convenzioni ortografiche, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, produce semplici testi di vario genere, rispettando le convenzioni ortografiche, in compiti semplici e noti.	Produce semplici testi di vario genere, rispettando le convenzioni ortografiche, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Produce semplici testi di vario genere, rispettando le convenzioni ortografiche, con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro/completo, in compiti semplici e noti.	Produce semplici testi di vario genere, rispettando le convenzioni ortografiche, in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Produce semplici testi di vario genere, rispettando le convenzioni ortografiche, in modo autonomo, coerente e originale, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Produzione linguistica Produrre sintesi di testi utilizzando schemi, appunti e modelli dati.	Non riesce abitualmente a produrre sintesi di testi utilizzando schemi, appunti e modelli dati, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, produce sintesi di testi utilizzando schemi, appunti e modelli dati, in compiti semplici e noti.	Produce sintesi di testi utilizzando schemi, appunti e modelli dati, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Produce sintesi di testi utilizzando schemi, appunti e modelli dati, con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro/completo, in compiti semplici e noti.	Produce sintesi di testi utilizzando schemi, appunti e modelli dati, in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Produce sintesi di testi utilizzando schemi, appunti e modelli dati, in modo autonomo, coerente e originale, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Riflessione linguistica Applicare correttamente norme ortografiche e utilizzare i segni di punteggiatura.	Non riesce abitualmente a applicare correttamente norme ortografiche, utilizzare i segni di punteggiatura, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, applica correttamente norme ortografiche, utilizza i segni di punteggiatura, in compiti semplici e noti.	Applica correttamente norme ortografiche, utilizza i segni di punteggiatura, con parziale autonomia e continuità, in compiti semplici e noti.	Applica correttamente norme ortografiche, utilizza i segni di punteggiatura, con autonomia e continuità, in compiti semplici e noti.	Applica correttamente norme ortografiche, utilizza i segni di punteggiatura, in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Applica correttamente norme ortografiche, utilizza i segni di punteggiatura, in modo autonomo, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

Riflessione linguistica Riconoscere, distinguere e classificare le categorie morfo-sintattiche affrontate.	Non riesce abitualmente a riconoscere, distinguere e classificare le categorie morfo-sintattiche affrontate, in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riconosce, distingue e classifica le categorie morfo-sintattiche affrontate, in compiti semplici e noti.	Riconosce, distingue e classifica le categorie morfo-sintattiche affrontate, con parziale autonomia e continuità, in compiti semplici e noti.	Riconosce, distingue e classifica le categorie morfo-sintattiche affrontate, con autonomia e continuità, in compiti semplici e noti.	Rconosce, distingue e classifica le categorie morfo-sintattiche affrontate, in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Rconosce, distingue e classifica le categorie morfo-sintattiche affrontate, in modo autonomo, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

*Declinati sulla base dell'obiettivo di riferimento

Dimensioni:

- **autonomia**: se l'alunno necessita o meno dell'intervento del docente
- **continuità**: se l'apprendimento viene messo in atto più volte, sporadicamente, mai
- **situazioni non note**: se l'alunno esegue compiti mai affrontati in precedenza in quel "formato" e che si caratterizzano per una particolare rielaborazione dei contenuti, mettendo l'alunno nelle condizioni di creare qualcosa di nuovo ed originale anche ricercando materiali o informazioni da solo o in interazione con gli altri
- **compiti noti e semplici**: se l'alunno esegue compiti già affrontati in precedenza nello stesso "formato" che non richiedono l'impiego di conoscenze o abilità complesse, ma semplici o di base
- **compiti noti e complessi:** se l'alunno esegue compiti già affrontati in precedenza nello stesso "formato" che richiedono l'impiego di conoscenze o abilità complesse

CLASSE PRIMA – DISCIPLINA MATEMATICA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
IL NUMERO Contare, leggere, scrivere, rappresentare, confrontare e ordinare i numeri naturali.	Non riesce abitualmente a contare, leggere, scrivere, rappresentare, confrontare e ordinare i numeri naturali in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce a contare, leggere, scrivere, rappresentare, confrontare e ordinare i numeri naturali in compiti semplici e noti.	E' in grado di contare, leggere, scrivere, rappresentare, confrontare e ordinare i numeri naturali in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di contare, leggere, scrivere, rappresentare, confrontare e ordinare i numeri naturali con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di contare, leggere, scrivere, rappresentare, confrontare e ordinare i numeri naturali in modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di contare, leggere, scrivere, rappresentare, confrontare e ordinare i numeri naturali in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
IL NUMERO Eseguire addizioni e sottrazioni, con strumenti e metodi diversi, sia oralmente che per iscritto e comprenderne le relazioni.	Non riesce abitualmente ad eseguire addizioni e sottrazioni, con strumenti e metodi diversi, sia oralmente che per iscritto e comprenderne le relazioni in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce ad eseguire addizioni e sottrazioni, con strumenti e metodi diversi, sia oralmente che per iscritto e comprenderne le relazioni in compiti semplici e noti.	E' in grado di eseguire addizioni e sottrazioni, con strumenti e metodi diversi, sia oralmente che per iscritto e comprenderne le relazioni in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di eseguire addizioni e sottrazioni, con strumenti e metodi diversi, sia oralmente che per iscritto e comprenderne le relazioni con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di eseguire addizioni e sottrazioni, con strumenti e metodi diversi, sia oralmente che per iscritto e comprenderne le relazioni in modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di eseguire addizioni e sottrazioni, con strumenti e metodi diversi, sia oralmente che per iscritto e comprenderne le relazioni in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
GEOMETRIA Localizzare oggetti nello spazio fisico, usando termini adeguati ed eseguire un percorso partendo da una descrizione verbale o dal disegno.	Non riesce abitualmente a localizzare oggetti nello spazio fisico, usando termini adeguati ed eseguire un percorso partendo da una descrizione verbale o dal disegno in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce a localizzare oggetti nello spazio fisico, usando termini adeguati ed eseguire un percorso partendo da una descrizione verbale o dal disegno in compiti semplici e noti.	E' in grado di localizzare oggetti nello spazio fisico, usando termini adeguati ed eseguire un percorso partendo da una descrizione verbale o dal disegno in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di localizzare oggetti nello spazio fisico, usando termini adeguati ed eseguire un percorso partendo da una descrizione verbale o dal disegno con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di localizzare oggetti nello spazio fisico, usando termini adeguati ed eseguire un percorso partendo da una descrizione verbale o dal disegno in modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti,con continuità.	E' in grado di localizzare oggetti nello spazio fisico, usando termini adeguati ed eseguire un percorso partendo da una descrizione verbale o dal disegno in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE PRIMA – DISCIPLINA MATEMATICA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

GEOMETRIA Riconoscere e denominare le principali forme geometriche del piano e dello spazio	Non riesce abitualmente a riconoscere e denominare le principali forme geometriche del piano e dello spazio in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce a riconoscere e denominare le principali forme geometriche del piano e dello spazio in compiti semplici e noti.	Riconosce e denomina le principali forme geometriche del piano e dello spazio in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Riconosce e denomina le principali forme geometriche del piano e dello spazio con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Riconosce e denomina le principali forme geometriche del piano e dello spazio in modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Riconosce e denomina le principali forme geometriche del piano e dello spazio in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE Riconoscere e rappresentare situazioni problematiche	Non riesce abitualmente a riconoscere e rappresentare situazioni problematiche in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce a riconoscere e rappresentare situazioni problematiche in compiti semplici e noti.	Riconosce e rappresenta situazioni problematiche in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Riconosce e rappresenta situazioni problematiche con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Riconosce e rappresenta situazioni problematiche in modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Riconosce e rappresenta situazioni problematiche in modo autonomo, chiaro, consapevole e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
DATI E PREVISIONI Leggere, raccogliere dati e rappresentarli con tabelle e grafici.	Non riesce abitualmente a leggere, raccogliere dati e rappresentarli con tabelle e grafici in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce a leggere, raccogliere dati e rappresentarli con tabelle e grafici in compiti semplici e noti.	E' in grado di leggere, raccogliere dati e rappresentarli con tabelle e grafici in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di leggere, raccogliere dati e rappresentarli con tabelle e grafici con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di leggere, raccogliere dati e rappresentarli con tabelle e grafici in modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di leggere, raccogliere dati e rappresentarli con tabelle e grafici in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE SECONDA – DISCIPLINA MATEMATICA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
IL NUMERO Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali, con la consapevolezza del valore posizionale delle cifre.	Non riesce abitualmente a leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali, con la consapevolezza del valore posizionale delle cifre in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce a leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali, con la consapevolezza del valore posizionale delle cifre in compiti semplici e noti.	E' in grado di leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali, con la consapevolezza del valore posizionale delle cifre in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali, con la consapevolezza del valore posizionale delle cifre con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali, con la consapevolezza del valore posizionale delle cifre in modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali, con la consapevolezza del valore posizionale delle cifre in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
IL NUMERO Utilizzare metodi, strumenti e tecniche diverse per eseguire addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni senza cambio, relativamente al percorso effettuato	Non riesce abitualmente ad utilizzare metodi, strumenti e tecniche diverse per eseguire addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni senza cambio, relativamente al percorso effettuato in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce ad utilizzare metodi, strumenti e tecniche diverse per eseguire addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni senza cambio, relativamente al percorso effettuato in compiti semplici e noti.	E' in grado di utilizzare metodi, strumenti e tecniche diverse per eseguire addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni senza cambio, relativamente al percorso effettuato in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di utilizzare metodi, strumenti e tecniche diverse per eseguire addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni senza cambio, relativamente al percorso effettuato con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di utilizzare metodi, strumenti e tecniche diverse per eseguire addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni senza cambio, relativamente al percorso effettuato in modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di utilizzare metodi, strumenti e tecniche diverse per eseguire addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni senza cambio, relativamente al percorso effettuato in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
GEOMETRIA Denominare e distinguere alcuni fondamentali enti geometrici (punto, retta e figura piana).	Non riesce abitualmente a denominare e distinguere alcuni fondamentali enti geometrici (punto, retta e figura piana) in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce a denominare e distinguere alcuni fondamentali enti geometrici (punto, retta e figura piana) in compiti semplici e noti.	E' in grado di denominare e distinguere alcuni fondamentali enti geometrici (punto, retta e figura piana) in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di denominare e distinguere alcuni fondamentali enti geometrici (punto, retta e figura piana) con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di denominare e distinguere alcuni fondamentali enti geometrici (punto, retta e figura piana) in modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di denominare e distinguere alcuni fondamentali enti geometrici (punto, retta e figura piana) in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE SECONDA – DISCIPLINA MATEMATICA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
LA MISURA Effettuare misure con oggetti e strumenti elementari ed esprimerle utilizzando unità di misura non convenzionali o convenzionali già note dal contesto extrascolastico	Non riesce abitualmente ad effettuare misure con oggetti e strumenti elementari ed esprimerle utilizzando unità di misura non convenzionali o convenzionali già note dal contesto extrascolastico in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce ad effettuare misure con oggetti e strumenti elementari ed esprimerle utilizzando unità di misura non convenzionali o convenzionali già note dal contesto extrascolastico in compiti semplici e noti.	E' in grado di effettuare misure con oggetti e strumenti elementari ed esprimerle utilizzando unità di misura non convenzionali o convenzionali già note dal contesto extrascolastico in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di effettuare misure con oggetti e strumenti elementari ed esprimerle utilizzando unità di misura non convenzionali o convenzionali già note dal contesto extrascolastico con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di effettuare misure con oggetti e strumenti elementari ed esprimerle utilizzando unità di misura non convenzionali o convenzionali già note dal contesto extrascolastico in modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di effettuare misure con oggetti e strumenti elementari ed esprimerle utilizzando unità di misura non convenzionali o convenzionali già note dal contesto extrascolastico in modo autonomo e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE Rappresentare e risolvere situazioni problematiche che richiedano l'uso delle operazioni aritmetiche affrontate**.**	Non riesce abitualmente a rappresentare e risolvere situazioni problematiche che richiedano l'uso delle operazioni aritmetiche affrontate in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce a rappresentare e risolvere situazioni problematiche che richiedano l'uso delle operazioni aritmetiche affrontate in compiti semplici e noti.	E' in grado di rappresentare e risolvere situazioni problematiche che richiedano l'uso delle operazioni aritmetiche affrontate in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di rappresentare e risolvere situazioni problematiche che richiedano l'uso delle operazioni aritmetiche affrontate con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di rappresentare e risolvere situazioni problematiche che richiedano l'uso delle operazioni aritmetiche affrontate in modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di rappresentare e risolvere situazioni problematiche che richiedano l'uso delle operazioni aritmetiche affrontate in modo autonomo, chiaro, consapevole e originin compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

DATI E PREVISIONI Raccogliere, organizzare e classificare dati, relativamente a un certo fenomeno	Non riesce abitualmente a raccogliere, organizzare e classificare dati, relativamente a un certo fenomeno in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce a raccogliere, organizzare e classificare dati, relativamente a un certo fenomeno in compiti semplici e noti.	E' in grado di raccogliere, organizzare e classificare dati, relativamente a un certo fenomeno, in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di raccogliere, organizzare e classificare dati, relativamente a un certo fenomeno con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di raccogliere, organizzare e classificare dati, relativamente a un certo fenomeno in modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di raccogliere, organizzare e classificare dati, relativamente a un certo fenomeno in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE TERZA– DISCIPLINA MATEMATICA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
IL NUMERO Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazioni, relativamente ai percorsi effettuati.	Non riesce abitualmente a leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazioni, relativamente ai percorsi effettuati in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce a leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazioni, relativamente ai percorsi effettuati in compiti semplici e noti.	E' in grado di leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazioni, relativamente ai percorsi effettuati in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazioni, relativamente ai percorsi effettuati con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazioni, relativamente ai percorsi effettuati, modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazioni, relativamente ai percorsi effettuati in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
IL NUMERO Eseguire le quattro operazioni usando gli algoritmi usuali.	Non riesce abitualmente ad eseguire le quattro operazioni usando gli algoritmi usuali in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce ad eseguire le quattro operazioni usando gli algoritmi usuali in compiti semplici e noti.	E' in grado di eseguire le quattro operazioni usando gli algoritmi usuali in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di eseguire le quattro operazioni usando gli algoritmi usuali con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di eseguire le quattro operazioni usando gli algoritmi usuali in modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di eseguire le quattro operazioni usando gli algoritmi usuali in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
GEOMETRIA Disegnare e descrivere gli enti geometrici fondamentali.	Non riesce abitualmente a disegnare e descrivere gli enti geometrici fondamentali in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce a disegnare e descrivere gli enti geometrici fondamentali in compiti semplici e noti.	E' in grado di disegnare e descrivere gli enti geometrici fondamentali in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di disegnare e descrivere gli enti geometrici fondamentali con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di disegnare e descrivere gli enti geometrici fondamentali in modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di disegnare e descrivere gli enti geometrici fondamentali in modo autonomo, chiaro, consapevole e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

LA MISURA Esprimere misure utilizzando forme non convenzionali e convenzionali, con i rispettivi multipli e sottomultipli.	Non riesce abitualmente ad esprimere misure utilizzando forme non convenzionali e convenzionali, con i rispettivi multipli e sottomultipli in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce ad esprimere misure utilizzando forme non convenzionali e convenzionali, con i rispettivi multipli e sottomultipli in compiti semplici e noti.	E' in grado di esprimere misure utilizzando forme non convenzionali e convenzionali, con i rispettivi multipli e sottomultipli in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di esprimere misure utilizzando forme non convenzionali e convenzionali, con i rispettivi multipli e sottomultipli con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di esprimere misure utilizzando forme non convenzionali e convenzionali, con i rispettivi multipli e sottomultipli in modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di esprimere misure utilizzando forme non convenzionali e convenzionali, con i rispettivi multipli e sottomultipli in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE Comprendere e risolvere il testo di un problema utilizzando le quattro operazioni	Non riesce abitualmente a comprendere e risolvere il testo di un problema utilizzando le quattro operazioni in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce a comprendere e risolvere il testo di un problema utilizzando le quattro operazioni in compiti semplici e noti.	E' in grado di comprendere e risolvere il testo di un problema utilizzando le quattro operazioni in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di comprendere e risolvere il testo di un problema utilizzando le quattro operazioni con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di comprendere e risolvere il testo di un problema utilizzando le quattro operazioni modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di comprendere e risolvere il testo di un problema utilizzando le quattro operazioni in modo autonomo, chiaro, consapevole e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle	Non riesce abitualmente a rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce a rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle in compiti semplici e noti.	E' in grado di rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUARTA – DISCIPLINA MATEMATICA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
IL NUMERO Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con numeri naturali, decimali e frazioni	Non riesce abitualmente a leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con numeri naturali, decimali e frazioni in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce a leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con numeri naturali, decimali e frazioni in compiti semplici e noti.	E' in grado di leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con numeri naturali, decimali e frazioni in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con numeri naturali, decimali e frazioni con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con numeri naturali, decimali e frazioni in modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con numeri naturali, decimali e frazioni in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
IL NUMERO Eseguire le quattro operazioni aritmetiche applicando strategie di calcolo scritto e mentale.	Non riesce abitualmente ad eseguire le quattro operazioni aritmetiche applicando strategie di calcolo scritto e mentale in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce ad eseguire le quattro operazioni aritmetiche applicando strategie di calcolo scritto e mentale in compiti semplici e noti.	E' in grado di eseguire le quattro operazioni aritmetiche applicando strategie di calcolo scritto e mentale in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di eseguire le quattro operazioni aritmetiche applicando strategie di calcolo scritto e mentale con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di eseguire le quattro operazioni aritmetiche applicando strategie di calcolo scritto e mentale in modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di eseguire le quattro operazioni aritmetiche applicando strategie di calcolo scritto e mentale modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
GEOMETRIA Disegnare, descrivere e classificare figure geometriche piane.	Non riesce abitualmente a disegnare, descrivere e classificare figure geometriche piane in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce a disegnare, descrivere e classificare figure geometriche piane in compiti semplici e noti.	E' in grado di disegnare, descrivere e classificare figure geometriche piane in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di disegnare, descrivere e classificare figure geometriche piane con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di disegnare, descrivere e classificare figure geometriche piane in modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di disegnare, descrivere e classificare figure geometriche piane in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUARTA – DISCIPLINA MATEMATICA **LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.**						
Obiettivo	**NON SUFFICIENTE**	**SUFFICIENTE**	**DISCRETO**	**BUONO**	**DISTINTO**	**OTTIMO**
LA MISURA Misurare grandezze utilizzando le principali unità di misura e strumenti di misurazione.	Non riesce abitualmente a misurare grandezze utilizzando le principali unità di misura e strumenti di misurazione in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce a misurare grandezze utilizzando le principali unità di misura e strumenti di misurazione in compiti semplici e noti.	E' in grado di misurare grandezze utilizzando le principali unità di misura e strumenti di misurazione in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di misurare grandezze utilizzando le principali unità di misura e strumenti di misurazione con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di misurare grandezze utilizzando le principali unità di misura e strumenti di misurazione modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di misurare grandezze utilizzando le principali unità di misura e strumenti di misurazione in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE Riconoscere le informazioni e le operazioni necessarie alla risoluzione di un problema.	Non riesce abitualmente a riconoscere le informazioni e le operazioni necessarie alla risoluzione di un problema in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce a riconoscere le informazioni e le operazioni necessarie alla risoluzione di un problema in compiti semplici e noti.	Riconosce le informazioni e le operazioni necessarie alla risoluzione di un problema in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Riconosce le informazioni e le operazioni necessarie alla risoluzione di un problema con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Riconosce le informazioni e le operazioni necessarie alla risoluzione di un problema in modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Riconosce le informazioni e le operazioni necessarie alla risoluzione di un problema in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

DATI E PREVISIONI Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle	Non riesce abitualmente a rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce a rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle in compiti semplici e noti.	E' in grado di rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle in modo autonomo, chiaro e coerente in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUINTA – DISCIPLINA MATEMATICA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
IL NUMERO Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con numeri naturali, decimali e frazioni	Non riesce abitualmente a leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con numeri naturali, decimali e frazioni in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce a leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con numeri naturali, decimali e frazioni in compiti semplici e noti.	E' in grado di leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con numeri naturali, decimali e frazioni in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con numeri naturali, decimali e frazioni con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con numeri naturali, decimali e frazioni in modo autonomo e chiaro, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con numeri naturali, decimali e frazioni in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
IL NUMERO Eseguire le quattro operazioni aritmetiche applicando strategie di calcolo scritto e mentale.	Non riesce abitualmente ad eseguire le quattro operazioni aritmetiche applicando strategie di calcolo scritto e mentale in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce ad eseguire le quattro operazioni aritmetiche applicando strategie di calcolo scritto e mentale in compiti semplici e noti.	E' in grado di eseguire le quattro operazioni aritmetiche applicando strategie di calcolo scritto e mentale in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di eseguire le quattro operazioni aritmetiche applicando strategie di calcolo scritto e mentale con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di eseguire le quattro operazioni aritmetiche applicando strategie di calcolo scritto e mentale in modo autonomo e chiaro, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado eseguire le quattro operazioni aritmetiche applicando strategie di calcolo scritto e mentale in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
GEOMETRIA Disegnare, descrivere e classificare figure geometriche piane.	Non riesce abitualmente a disegnare, descrivere e classificare figure geometriche piane in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce a disegnare, descrivere e classificare figure geometriche piane in compiti semplici e in compiti semplici e noti.	E' in grado di disegnare, descrivere e classificare figure geometriche piane in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di disegnare, descrivere e classificare figure geometriche piane in compiti semplici e con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di disegnare, descrivere e classificare figure geometriche piane in compiti semplici e in modo autonomo e chiaro, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di disegnare, descrivere e classificare figure geometriche piane in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUINTA – DISCIPLINA MATEMATICA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
GEOMETRIA Calcolare perimetri ed aree delle principali figure geometriche	Non riesce abitualmente a calcolare perimetri ed aree delle principali figure geometriche in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce a calcolare perimetri ed aree delle principali figure geometriche in compiti semplici e noti.	E' in grado di calcolare perimetri ed aree delle principali figure geometriche in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di calcolare perimetri ed aree delle principali figure geometriche con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di calcolare perimetri ed aree delle principali figure geometriche in modo autonomo e chiaro, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di calcolare perimetri ed aree delle principali figure geometriche in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
LA MISURA Misurare, confrontare e operare con grandezze utilizzando unità di misura convenzionali.	Non riesce abitualmente a misurare, confrontare e operare con grandezze utilizzando unità di misura convenzionali in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato riesce a misurare, confrontare e operare con grandezze utilizzando unità di misura convenzionali in compiti semplici e noti.	E' in grado di misurare, confrontare e operare con grandezze utilizzando unità di misura convenzionali in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di misurare, confrontare e operare con grandezze utilizzando unità di misura convenzionali con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di misurare, confrontare e operare con grandezze utilizzando unità di misura convenzionali in modo autonomo e chiaro, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di misurare, confrontare e operare con grandezze utilizzando unità di misura convenzionali in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUINTA – DISCIPLINA MATEMATICA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE Riconoscere le informazioni, le operazioni e le diverse strategie necessarie alla risoluzione di un problema.	Non riesce abitualmente a riconoscere le informazioni, le operazioni e le diverse strategie necessarie alla risoluzione di un problema in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce a riconoscere le informazioni, le operazioni e le diverse strategie necessarie alla risoluzione di un problema in compiti semplici e noti.	E 'in grado di riconoscere le informazioni, le operazioni e le diverse strategie necessarie alla risoluzione di un problema in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di riconoscere le informazioni, le operazioni e le diverse strategie necessarie alla risoluzione di un problema con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di riconoscere le informazioni, le operazioni e le diverse strategie necessarie alla risoluzione di un problema in modo autonomo e chiaro, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di riconoscere le informazioni, le operazioni e le diverse strategie necessarie alla risoluzione di un problema in modo autonomo, chiaro, originale e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
DATI E PREVISIONI Leggere e interpretare relazioni e dati contenuti in diagrammi, schemi e tabelle.	Non riesce abitualmente a leggere e interpretare relazioni e dati contenuti in diagrammi, schemi e tabelle in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riesce a leggere e interpretare relazioni e dati contenuti in diagrammi, schemi e tabelle in compiti semplici e noti.	E' in grado di leggere e interpretare relazioni e dati contenuti in diagrammi, schemi e tabelle in modo discretamente autonomo e continuo, ma non sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	E' in grado di leggere e interpretare relazioni e dati contenuti in diagrammi, schemi e tabelle con autonomia e continuità, in modo coerente ma non sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	E' in grado di leggere e interpretare relazioni e dati contenuti in diagrammi, schemi e tabelle in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	E' in grado di leggere e interpretare relazioni e dati contenuti in diagrammi, schemi e tabelle in modo autonomo, chiaro e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

*Declinati sulla base dell'obiettivo di riferimento

Dimensioni:

- **autonomia**: se l'alunno necessita o meno dell'intervento del docente
- **continuità**: se l'apprendimento viene messo in atto più volte, sporadicamente, mai
- **situazioni non note**: se l'alunno esegue compiti mai affrontati in precedenza in quel "formato" e che si caratterizzano per una particolare rielaborazione dei contenuti, mettendo l'alunno nelle condizioni di creare qualcosa di nuovo ed originale anche ricercando materiali o informazioni da solo o in interazione con gli altri
- **compiti noti e semplici**: se l'alunno esegue compiti già affrontati in precedenza nello stesso "formato" che non richiedono l'impiego di conoscenze o abilità complesse, ma semplici o di base
- **compiti noti e complessi:** se l'alunno esegue compiti già affrontati in precedenza nello stesso "formato" che richiedono l'impiego di conoscenze o abilità complesse

CLASSE PRIMA - DISCIPLINA MUSICA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Produzione Eseguire collettivamente semplici brani vocali e utilizzare il corpo o strumenti ritmici per riprodurre brevi sequenze sonore.	Mostra difficoltà a eseguire collettivamente semplici brani vocali e utilizzare il corpo o strumenti ritmici per riprodurre brevi sequenze sonore in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, esegue collettivamente semplici brani vocali e utilizza il corpo o strumenti ritmici per riprodurre brevi sequenze sonore in compiti semplici e noti.	Esegue collettivamente semplici brani vocali e utilizza il corpo o strumenti ritmici per riprodurre brevi sequenze sonore con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Esegue collettivamente semplici brani vocali e utilizza il corpo o strumenti ritmici per riprodurre brevi sequenze sonore con autonomia e continuità, in compiti semplici e noti.	Esegue collettivamente semplici brani vocali e utilizza il corpo o strumenti ritmici per riprodurre brevi sequenze sonore in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Esegue collettivamente semplici brani vocali e utilizza il corpo o strumenti ritmici per riprodurre brevi sequenze sonore in modo autonomo e originale, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Ascolto Discriminare la presenza e l'assenza di suoni e rumori, la loro differenza e individuarne la provenienza.	Mostra difficoltà a discriminare la presenza e l'assenza di suoni e rumori, la loro differenza e individuarne la provenienza in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, - discrimina la presenza e l'assenza di suoni e rumori, la loro differenza e ne individua la provenienza;	Discrimina la presenza e l'assenza di suoni e rumori, la loro differenza e ne individua la provenienza; con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Discrimina la presenza e l'assenza di suoni e rumori, la loro differenza e ne individua la provenienza con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Discrimina la presenza e l'assenza di suoni e rumori, la loro differenza e ne individua la provenienza in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Discrimina la presenza e l'assenza di suoni e rumori, la loro differenza e ne individua la provenienza in modo autonomo e originale, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Ascolto Riconoscere la musicalità nelle parole (filastrocche-canzoni).	Mostra difficoltà a riconoscere la musicalità nelle parole (filastrocche-canzoni) in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato,riconosce la musicalità nelle parole (filastrocche- canzoni) in compiti semplici e noti.	Riconosce la musicalità nelle parole (filastrocche- canzoni) con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Riconosce la musicalità nelle parole (filastrocche-canzoni) con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Riconosce la musicalità nelle parole (filastrocche-canzoni) in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Riconosce la musicalità nelle parole (filastrocche- canzoni) in modo autonomo e originale, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità

CLASSE SECONDA - DISCIPLINA MUSICA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Produzione Eseguire collettivamente brani vocali e combinazioni ritmiche, usando il corpo o gli strumenti, rispettando le indicazioni date.	Mostra difficoltà a eseguire collettivamente brani vocali e combinazioni ritmiche, usando il corpo o gli strumenti, rispettando le indicazioni date in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, esegue collettivamente brani vocali e combinazioni ritmiche, usando il corpo o gli strumenti, rispettando le indicazioni date in compiti semplici e noti.	Esegue collettivamente brani vocali e combinazioni ritmiche, usando il corpo o gli strumenti, rispettando le indicazioni date con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Esegue collettivamente brani vocali e combinazioni ritmiche, usando il corpo o gli strumenti, rispettando le indicazioni date con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Esegue collettivamente brani vocali e combinazioni ritmiche, usando il corpo o gli strumenti, rispettando le indicazioni date in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Esegue collettivamente brani vocali e combinazioni ritmiche, usando il corpo o gli strumenti, rispettando le indicazioni date in modo autonomo e originale, iin compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Ascolto Riconoscere e discriminare le principali caratteristiche di un suono.	Mostra difficoltà a riconoscere e discriminare le principali caratteristiche di un suono in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riconosce e discrimina le principali caratteristiche di un suono in compiti semplici e noti.	Riconosce e discrimina le principali caratteristiche di un suono con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Riconosce e discrimina le principali caratteristiche di un suono con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Riconosce e discrimina le principali caratteristiche di un suono in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Riconosce e discrimina le principali caratteristiche di un suono in modo autonomo e originale, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Ascolto Trasformare in semplici forme rappresentative le sequenze ritmiche ascoltate.	Mostra difficoltà a trasformare in semplici forme rappresentative le sequenze ritmiche ascoltate in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, trasforma in semplici forme rappresentative le sequenze ritmiche ascoltate in compiti semplici e noti.	Trasforma in semplici forme rappresentative le sequenze ritmiche ascoltate con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Trasforma in semplici forme rappresentative le sequenze ritmiche ascoltate con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Trasforma in semplici forme rappresentative le sequenze ritmiche ascoltate in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Trasforma in semplici forme rappresentative le sequenze ritmiche ascoltate in modo autonomo e originale, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE TERZA - DISCIPLINA MUSICA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Produzione Eseguire collettivamente brani vocali e strumentali, curando la corretta esecuzione e l'espressività.	Mostra difficoltà a eseguire collettivamente brani vocali e strumentali, curando la corretta esecuzione e l'espressività in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, esegue collettivamente brani vocali e strumentali, curando la corretta esecuzione e l'espressività in compiti in compiti semplici e noti.	Esegue collettivamente brani vocali e strumentali, curando la corretta esecuzione e l'espressività e con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Esegue collettivamente brani vocali e strumentali, curando la corretta esecuzione e l'espressività e con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Esegue collettivamente brani vocali e strumentali, curando la corretta esecuzione e l'espressività in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Esegue collettivamente brani vocali e strumentali, curando la corretta esecuzione e l'espressività e in modo autonomo e originale, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Produzione Eseguire forme di notazione anche non convenzionali.	Mostra difficoltà a eseguire forme di notazione anche non convenzionali in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, esegue forme di notazione anche non convenzionali in compiti in compiti semplici e noti.	Esegue forme di notazione anche non convenzionali con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Esegue forme di notazione anche non convenzionali con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Esegue forme di notazione anche non convenzionali in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Esegue forme di notazione anche non convenzionali in modo autonomo e originale, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Ascolto Riconoscere e discriminare i principali parametri di un suono.	Mostra difficoltà a riconoscere e discriminare i principali parametri di un suono in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riconosce e discriminare i principali parametri di un suono in compiti semplici e noti.	Riconosce e discriminare i principali parametri di un suono con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Riconosce e discriminare i principali parametri di un suono con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Riconosce e discriminare i principali parametri di un suono in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Riconosce e discriminare i principali parametri di un suono in modo autonomo e originale, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

Ascolto Individuare nell'ascolto di un brano semplici aspetti strutturali (strofa, ritornello) ed espressivi (forte, piano…).	Mostra difficoltà a individuare nell'ascolto di un brano semplici aspetti strutturali (strofa, ritornello) ed espressivi (forte, piano…) in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, individua nell'ascolto di un brano semplici aspetti strutturali (strofa, ritornello) ed espressivi (forte, piano…) in compiti semplici e noti	Individua nell'ascolto di un brano semplici aspetti strutturali (strofa, ritornello) ed espressivi (forte, piano…) con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Individua nell'ascolto di un brano semplici aspetti strutturali (strofa, ritornello) ed espressivi (forte, piano…) con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Individua nell'ascolto di un brano semplici aspetti strutturali (strofa, ritornello) ed espressivi (forte, piano…) in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Individua nell'ascolto di un brano semplici aspetti strutturali (strofa, ritornello) ed espressivi (forte, piano…) in modo autonomo e originale, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Ascolto Trasformare in semplici forme rappresentative le sequenze sonore ascoltate.	Mostra difficoltà a trasformare in semplici forme rappresentative le sequenze sonore ascoltate in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, trasforma in semplici forme rappresentative le sequenze sonore ascoltate in compiti semplici e noti	Trasforma in semplici forme rappresentative le sequenze sonore ascoltate con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Trasforma in semplici forme rappresentative le sequenze sonore ascoltate con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Trasforma in semplici forme rappresentative le sequenze sonore ascoltate in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Trasforma in semplici forme rappresentative le sequenze sonore ascoltate in modo autonomo e originale, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità

CLASSE QUARTA - DISCIPLINA MUSICA **LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.**						
Obiettivo	**NON SUFFICIENTE**	**SUFFICIENTE**	**DISCRETO**	**BUONO**	**DISTINTO**	**OTTIMO**
Produzione Eseguire brani corali, curando l'intonazione, la prassi esecutiva e l'espressione.	Mostra difficoltà a eseguire brani corali, curando l'intonazione, la prassi esecutiva e l'espressione e in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, esegue brani corali, curando l'intonazione, la prassi esecutiva e l'espressione in compiti semplici e noti.	Esegue brani corali, curando l'intonazione, la prassi esecutiva e l'espressione con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Esegue brani corali, curando l'intonazione, la prassi esecutiva e l'espressione con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Esegue brani corali, curando l'intonazione, la prassi esecutiva in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Esegue brani corali, curando l'intonazione, la prassi esecutiva e l'espressione in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Produzione Eseguire brani musicali con strumenti ritmici o semplici strumenti melodici, leggendo forme di notazione anche non convenzionali.	Mostra difficoltà a eseguire brani musicali con strumenti ritmici o semplici strumenti melodici, leggendo forme di notazione anche non convenzionali in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente	Solo se guidato, esegue brani musicali con strumenti ritmici o semplici strumenti melodici, leggendo forme di notazione anche non convenzionali in compiti semplici e noti.	Esegue brani musicali con strumenti ritmici o semplici strumenti melodici, leggendo forme di notazione anche non convenzionali con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Esegue brani musicali con strumenti ritmici o semplici strumenti melodici, leggendo forme di notazione anche non convenzionali con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti	Esegue brani musicali con strumenti ritmici o semplici strumenti melodici, leggendo forme di notazione anche non convenzionali in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Esegue brani musicali con strumenti ritmici o semplici strumenti melodici, leggendo forme di notazione anche non convenzionali in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità
Ascolto Riconoscere e discriminare i parametri di un suono. .	Mostra difficoltà a riconoscere e discriminare i parametri di un suono in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riconosce e discrimina i parametri di un suono in compiti semplici e noti.	Riconosce e discrimina i parametri di un suono con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Riconosce e discrimina i parametri di un suono con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Riconosce e discrimina i parametri di un suono in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Riconosce e discrimina i parametri di un suono in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

Ascolto Cogliere il valore espressivo delle musiche ascoltate e tradurlo in parole, movimenti e disegni.	Mostra difficoltà a cogliere il valore espressivo delle musiche ascoltate e tradurlo in parole, movimenti e disegni in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, coglie il valore espressivo delle musiche ascoltate e lo traduce in parole, movimenti e disegni in compiti semplici e noti.	Coglie il valore espressivo delle musiche ascoltate e lo traduce in parole, movimenti e disegni con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Coglie il valore espressivo delle musiche ascoltate e lo traduce in parole, movimenti e disegni con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti	Coglie il valore espressivo delle musiche ascoltate e lo traduce in parole, movimenti e disegni in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Coglie il valore espressivo delle musiche ascoltate e lo traduce in parole, movimenti e disegni in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Ascolto Rappresentare le sequenze sonore ascoltate in forme di notazione anche non convenzionali	Mostra difficoltà a rappresentare le sequenze sonore ascoltate in forme di notazione anche non convenzionali in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, rappresenta le sequenze sonore ascoltate in forme di notazione anche non convenzionali in compiti semplici e noti.	Rappresenta le sequenze sonore ascoltate in forme di notazione anche non convenzionali con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Rappresenta le sequenze sonore ascoltate in forme di notazione anche non convenzionali con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti	Rappresenta le sequenze sonore ascoltate in forme di notazione anche non convenzionali in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Rappresenta le sequenze sonore ascoltate in forme di notazione anche non convenzionali in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUINTA - DISCIPLINA MUSICA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Produzione Eseguire brani corali, curando l'intonazione, la prassi esecutiva e l'espressione.	Mostra difficoltà a eseguire brani corali, curando l'intonazione, la prassi esecutiva e l'espressione e in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, esegue brani corali, curando l'intonazione, la prassi esecutiva e l'espressione in compiti semplici e noti.	Esegue brani corali, curando l'intonazione, la prassi esecutiva e l'espressione con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Esegue brani corali, curando l'intonazione, la prassi esecutiva e l'espressione con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Esegue brani corali, curando l'intonazione, la prassi esecutiva in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Esegue brani corali, curando l'intonazione, la prassi esecutiva e l'espressione in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Produzione Eseguire brani musicali con strumenti ritmici o semplici strumenti melodici, leggendo forme di notazione anche non convenzionali.	Mostra difficoltà a eseguire brani musicali con strumenti ritmici o semplici strumenti melodici, leggendo forme di notazione anche non convenzionali in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente	Solo se guidato, esegue brani musicali con strumenti ritmici o semplici strumenti melodici, leggendo forme di notazione anche non convenzionali in compiti semplici e noti.	Esegue brani musicali con strumenti ritmici o semplici strumenti melodici, leggendo forme di notazione anche non convenzionali con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Esegue brani musicali con strumenti ritmici o semplici strumenti melodici, leggendo forme di notazione anche non convenzionali con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti	Esegue brani musicali con strumenti ritmici o semplici strumenti melodici, leggendo forme di notazione anche non convenzionali in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Esegue brani musicali con strumenti ritmici o semplici strumenti melodici, leggendo forme di notazione anche non convenzionali in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità
Ascolto Ascoltare e riconoscere brani musicali di vario genere, provenienza e cultura.	Mostra difficoltà a ascoltare e riconoscere brani musicali di vario genere, provenienza e cultura in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, ascolta e riconosce brani musicali di vario genere, provenienza e cultura in compiti semplici e noti.	Ascolta e riconosce brani musicali di vario genere, provenienza e cultura con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Ascolta e riconosce brani musicali di vario genere, provenienza e cultura con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Ascolta e riconosce brani musicali di vario genere, provenienza e cultura in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Ascolta e riconosce brani musicali di vario genere, provenienza e cultura in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

Ascolto Riconoscere e classificare i principali strumenti musicali.	Mostra difficoltà a riconoscere e classificare i principali strumenti musicali in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riconosce e classifica i principali strumenti musicali in compiti semplici e noti.	Riconosce e classifica i principali strumenti musicali con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Riconosce e classifica i principali strumenti musicali con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Riconosce e classifica i principali strumenti musicali in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Riconosce e classifica i principali strumenti musicali in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Ascolto Rappresentare sequenze sonore ascoltate attraverso forme di notazione.	Mostra difficoltà a rappresentare sequenze sonore ascoltate attraverso forme di notazione in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, rappresenta sequenze sonore ascoltate attraverso forme di notazione in compiti semplici e noti	Rappresenta sequenze sonore ascoltate attraverso forme di notazione con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Rappresenta sequenze sonore ascoltate attraverso forme di notazione con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Rappresenta sequenze sonore ascoltate attraverso forme di notazione in modo autonomo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Rappresenta sequenze sonore ascoltate attraverso forme di notazione in modo autonomo e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

*Declinati sulla base dell'obiettivo di riferimento

Dimensioni:

- **autonomia**: se l'alunno necessita o meno dell'intervento del docente
- **continuità**: se l'apprendimento viene messo in atto più volte, sporadicamente, mai
- **situazioni non note**: se l'alunno esegue compiti mai affrontati in precedenza in quel "formato" e che si caratterizzano per una particolare rielaborazione dei contenuti, mettendo l'alunno nelle condizioni di creare qualcosa di nuovo ed originale anche ricercando materiali o informazioni da solo o in interazione con gli altri
- **compiti noti e semplici**: se l'alunno esegue compiti già affrontati in precedenza nello stesso "formato" che non richiedono l'impiego di conoscenze o abilità complesse, ma semplici o di base
- **compiti noti e complessi:** se l'alunno esegue compiti già affrontati in precedenza nello stesso "formato" che richiedono l'impiego di conoscenze o abilità complesse

CLASSE PRIMA - DISCIPLINA SCIENZE

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Esplorare osservare e descrivere la realtà Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi, individuare e descrivere la struttura e le proprietà di oggetti e materiali	Mostra difficoltà ad esplorare il mondo attraverso i cinque sensi, individuare e descrivere la struttura e le proprietà di oggetti e materiali in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, esplora il mondo attraverso i cinque sensi, individua e descrive la struttura e le proprietà di oggetti e materiali in compiti semplici e noti.	Esplora il mondo attraverso i cinque sensi, individua e descrive la struttura e le proprietà di oggetti e materiali con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Esplora il mondo attraverso i cinque sensi, individua e descrive la struttura e le proprietà di oggetti e materiali con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Esplora il mondo attraverso i cinque sensi, individua e descrive la struttura e le proprietà di oggetti e materiali in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Esplora il mondo attraverso i cinque sensi, individua e descrive la struttura e le proprietà di oggetti e materiali in modo autonomo, coerente, originale e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Osservare e sperimentare sul campo Osservare, formulare domande, previsioni e ipotesi	Mostra difficoltà ad osservare, formulare domande, previsioni e ipotesi in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, osserva, formula domande, previsioni e ipotesi in compiti semplici e noti.	Osserva, formula domande, previsioni e ipotesi, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo **pertinente,** chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Osserva, formula domande, previsioni e ipotesi, con autonomia e continuità, in modo **pertinente,** coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Osserva, formula domande, previsioni e ipotesi con autonomia e chiarezza, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Osserva, formula domande, previsioni e ipotesi, in modo **pertinente,** originale e consapevole con autonomia, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
L'uomo i viventi e l'ambiente Osservare e descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante	Mostra difficoltà ad osservare e descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, osserva e descrive proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro e completo, in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Osserva e descrive proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante in modo autonomo, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE SECONDA - DISCIPLINA SCIENZE

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Esplorare osservare e descrivere la realtà Individuare qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali e fenomeni	Mostra difficoltà ad individuare qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali e fenomeni in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, individua qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali e fenomeni in compiti semplici e noti.	Individua qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali e fenomeni con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Individua qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali e fenomeni con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Individua qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali e fenomeni in modo autonomo, coerente e completo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Individua qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali e fenomeni in modo autonomo, coerente e completo, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Osservare e sperimentare sul campo Osservare, formulare domande, previsioni e ipotesi	Mostra difficoltà ad osservare, formulare domande, previsioni e ipotesi in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, osserva, formula domande, previsioni e ipotesi in compiti semplici e noti.	Osserva, formula domande, previsioni e ipotesi, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo **pertinente,** chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Osserva, formula domande, previsioni e ipotesi, con autonomia e continuità, in modo **pertinente,** coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Osserva, formula domande, previsioni e ipotesi con autonomia e chiarezza, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Osserva, formula domande, previsioni e ipotesi, in modo **pertinente,** originale e consapevole con autonomia, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
L'uomo i viventi e l'ambiente Osservare e descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante	Mostra difficoltà ad osservare e descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, osserva e descrive proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro e completo, in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Osserva e descrive proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante in modo autonomo, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE - TERZA DISCIPLINA SCIENZE

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Esplorare osservare e descrivere la realtà Individuare qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali e fenomeni	Mostra difficoltà ad individuare qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali e fenomeni in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, individua qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali e fenomeni in compiti semplici e noti.	Individua qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali e fenomeni con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Individua qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali e fenomeni con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Individua qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali e fenomeni in modo autonomo, coerente e completo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Individua qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali e fenomeni in modo autonomo, coerente e completo, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Osservare e sperimentare sul campo Osservare, formulare domande, previsioni e ipotesi	Mostra difficoltà ad osservare, formulare domande, previsioni e ipotesi in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, osserva, formula domande, previsioni e ipotesi in compiti semplici e noti.	Osserva, formula domande, previsioni e ipotesi, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo **pertinente,** chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Osserva, formula domande, previsioni e ipotesi, con autonomia e continuità, in modo **pertinente,** coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Osserva, formula domande, previsioni e ipotesi con autonomia e chiarezza, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Osserva, formula domande, previsioni e ipotesi, in modo **pertinente,** originale e consapevole con autonomia, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Osservare e sperimentare sul campo Eseguire semplici esperimenti e descriverli verbalmente	Mostra difficoltà ad eseguire semplici esperimenti e descriverli verbalmente in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, esegue semplici esperimenti e li descrive verbalmente in compiti semplici e noti.	Esegue semplici esperimenti e li descrive verbalmente, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo **pertinente,** chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Esegue semplici esperimenti e li descrive verbalmente, con autonomia e continuità, in modo **pertinente,** coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Esegue semplici esperimenti e li descrive verbalmente con autonomia e chiarezza, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Esegue semplici esperimenti e li descrive verbalmente, in modo **pertinente,** originale e consapevole con autonomia, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

Osservare e sperimentare sul campo Utilizzare una terminologia appropriata per riordinare ed elaborare le conoscenze acquisite	Mostra difficoltà ad utilizzare una terminologia appropriata per riordinare ed elaborare le conoscenze acquisite in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, utilizza una terminologia appropriata per riordinare ed elaborare le conoscenze acquisite in compiti semplici e noti.	Utilizza una terminologia appropriata per riordinare ed elaborare le conoscenze acquisite, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo **pertinente e** chiaro, in compiti semplici e noti.	Utilizza una terminologia appropriata per riordinare ed elaborare le conoscenze acquisite, con autonomia e continuità, in modo **pertinente** e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Utilizza una terminologia appropriata per riordinare ed elaborare le conoscenze acquisite con autonomia e chiarezza, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Utilizza una terminologia appropriata per riordinare ed elaborare le conoscenze acquisite, in modo **pertinente,** originale e consapevole con autonomia, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
L'uomo i viventi e l'ambiente Osservare e descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante	Mostra difficoltà ad osservare e descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, osserva e descrive proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro e completo, in compiti semplici e noti.	Osserva e descrive proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Osserva e descrive proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante in modo autonomo, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
L'uomo i viventi e l'ambiente Individuare comportamenti ecologicamente corretti e stili di vita ecosostenibili	Mostra difficoltà ad individuare comportamenti ecologicamente corretti e stili di vita ecosostenibili in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, individua comportamenti ecologicamente corretti e stili di vita ecosostenibili in compiti semplici e noti.	Individua comportamenti ecologicamente corretti e stili di vita ecosostenibili con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo **pertinente e** chiaro, in compiti semplici e noti.	Individua comportamenti ecologicamente corretti e stili di vita ecosostenibili con autonomia e continuità, in modo **pertinente,** e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Individua comportamenti ecologicamente corretti e stili di vita ecosostenibili in modo autonomo, **pertinente** e completo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Individua comportamenti ecologicamente corretti e stili di vita ecosostenibili in modo autonomo, **pertinente** e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUARTA - DISCIPLINA SCIENZE

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Esplorare osservare e descrivere la realtà Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico e biologico	Mostra difficoltà a riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico e biologico in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riconosce e descrive fenomeni del mondo fisico e biologico in compiti semplici e noti.	Riconosce e descrive fenomeni del mondo fisico e biologico con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Riconosce e descrive fenomeni del mondo fisico e biologico con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Riconosce e descrive fenomeni del mondo fisico e biologico in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Riconosce e descrive fenomeni del mondo fisico e biologico in modo autonomo, chiaro, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Osservare e sperimentare sul campo Osservare, formulare domande, previsioni e ipotesi, anche utilizzando rappresentazioni grafiche, schemi e tabelle	Mostra difficoltà ad osservare, formulare domande, previsioni e ipotesi, anche utilizzando rappresentazioni grafiche, schemi e tabelle in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, osserva, formula domande, previsioni e ipotesi, anche utilizzando rappresentazioni grafiche, schemi e tabelle in compiti semplici e noti.	Osserva, formula domande, previsioni e ipotesi, anche utilizzando rappresentazioni grafiche, schemi e tabelle, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo **pertinente,** chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Osserva, formula domande, previsioni e ipotesi, anche utilizzando rappresentazioni grafiche, schemi e tabelle, con autonomia e continuità, in modo **pertinente,** coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Osserva, formula domande, previsioni e ipotesi, anche utilizzando rappresentazioni grafiche, schemi e tabelle con autonomia e chiarezza, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Osserva, formula domande, previsioni e ipotesi, anche utilizzando rappresentazioni grafiche, schemi e tabelle, in modo **pertinente,** originale e consapevole con autonomia, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
L'uomo i viventi e l'ambiente Utilizzare termini specifici della disciplina per riordinare, elaborare ed esporre le conoscenze acquisite	Mostra difficoltà ad utilizzare termini specifici della disciplina per riordinare, elaborare ed esporre le conoscenze acquisite in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, utilizza termini specifici della disciplina per riordinare, elabora ed espone le conoscenze acquisite in compiti semplici e noti.	Utilizza termini specifici della disciplina per riordinare, elabora ed espone le conoscenze acquisite con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Utilizza termini specifici della disciplina per riordinare, elabora ed espone le conoscenze acquisite con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Utilizza termini specifici della disciplina per riordinare, elabora ed espone le conoscenze acquisite in modo autonomo, coerente e completo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Utilizza termini specifici della disciplina per riordinare, elabora ed espone le conoscenze acquisite in modo autonomo, coerente, originale e consapevole, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUINTA - DISCIPLINA SCIENZE

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Esplorare osservare e descrivere la realtà Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico e biologico	Mostra difficoltà a riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico e biologico in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riconosce e descrive fenomeni del mondo fisico e biologico in compiti semplici e noti.	Riconosce e descrive fenomeni del mondo fisico e biologico con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Riconosce e descrive fenomeni del mondo fisico e biologico con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Riconosce e descrive fenomeni del mondo fisico e biologico in modo autonomo, chiaro e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Riconosce e descrive fenomeni del mondo fisico e biologico in modo autonomo, chiaro, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Osservare e sperimentare sul campo Osservare, formulare domande, previsioni e ipotesi, anche utilizzando rappresentazioni grafiche, schemi e tabelle	Mostra difficoltà ad osservare, formulare domande, previsioni e ipotesi, anche utilizzando rappresentazioni grafiche, schemi e tabelle in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, osserva, formula domande, previsioni e ipotesi, anche utilizzando rappresentazioni grafiche, schemi e tabelle in compiti semplici e noti.	Osserva, formula domande, previsioni e ipotesi, anche utilizzando rappresentazioni grafiche, schemi e tabelle, con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo **pertinente,** chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Osserva, formula domande, previsioni e ipotesi, anche utilizzando rappresentazioni grafiche, schemi e tabelle, con autonomia e continuità, in modo **pertinente,** coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Osserva, formula domande, previsioni e ipotesi, anche utilizzando rappresentazioni grafiche, schemi e tabelle con autonomia e chiarezza, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Osserva, formula domande, previsioni e ipotesi, anche utilizzando rappresentazioni grafiche, schemi e tabelle, in modo **pertinente,** originale e consapevole con autonomia, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
L'uomo i viventi e l'ambiente Utilizzare termini specifici della disciplina per riordinare, elaborare ed esporre le conoscenze acquisite	Mostra difficoltà ad utilizzare termini specifici della disciplina per riordinare, elaborare ed esporre le conoscenze acquisite in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, utilizza termini specifici della disciplina per riordinare, elabora ed espone le conoscenze acquisite in compiti semplici e noti.	Utilizza termini specifici della disciplina per riordinare, elabora ed espone le conoscenze acquisite con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Utilizza termini specifici della disciplina per riordinare, elabora ed espone le conoscenze acquisite con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre completo, in compiti semplici e noti.	Utilizza termini specifici della disciplina per riordinare, elabora ed espone le conoscenze acquisite in modo autonomo, coerente e completo, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Utilizza termini specifici della disciplina per riordinare, elabora ed espone le conoscenze acquisite in modo autonomo, coerente, originale e consapevole, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

*Declinati sulla base dell'obiettivo di riferimento

Dimensioni:

- **autonomia**: se l'alunno necessita o meno dell'intervento del docente
- **continuità**: se l'apprendimento viene messo in atto più volte, sporadicamente, mai
- **situazioni non note**: se l'alunno esegue compiti mai affrontati in precedenza in quel "formato" e che si caratterizzano per una particolare rielaborazione dei contenuti, mettendo l'alunno nelle condizioni di creare qualcosa di nuovo ed originale anche ricercando materiali o informazioni da solo o in interazione con gli altri
- **compiti noti e semplici**: se l'alunno esegue compiti già affrontati in precedenza nello stesso "formato" che non richiedono l'impiego di conoscenze o abilità complesse, ma semplici o di base
- **compiti noti e complessi:** se l'alunno esegue compiti già affrontati in precedenza nello stesso "formato" che richiedono l'impiego di conoscenze o abilità complesse

CLASSE PRIMA - DISCIPLINA STORIA **LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.**						
Obiettivo	**NON SUFFICIENTE**	**SUFFICIENTE**	**DISCRETO**	**BUONO**	**DISTINTO**	**OTTIMO**
Uso Dei Documenti Rilevare i cambiamenti nella propria persona e nell'ambiente personale.	Mostra difficoltà a rilevare i cambiamenti nella propria persona e nell'ambiente personale in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, rileva i cambiamenti nella propria persona e nell'ambiente personale in compiti semplici e noti.	Rileva i cambiamenti nella propria persona e nell'ambiente personale con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Rileva i cambiamenti nella propria persona e nell'ambiente personale con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Rileva i cambiamenti nella propria persona e nell'ambiente personale in modo autonomo, coerente e chiaro in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Rileva i cambiamenti nella propria persona e nell'ambiente personale in modo autonomo,chiaro, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Organizzazione delle informazioni Riconoscere, ordinare e rappresentare relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali nelle esperienze vissute e narrate.	Mostra difficoltà a riconoscere, ordinare e rappresentare relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali nelle esperienze vissute e narrate in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riconosce, ordina e rappresenta relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali nelle esperienze vissute e narrate in compiti semplici e noti.	Riconosce, ordina e rappresenta relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali nelle esperienze vissute e narrate con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Riconosce, ordina e rappresenta relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali nelle esperienze vissute e narrate con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro e completo, in compiti semplici e noti.	Riconosce, ordina e rappresenta relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali nelle esperienze vissute e narrate in modo autonomo, chiaro, completo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Riconosce, ordina e rappresenta relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali nelle esperienze vissute e narrate in modo autonomo, chiaro, completo, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE SECONDA - DISCIPLINA STORIA **LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.**						
Obiettivo	**NON SUFFICIENTE**	**SUFFICIENTE**	**DISCRETO**	**BUONO**	**DISTINTO**	**OTTIMO**
Uso Dei Documenti Rilevare i cambiamenti nella propria persona e nell'ambiente personale.	Mostra difficoltà a rilevare i cambiamenti nella propria persona e nell'ambiente personale in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, rileva i cambiamenti nella propria persona e nell'ambiente personale in compiti semplici e noti.	Rileva i cambiamenti nella propria persona e nell'ambiente personale con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Rileva i cambiamenti nella propria persona e nell'ambiente personale con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Rileva i cambiamenti nella propria persona e nell'ambiente personale in modo autonomo, coerente e chiaro in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Rileva i cambiamenti nella propria persona e nell'ambiente personale in modo autonomo,chiaro, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Organizzazione delle informazioni Riconoscere, ordinare e rappresentare relazioni di successione, di contemporaneità e causa-effetto, definire cicli e durate temporali anche attraverso l'uso di strumenti per la misurazione del tempo.	Mostra difficoltà a riconoscere, ordinare e rappresentare relazioni di successione, di contemporaneità e causa-effetto, definire cicli e durate temporali anche attraverso l'uso di strumenti per la misurazione del tempo in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, riconosce, ordina e rappresenta relazioni di successione, di contemporaneità e causa-effetto, definisce cicli e durate temporali anche attraverso l'uso di strumenti per la misurazione del tempo in compiti semplici e noti.	Riconosce, ordina e rappresenta relazioni di successione, di contemporaneità e causa-effetto, definisce cicli e durate temporali anche attraverso l'uso di strumenti per la misurazione del tempo con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Riconosce, ordina e rappresenta relazioni di successione, di contemporaneità e causa-effetto, definisce cicli e durate temporali anche attraverso l'uso di strumenti per la misurazione del tempo con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro e completo, in compiti semplici e noti.	Riconosce, ordina e rappresenta relazioni di successione, di contemporaneità e causa-effetto, definisce cicli e durate temporali anche attraverso l'uso di strumenti per la misurazione del tempo in modo autonomo, chiaro, completo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Riconosce, ordina e rappresenta relazioni di successione, di contemporaneità e causa-effetto, definisce cicli e durate temporali anche attraverso l'uso di strumenti per la misurazione del tempo in modo autonomo, chiaro,completo, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE TERZA - DISCIPLINA STORIA **LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.**						
Obiettivo	**NON SUFFICIENTE**	**SUFFICIENTE**	**DISCRETO**	**BUONO**	**DISTINTO**	**OTTIMO**
Uso Dei Documenti Ricavare informazioni attraverso l'uso delle fonti per ricostruire il passato.	Mostra difficoltà a ricavare informazioni attraverso l'uso delle fonti per ricostruire il passato in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, ricava informazioni attraverso l'uso delle fonti per ricostruire il passato in compiti semplici e noti.	Ricava informazioni attraverso l'uso delle fonti per ricostruire il passato con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Ricava informazioni attraverso l'uso delle fonti per ricostruire il passato con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Ricava informazioni attraverso l'uso delle fonti per ricostruire il passato in modo autonomo, coerente e chiaro in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Ricava informazioni attraverso l'uso delle fonti per ricostruire il passato in modo autonomo,chiaro, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Organizzazione delle informazioni Comprendere, confrontare e descrivere gli aspetti caratterizzanti dei periodi storici studiati e riordinare gli eventi in successione temporale e logica.	Mostra difficoltà a comprendere, confrontare e descrivere gli aspetti caratterizzanti dei periodi storici studiati e riordinare gli eventi in successione temporale e logica in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, comprende, confronta e descrive gli aspetti caratterizzanti dei periodi storici studiati e riordina gli eventi in successione temporale e logica in compiti semplici e noti.	Comprende, confronta e descrive gli aspetti caratterizzanti dei periodi storici studiati e riordina gli eventi in successione temporale e logica con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Comprende, confronta e descrive gli aspetti caratterizzanti dei periodi storici studiati e riordina gli eventi in successione temporale e logica con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro e completo, in compiti semplici e noti.	Comprende, confronta e descrive gli aspetti caratterizzanti dei periodi storici studiati e riordina gli eventi in successione temporale e logica in modo autonomo, chiaro, completo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Comprende, confronta e descrive gli aspetti caratterizzanti dei periodi storici studiati e riordina gli eventi in successione temporale e logica in modo autonomo, chiaro,completo, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUARTA - DISCIPLINA STORIA **LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.**						
Obiettivo	**NON SUFFICIENTE**	**SUFFICIENTE**	**DISCRETO**	**BUONO**	**DISTINTO**	**OTTIMO**
Uso Dei Documenti Ricavare informazioni attraverso l'uso delle fonti per ricostruire il passato.	Mostra difficoltà a ricavare informazioni attraverso l'uso delle fonti per ricostruire il passato in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, ricava informazioni attraverso l'uso delle fonti per ricostruire il passato in compiti semplici e noti.	Ricava informazioni attraverso l'uso delle fonti per ricostruire il passato con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Ricava informazioni attraverso l'uso delle fonti per ricostruire il passato con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Ricava informazioni attraverso l'uso delle fonti per ricostruire il passato in modo autonomo, coerente e chiaro in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Ricava informazioni attraverso l'uso delle fonti per ricostruire il passato in modo autonomo,chiaro, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Organizzazione delle informazioni Comprendere, confrontare (anche in rapporto al presente) e descrivere gli aspetti caratterizzanti delle civiltà/società studiate mediante schemi, racconti orali e semplici testi scritti.	Mostra difficoltà a comprendere, confrontare (anche in rapporto al presente) e descrivere gli aspetti caratterizzanti delle civiltà/società studiate mediante schemi, racconti orali e semplici testi scritti in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, comprende, confronta (anche in rapporto al presente) e descrive gli aspetti caratterizzanti delle civiltà/società studiate mediante schemi, racconti orali e semplici testi scritti in compiti semplici e noti.	Comprende, confronta (anche in rapporto al presente) e descrive gli aspetti caratterizzanti delle civiltà/società studiate mediante schemi, racconti orali e semplici testi scritti con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Comprende, confronta (anche in rapporto al presente) e descrive gli aspetti caratterizzanti delle civiltà/società studiate mediante schemi, racconti orali e semplici testi scritti con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro e completo, in compiti semplici e noti.	Comprende, confronta (anche in rapporto al presente) e descrive gli aspetti caratterizzanti delle civiltà/società studiate mediante schemi, racconti orali e semplici testi scritti in modo autonomo, chiaro, completo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Comprende, confronta (anche in rapporto al presente) e descrive gli aspetti caratterizzanti delle civiltà/società studiate mediante schemi, racconti orali e semplici testi scritti in modo autonomo, chiaro,completo, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUINTA - DISCIPLINA STORIA **LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.**						
Obiettivo	**NON SUFFICIENTE**	**SUFFICIENTE**	**DISCRETO**	**BUONO**	**DISTINTO**	**OTTIMO**
Uso Dei Documenti Ricavare informazioni utili alla comprensione di un evento storico da documenti di diversa natura.	Mostra difficoltà a ricavare informazioni utili alla comprensione di un evento storico da documenti di diversa natura in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, ricava informazioni utili alla comprensione di un evento storico da documenti di diversa natura in compiti semplici e noti.	Ricava informazioni utili alla comprensione di un evento storico da documenti di diversa natura con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Ricava informazioni utili alla comprensione di un evento storico da documenti di diversa natura con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro, in compiti semplici e noti.	Ricava informazioni utili alla comprensione di un evento storico da documenti di diversa natura in modo autonomo, coerente e chiaro in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Ricava informazioni utili alla comprensione di un evento storico da documenti di diversa natura in modo autonomo,chiaro, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Organizzazione delle informazioni Comprendere, confrontare (anche in rapporto al presente) e descrivere gli aspetti caratterizzanti delle civiltà/società studiate mediante schemi, racconti orali e testi scritti.	Mostra difficoltà a comprendere, confrontare (anche in rapporto al presente) e descrivere gli aspetti caratterizzanti delle civiltà/società studiate mediante schemi, racconti orali e testi scritti in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, comprende, confronta (anche in rapporto al presente) e descrive gli aspetti caratterizzanti delle civiltà/società studiate mediante schemi, racconti orali e semplici testi scritti in compiti semplici e noti.	Comprende, confronta (anche in rapporto al presente) e descrive gli aspetti caratterizzanti delle civiltà/società studiate mediante schemi, racconti orali e testi scritti con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Comprende, confronta (anche in rapporto al presente) e descrive gli aspetti caratterizzanti delle civiltà/società studiate mediante schemi, racconti orali e testi scritti con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro e completo, in compiti semplici e noti.	Comprende, confronta (anche in rapporto al presente) e descrive gli aspetti caratterizzanti delle civiltà/società studiate mediante schemi, racconti orali e testi scritti in modo autonomo, chiaro, completo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Comprende, confronta (anche in rapporto al presente) e descrive gli aspetti caratterizzanti delle civiltà/società studiate mediante schemi, racconti orali e testi scritti in modo autonomo, chiaro,completo, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

Collocare correttamente periodi, eventi e durate sulla linea del tempo, per rielaborare e riferire le conoscenze acquisite.	Mostra difficoltà a collocare correttamente periodi, eventi e durate sulla linea del tempo, per rielaborare e riferire le conoscenze acquisite in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, colloca correttamente periodi, eventi e durate sulla linea del tempo, per rielaborare e riferire le conoscenze acquisite in compiti semplici e noti.	Colloca correttamente periodi, eventi e durate sulla linea del tempo, per rielaborare e riferire le conoscenze acquisite con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo chiaro e coerente, in compiti semplici e noti.	Colloca correttamente periodi, eventi e durate sulla linea del tempo, per rielaborare e riferire le conoscenze acquisite con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre chiaro e completo, in compiti semplici e noti.	Colloca correttamente periodi, eventi e durate sulla linea del tempo, per rielaborare e riferire le conoscenze acquisite in modo autonomo, chiaro, completo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Colloca correttamente periodi, eventi e durate sulla linea del tempo, per rielaborare e riferire le conoscenze acquisite in modo autonomo, chiaro,completo, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

*Declinati sulla base dell'obiettivo di riferimento

Dimensioni:

- **autonomia**: se l'alunno necessita o meno dell'intervento del docente
- **continuità**: se l'apprendimento viene messo in atto più volte, sporadicamente, mai
- **situazioni non note**: se l'alunno esegue compiti mai affrontati in precedenza in quel "formato" e che si caratterizzano per una particolare rielaborazione dei contenuti, mettendo l'alunno nelle condizioni di creare qualcosa di nuovo ed originale anche ricercando materiali o informazioni da solo o in interazione con gli altri
- **compiti noti e semplici**: se l'alunno esegue compiti già affrontati in precedenza nello stesso "formato" che non richiedono l'impiego di conoscenze o abilità complesse, ma semplici o di base
- **compiti noti e complessi:** se l'alunno esegue compiti già affrontati in precedenza nello stesso "formato" che richiedono l'impiego di conoscenze o abilità complesse

CLASSE PRIMA - DISCIPLINA TECNOLOGIA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Utilizzare correttamente alcuni strumenti e materiali per le attività quotidiane e per realizzare semplici manufatti.	Mostra difficoltà a utilizzare correttamente alcuni strumenti e materiali per le attività quotidiane e per realizzare semplici manufatti in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, utilizza correttamente alcuni strumenti e materiali per le attività quotidiane e per realizzare semplici manufatti in compiti semplici e noti.	Utilizza correttamente alcuni strumenti e materiali per le attività quotidiane e per realizzare semplici manufatti con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo coerente, in compiti semplici e noti.	Utilizza correttamente alcuni strumenti e materiali per le attività quotidiane e per realizzare semplici manufatti con autonomia e continuità, in modo coerente in compiti semplici e noti.	Utilizza correttamente alcuni strumenti e materiali per le attività quotidiane e per realizzare semplici manufatti in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Utilizza correttamente alcuni strumenti e materiali per le attività quotidiane e per realizzare semplici manufatti in modo autonomo e coerente in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Conoscere e utilizzare semplici programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe.	Mostra difficoltà a utilizzare semplici programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, utilizza semplici programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe in compiti semplici e noti.	Conosce e utilizza semplici programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo funzionale e coerente, in compiti semplici e noti.	Conosce e utilizza semplici programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre funzionale, in compiti semplici e noti.	Conosce e utilizza semplici programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe in modo autonomo, coerente e funzionale, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Conosce e utilizza semplici programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe**,** in modo autonomo, coerente e funzionale, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE SECONDA - DISCIPLINA TECNOLOGIA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Utilizzare correttamente alcuni strumenti e materiali per le attività quotidiane e per realizzare semplici manufatti.	Mostra difficoltà a utilizzare correttamente alcuni strumenti e materiali per le attività quotidiane e per realizzare semplici manufatti in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, utilizza correttamente alcuni strumenti e materiali per le attività quotidiane e per realizzare semplici manufatti in compiti semplici e noti.	Utilizza correttamente alcuni strumenti e materiali per le attività quotidiane e per realizzare semplici manufatti con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo coerente, in compiti semplici e noti.	Utilizza correttamente alcuni strumenti e materiali per le attività quotidiane e per realizzare semplici manufatti con autonomia e continuità, in modo coerente in compiti semplici e noti.	Utilizza correttamente alcuni strumenti e materiali per le attività quotidiane e per realizzare semplici manufatti in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Utilizza correttamente alcuni strumenti e materiali per le attività quotidiane e per realizzare semplici manufatti in modo autonomo e coerente in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Conoscere e utilizzare semplici programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe.	Mostra difficoltà a utilizzare semplici programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, utilizza semplici programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe in compiti semplici e noti.	Conosce e utilizza semplici programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo funzionale e coerente, in compiti semplici e noti.	Conosce e utilizza semplici programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre funzionale, in compiti semplici e noti.	Conosce e utilizza semplici programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe in modo autonomo, coerente e funzionale, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Conosce e utilizza semplici programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe**,** in modo autonomo, coerente e funzionale, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE TERZA - DISCIPLINA TECNOLOGIA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Costruire semplici manufatti e oggetti partendo da un progetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari, utilizzandoli correttamente.	Mostra difficoltà a costruire semplici manufatti e oggetti partendo da un progetto, elencare gli strumenti e i materiali necessari, utilizzarli correttamente in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, costruisce semplici manufatti e oggetti partendo da un progetto, elenca gli strumenti e i materiali necessari,li utilizza correttamente in compiti semplici e noti.	Costruisce semplici manufatti e oggetti partendo da un progetto, elenca gli strumenti e i materiali necessari,li utilizza correttamente con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo coerente, in compiti semplici e noti.	Costruisce semplici manufatti e oggetti partendo da un progetto, elenca gli strumenti e i materiali necessari,li utilizza correttamente con autonomia e continuità, in modo coerente in compiti semplici e noti.	Costruisce semplici manufatti e oggetti partendo da un progetto, elenca gli strumenti e i materiali necessari,li utilizza correttamente in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Costruisce semplici manufatti e oggetti partendo da un progetto, elenca gli strumenti e i materiali necessari, li utilizza correttamente in modo autonomo, coerente e originale in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Conoscere e utilizzare semplici programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe.	Mostra difficoltà a utilizzare semplici programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, utilizza semplici programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe in compiti semplici e noti.	Conosce e utilizza semplici programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo funzionale e coerente, in compiti semplici e noti.	Conosce e utilizza semplici programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre funzionale, in compiti semplici e noti.	Conosce e utilizza semplici programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe in modo autonomo, coerente e funzionale, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Conosce e utilizza semplici programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe**,** in modo autonomo, coerente e funzionale, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUARTA - DISCIPLINA TECNOLOGIA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Conoscere e utilizzare semplici strumenti tecnici necessari alle attività didattiche proposte.	Mostra difficoltà a utilizzare semplici strumenti tecnici in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, utilizzare semplici strumenti tecnici in compiti semplici e noti.	Conosce e utilizza semplici strumenti tecnici con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo coerente, in compiti semplici e noti.	Conosce e utilizza semplici strumenti tecnici con autonomia e continuità, in modo coerente in compiti semplici e noti.	Conosce e utilizza semplici strumenti tecnici in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Conosce e utilizza semplici strumenti tecnici in modo autonomo, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Conoscere e utilizzare alcuni programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe.	Mostra difficoltà a utilizzare alcuni programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, utilizza alcuni programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe in compiti semplici e noti.	Conosce e utilizza alcuni programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo funzionale e coerente, in compiti semplici e noti.	Conosce e utilizza alcuni programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre funzionale, in compiti semplici e noti.	Conosce e utilizza alcuni programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe in modo autonomo, coerente e funzionale, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Conosce e utilizza alcuni programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe**,** in modo autonomo, coerente e funzionale, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

CLASSE QUINTA - DISCIPLINA TECNOLOGIA

LA RUBRICA tiene conto delle dimensioni di autonomia, continuità, in situazioni note e non note, con compiti semplici e complessi.

Obiettivo	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Conoscere e utilizzare semplici strumenti tecnici necessari alle attività didattiche proposte.	Mostra difficoltà a utilizzare semplici strumenti tecnici in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, utilizzare semplici strumenti tecnici in compiti semplici e noti.	Conosce e utilizza semplici strumenti tecnici con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo coerente, in compiti semplici e noti.	Conosce e utilizza semplici strumenti tecnici con autonomia e continuità, in modo coerente in compiti semplici e noti.	Conosce e utilizza semplici strumenti tecnici in modo autonomo e coerente, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Conosce e utilizza semplici strumenti tecnici in modo autonomo, coerente e consapevole in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.
Conoscere e utilizzare alcuni programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe.	Mostra difficoltà a utilizzare alcuni programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe in compiti semplici e noti, anche se supportato dal docente.	Solo se guidato, utilizza alcuni programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe in compiti semplici e noti.	Conosce e utilizza alcuni programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe con parziale autonomia e continuità, quasi sempre in modo funzionale e coerente, in compiti semplici e noti.	Conosce e utilizza alcuni programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe con autonomia e continuità, in modo coerente e quasi sempre funzionale, in compiti semplici e noti.	Conosce e utilizza alcuni programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe in modo autonomo, coerente e funzionale, in compiti semplici, complessi e noti, con continuità.	Conosce e utilizza alcuni programmi informatici in relazione alla strumentazione presente e in collegamento con le attività della classe**,** in modo autonomo, coerente e funzionale, in compiti semplici e complessi, noti e non noti, con continuità.

*Declinati sulla base dell'obiettivo di riferimento

Dimensioni:

- ✓ **autonomia**: se l'alunno necessita o meno dell'intervento del docente
- ✓ **continuità**: se l'apprendimento viene messo in atto più volte, sporadicamente, mai
- ✓ **situazioni non note**: se l'alunno esegue compiti mai affrontati in precedenza in quel "formato" e che si caratterizzano per una particolare rielaborazione dei contenuti, mettendo l'alunno nelle condizioni di creare qualcosa di nuovo ed originale anche ricercando materiali o informazioni da solo o in interazione con gli altri
- ✓ **compiti noti e semplici**: se l'alunno esegue compiti già affrontati in precedenza nello stesso "formato" che non richiedono l'impiego di conoscenze o abilità complesse, ma semplici o di base
- ✓ **compiti noti e complessi**: se l'alunno esegue compiti già affrontati in precedenza nello stesso "formato" che richiedono l'impiego di conoscenze o abilità complesse

2^ quadrimestre Classe prima

Esperienza scolastica	
A	L'alunno/a ha affrontato in modo positivo l'esperienza scolastica.
B	L'alunno/a ha affrontato in modo complessivamente positivo l'esperienza scolastica.
C	L'alunno/a ha manifestato talvolta alcune difficoltà ad affrontare in modo positivo l'esperienza scolastica.
D	L'alunno/a ha manifestato difficoltà/alcune difficoltà ad affrontare in modo positivo l'esperienza scolastica.

Relazione	
A	Ha interagito adeguatamente con adulti e compagni, mostrando spirito di collaborazione e rispetto delle regole condivise.
B	Ha interagito in modo positivo con adulti e compagni, rispettando le regole condivise/non sempre rispettando le regole condivise.
C	Ha interagito in modo positivo con gli adulti e prevalentemente con un ristretto gruppo di compagni, rispettando le regole condivise/non sempre rispettando le regole condivise.
D	Ha interagito con gli adulti e solo con un ristretto gruppo di compagni, mostrando difficoltà a rispettare le regole condivise.
E	Ha interagito con adulti e compagni solo se sollecitato/a, pur rispettando le regole condivise/mostrando difficoltà a rispettare le regole condivise.
F	Ha dimostrato difficoltà a interagire con i compagni in modo collaborativo e nel rispetto delle regole, richiedendo la mediazione dell'adulto.
G	Ha dimostrato difficoltà a relazionarsi con gli adulti, pur rispettando le regole condivise/faticando a rispettare le regole condivise.

Partecipazione - impegno – attenzione – disponibilità ad apprendere	
A	Ha partecipato attivamente con impegno e attenzione costanti, evidenziando disponibilità ad apprendere.
B	Ha partecipato con impegno e attenzione costanti, evidenziando disponibilità ad apprendere.
C	Ha partecipato con impegno e attenzione, evidenziando disponibilità ad apprendere.
D	Ha partecipato con impegno e attenzione discreti/discontinui.
E	Ha evidenziato impegno/attenzione, ma l'attenzione/impegno è ancora discontinua/o.
F	Ha evidenziato maggiore impegno/attenzione, ma l'attenzione/impegno è ancora discontinua/o.
G	Ha partecipato solo se sollecitato/a, nonostante l'impegno e l'attenzione siano risultati costanti.
H	Ha partecipato solo se sollecitato/a; l'impegno e l'attenzione sono risultati discontinui.

Autonomia e rispetto dei tempi di lavoro	
A	Il/la bambino/a ha mostrato autonomia nella cura personale e nella gestione del materiale. I tempi di lavoro sono risultati adeguati. I compiti sono stati svolti con costanza e in modo accurato.
B	Il/la bambino/a ha mostrato autonomia nella cura personale e nella gestione del materiale. I tempi di lavoro sono risultati adeguati/abbastanza adeguati rispetto alle richieste. I compiti sono stati svolti con costanza/in modo discontinuo, in maniera curata/non curata.
C	Il/la bambino/a ha mostrato autonomia nella cura personale e nella gestione del materiale. I tempi di lavoro sono risultati adeguati/abbastanza adeguati rispetto alle richieste. I compiti sono stati svolti con costanza/in modo discontinuo.
D	Il/la bambino/a ha mostrato autonomia nella cura personale/nella gestione del materiale, ma fatica ancora nella cura personale/gestione del materiale. I tempi di lavoro sono risultati adeguati/abbastanza adeguati rispetto alle richieste. I compiti sono stati svolti con costanza/in modo discontinuo.
E	L'autonomia nella cura personale e nella gestione del materiale è ancora in via di consolidamento. I tempi di lavoro sono risultati parzialmente adeguati. I compiti sono stati svolti con costanza/in modo discontinuo.
F	È ancora necessario l'intervento dell'adulto per la cura personale e per la gestione del materiale. Le attività non sempre sono state portate a termine nei tempi stabiliti. I compiti sono stati svolti con costanza/in modo discontinuo.

Competenza comunicativa	
A	Ha dimostrato piena competenza comunicativa ed espressiva, adeguata al contesto.
B	Ha dimostrato buona competenza comunicativa ed espressiva, adeguata al contesto/non sempre adeguata al contesto.
C	Ha dimostrato discreta competenza comunicativa ed espressiva, adeguata al contesto/non sempre adeguata al contesto.
D	Ha dimostrato essenziale competenza comunicativa ed espressiva, adeguata al contesto/non sempre adeguata al contesto.
E	La competenza comunicativa è ancora in via di prima acquisizione.

2^ quadrimestre Classe seconda

Esperienza scolastica	
A	L'alunno/a ha affrontato in modo positivo l'esperienza scolastica.
B	L'alunno/a ha affrontato in modo complessivamente positivo l'esperienza scolastica.
C	L'alunno/a ha manifestato talvolta alcune difficoltà ad affrontare in modo positivo l'esperienza scolastica.
D	L'alunno/a ha manifestato difficoltà/alcune difficoltà ad affrontare in modo positivo l'esperienza scolastica.

Relazione	
A	Ha interagito in modo corretto con compagni e insegnanti, evidenziando spirito di collaborazione e rispetto delle regole condivise.
B	Ha interagito in modo corretto e collaborativo con compagni e insegnanti, rispettando le regole condivise/non sempre rispettando le regole condivise.
C	Ha interagito in modo corretto e collaborativo con gli adulti e prevalentemente con un ristretto gruppo di compagni, rispettando le regole condivise/non sempre rispettando le regole condivise.
D	Ha interagito in modo corretto con gli adulti e solo con un ristretto gruppo di compagni, rispettando le regole condivise/mostrando difficoltà a rispettare le regole condivise.
E	Ha interagito in modo gradualmente più corretto e collaborativo con gli insegnanti e i compagni, evidenziando ancora difficoltà a rispettare le regole condivise.
F	Ha interagito con adulti e compagni solo se sollecitato/a, pur rispettando le regole condivise/mostrando difficoltà a rispettare le regole condivise.
G	Ha evidenziato ancora difficoltà a interagire con i compagni in modo collaborativo e nel rispetto delle regole, richiedendo la mediazione dell'adulto.
H	Ha dimostrato difficoltà a relazionarsi con gli adulti, pur rispettando le regole condivise/faticando a rispettare le regole condivise.

Partecipazione - impegno – attenzione – disponibilità ad apprendere	
A	Ha partecipato con costante motivazione, attenzione e impegno, dimostrando/confermando vivace interesse e particolare disponibilità ad apprendere.
B	Ha partecipato con motivazione, attenzione e impegno, dimostrando/confermando atteggiamento positivo e disponibilità ad apprendere.
C	Ha partecipato con impegno e attenzione/maggiore impegno e attenzione, evidenziando disponibilità ad apprendere.
D	Ha partecipato con impegno e attenzione discreti/discontinui.
E	Ha partecipato con impegno/attenzione, ma l'attenzione/impegno risulta ancora discontinua/o.
F	Ha partecipato con maggiore impegno/attenzione, ma l'attenzione/impegno è ancora discontinua/o.
G	Ha partecipato solo se sollecitato/a, nonostante l'impegno e l'attenzione siano risultati costanti.

H	Ha partecipato solo se sollecitato/a; l'impegno e l'attenzione sono risultati discontinui.

Autonomia e rispetto dei tempi di lavoro	
A	Il/La bambino/a è stato/a autonomo/a nella sfera personale e nella gestione del materiale. Ha portato a termine il lavoro con continuità e cura nei tempi e nelle modalità previsti, dimostrando di avere compreso le richieste. I compiti sono stati svolti con costanza e in modo accurato.
B	Il/La bambino/a è stato/a autonomo/a nella sfera personale e nella gestione del materiale. Ha portato a termine il lavoro nei tempi e nelle modalità previsti. I compiti sono stati svolti con costanza/in modo discontinuo, in maniera curata/non curata.
C	Il/La bambino/a è stato/a complessivamente autonomo/a nella sfera personale e nella gestione del materiale. I tempi di lavoro sono risultati adeguati/abbastanza adeguati rispetto alle richieste. I compiti sono stati svolti con costanza/in modo discontinuo.
D	Il/la bambino/a è stato/a autonomo/a nella cura personale/nella gestione del materiale, ma fatica ancora nella cura personale/gestione del materiale. I tempi di lavoro sono risultati adeguati/abbastanza adeguati rispetto alle richieste. I compiti sono stati svolti con costanza/in modo discontinuo.
E	L'autonomia nella cura personale e nella gestione del materiale è ancora in via di consolidamento. I tempi di lavoro sono risultati parzialmente adeguati. I compiti sono stati svolti con costanza/in modo discontinuo.
F	È ancora necessario l'intervento dell'adulto nella cura personale e nella gestione del materiale. Le attività non sempre sono state portate a termine secondo le richieste e nei tempi previsti. I compiti sono stati svolti con costanza/in modo discontinuo.

Competenza comunicativa	
A	Ha dimostrato piena competenza comunicativa ed espressiva, adeguata al contesto.
B	Ha dimostrato buona competenza comunicativa ed espressiva, adeguata al contesto, che ha utilizzato con maggiore sicurezza e correttezza.
C	Ha dimostrato discreta competenza comunicativa ed espressiva, adeguata/non sempre adeguata al contesto.
D	Ha dimostrato essenziale competenza comunicativa ed espressiva, adeguata/non sempre adeguata al contesto.
E	La competenza comunicativa è ancora in via di prima acquisizione.

2° quadrimestre Classe terza

Esperienza scolastica	
A	L'alunno/a ha mostrato un atteggiamento molto positivo verso l'esperienza scolastica.
B	L'alunno/a ha mostrato un atteggiamento positivo verso l'esperienza scolastica.
C	L'alunno/a ha mostrato un atteggiamento abbastanza positivo verso l'esperienza scolastica.
D	L'alunno/a ha mostrato un atteggiamento non sempre adeguato verso l'esperienza scolastica.

Relazione	
A	Ha interagito adeguatamente con adulti e/o compagni e ha collaborato nel gruppo in modo costruttivo, dimostrando rispetto delle regole condivise.
B	Ha interagito adeguatamente con adulti e/o compagni, apportando il proprio contributo al lavoro e rispettando le regole condivise.
C	Ha interagito con gli adulti e con i compagni, rispettando/rispettando generalmente/impegnandosi a rispettare le regole condivise.
D	Ha interagito in modo corretto con gli adulti e solo con un ristretto gruppo di compagni, rispettando/impegnandosi a rispettare le regole condivise.
E	Ha interagito con gli adulti e solo con un ristretto gruppo di compagni, collaborando occasionalmente e manifestando difficoltà a rispettare/rispettando le regole condivise.
F	Ha interagito con adulti e compagni solo se sollecitato/a, pur rispettando le regole condivise/manifestando difficoltà a rispettare le regole condivise.
G	Ha manifestato difficoltà a interagire con i compagni in modo collaborativo e nel rispetto delle regole, richiedendo ancora la mediazione dell'adulto.
H	Ha manifestato difficoltà a interagire con gli adulti, pur rispettando le regole condivise/faticando a rispettare le regole condivise.

Partecipazione - impegno – attenzione – disponibilità ad apprendere	
A	Ha partecipato attivamente/costruttivamente/costantemente alle attività con un vivo/costante/crescente interesse e una tenace/costante/adeguata attenzione, mostrando disponibilità ad apprendere. Ha lavorato con impegno e attenzione costanti/assidui/regolari/efficaci.
B	Ha partecipato positivamente alle attività, che ha svolto con impegno e attenzione costanti, mostrando disponibilità ad apprendere.
C	Ha partecipato alle attività con impegno/discreto impegno e attenzione/discreta attenzione, mostrando disponibilità ad apprendere.
D	Ha dimostrato impegno/sufficiente impegno, la partecipazione è stata discreta, ma l'attenzione è risultata discontinua.
E	Ha partecipato solo se sollecitato/solo in base ai propri interessi; ha dimostrato impegno e attenzione/discreti impegno e attenzione/impegno e attenzione discontinui.

Autonomia e rispetto dei tempi di lavoro	
A	Il/la bambino/a ha organizzato il lavoro autonomamente, portandolo a termine in modo ordinato, preciso, corretto e nei tempi richiesti. I compiti sono stati svolti con costanza e in modo accurato.
B	Il/la bambino/a ha organizzato il lavoro autonomamente, portandolo a termine in modo corretto e nei tempi richiesti. I compiti sono stati svolti con costanza/in modo discontinuo, in maniera curata/non curata.
C	Il/la bambino/a ha organizzato/ha generalmente organizzato il lavoro in modo autonomo, portandolo a termine in modo corretto, ma non sempre nei tempi richiesti. I compiti sono stati svolti con costanza/in modo discontinuo.
D	Il/la bambino/a ha organizzato/ha generalmente organizzato il lavoro in modo autono, portandolo a termine nei tempi richiesti, ma non sempre in modo corretto. I compiti sono stati svolti con costanza/in modo discontinuo.
E	Ricercando maggiore autonomia, ha organizzato il lavoro,/È migliorato nell'organizzazione del lavoro, che si è impegnato a portare a termine nei modi e nei tempi richiesti. I compiti sono stati svolti con costanza/in modo discontinuo.
F	Necessita ancora dell'intervento dell'adulto per portare a termine le attività nei modi e nei tempi richiesti. I compiti sono stati svolti con costanza/in modo discontinuo.

Competenza comunicativa	
A	Ha dimostrato piena competenza comunicativa ed espressiva, adeguata al contesto, utilizzando un linguaggio ricco.
B	Ha dimostrato buona competenza comunicativa ed espressiva, adeguata al contesto.
C	Ha dimostrato discreta competenza comunicativa ed espressiva, adeguata/non sempre adeguata al contesto.
D	Ha dimostrato sufficiente/essenziale competenza comunicativa ed espressiva, adeguata/non sempre adeguata al contesto.
E	La competenza comunicativa è ancora in via di prima acquisizione.

2^ quadrimestre Classe quarta

Esperienza scolastica	
A	L'alunno/a ha affrontato in modo molto positivo e responsabile l'esperienza scolastica.
B	L'alunno/a ha affrontato in modo positivo l'esperienza scolastica.
C	L'alunno/a ha affrontato in modo abbastanza positivo l'esperienza scolastica.
D	L'alunno/a ha manifestato un atteggiamento non sempre adeguato verso l'esperienza scolastica.
E	L'alunno/a ha manifestato un atteggiamento non adeguato verso l'esperienza scolastica.

Relazione	
A	Ha mostrato buone competenze relazionali che gli/le hanno consentito di rapportarsi positivamente con gli adulti e compagni nel rispetto delle regole condivise.
B	Ha mostrato competenze relazionali che gli/le hanno consentito di rapportarsi positivamente con adulti e compagni nel rispetto delle regole condivise/non sempre rispettando le regole condivise.
C	Ha mostrato competenze relazionali che gli/le hanno consentito di rapportarsi positivamente con adulti e prevalentemente con un ristretto gruppo di compagni, rispettando le regole condivise/ non sempre rispettando le regole condivise.
D	Ha mostrato competenze relazionali che gli/le hanno consentito di rapportarsi positivamente con adulti e solo con un ristretto gruppo di compagni, manifestando difficoltà a rispettare le regole condivise.
E	Ha mostrato competenze relazionali che gli/le hanno consentito di rapportarsi con adulti e compagni solo se sollecitato/a, pur rispettando le regole condivise/manifestando difficoltà a rispettare le regole condivise.
F	Ha mostrato competenze relazionali che non gli/le hanno consentito di rapportarsi in modo collaborativo con i compagni nel rispetto delle regole, richiedendo la mediazione dell'adulto.
G	Ha mostrato competenze relazionali che non gli/le hanno consentito di rapportarsi con gli adulti nel rispetto delle regole, pur rispettando le regole condivise/manifestando difficoltà a rispettare le regole condivise.

Partecipazione - impegno – attenzione – disponibilità ad apprendere	
A	Ha partecipato in modo attivo e costruttivo; ha dimostrato impegno e attenzione costanti, evidenziando disponibilità ad apprendere.
B	Ha partecipato in modo costruttivo; ha dimostrato impegno e attenzione, evidenziando disponibilità ad apprendere.
C	Ha partecipato con impegno e attenzione, evidenziando disponibilità ad apprendere.

D	Ha partecipato con impegno e attenzione discreti/ discontinui.
E	Ha partecipato con impegno/attenzione, ma l'attenzione/impegno è ancora discontinua/o.
F	Ha partecipato solo se sollecitato/a, ma in modo pertinente. Ha dimostrato impegno e attenzione costanti.
G	Ha partecipato solo se sollecitato/a, ma con interventi pertinenti. Ha dimostrato impegno e attenzione discontinui.
H	Ha partecipato con interventi non sempre pertinenti; l'impegno e l'attenzione risultano discontinui.

Autonomia e rispetto dei tempi di lavoro	
A	L'alunno/a ha organizzato il proprio lavoro autonomamente, svolgendolo in modo preciso e accurato. È stato in grado di utilizzare in maniera proficua il tempo a disposizione per portare a termine le consegne. I compiti sono stati svolti con costanza e cura.
B	L'alunno/a ha organizzato il proprio lavoro autonomamente ed è stato in grado di utilizzare in modo adeguato/abbastanza adeguato il tempo a disposizione per portare a termine le consegne. I compiti sono stati svolti con costanza/in modo discontinuo, in maniera curata/non curata.
C	L'alunno/a ha organizzato il proprio lavoro autonomamente ed è stato in grado di utilizzare in modo adeguato/abbastanza adeguato il tempo a disposizione per portare a termine le consegne. I compiti sono stati svolti con costanza/in modo discontinuo.
D	L'alunno/a ha eseguito il proprio lavoro autonomamente, ma ha mostrato poca organizzazione. E' stato in grado di utilizzare in modo adeguato/abbastanza adeguato il tempo a disposizione per portare a termine le consegne. I compiti sono stati svolti con costanza/in modo discontinuo.
E	L'alunno/a ha avuto qualche difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro e ha faticato a utilizzare in modo proficuo il tempo a disposizione per portare a termine le consegne. I compiti sono stati svolti con costanza/in modo discontinuo.
F	L'alunno/a ha avuto bisogno dell'intervento dell'adulto nell'organizzare il proprio lavoro e non è stato in grado di rispettare i tempi stabiliti per portare a termine le consegne. I compiti sono stati svolti con costanza/in modo discontinuo.

Competenza comunicativa	
A	Ha dimostrato piena competenza comunicativa ed espressiva, utilizzando un linguaggio ricco e adeguata al contesto.
B	Ha dimostrato buona competenza comunicativa ed espressiva, adeguata al contesto, che ha utilizzato con maggior sicurezza e correttezza.
C	Ha dimostrato discreta competenza comunicativa ed espressiva, adeguata/ non sempre adeguata al contesto.
D	Ha dimostrato essenziale competenza comunicativa ed espressiva, adeguata al contesto/non sempre adeguata al contesto.
E	La competenza comunicativa è ancora in via di prima acquisizione.

2^ quadrimestre Classe quinta

Esperienza scolastica	
A	L'alunno/a ha manifestato un atteggiamento molto positivo e responsabile, mostrando una notevole crescita nel percorso scolastico.
B	L'alunno/a ha manifestato un atteggiamento positivo, mostrando una progressiva crescita nel percorso scolastico.
C	L'alunno/a ha manifestato un atteggiamento complessivamente positivo verso l'esperienza scolastica.
D	L'alunno/a ha manifestato alcune difficoltà ad affrontare in modo positivo l'esperienza scolastica.
E	L'alunno/a ha manifestato un atteggiamento non sempre adeguato verso l'esperienza scolastica.

Relazione	
A	Ha dimostrato adeguate competenze relazionali e un ottimo grado di socializzazione, rispettando pienamente le regole di convivenza.
B	Ha dimostrato competenze relazionali e un grado di socializzazione buono, rispettando/rispettando generalmente le regole di convivenza.
C	Ha dimostrato competenze relazionali tendenzialmente buone e un discreto grado di socializzazione, rispettando generalmente le regole di convivenza.
D	Ha dimostrato competenze relazionali tendenzialmente buone e un discreto grado di socializzazione, manifestando alcune difficoltà a rispettare le regole condivise.
E	Ha dimostrato competenze relazionali che non gli consentono pienamente di socializzare con i compagni, pur rispettando le regole di convivenza.
F	Ha dimostrato competenze relazionali che non gli consentono pienamente di rapportarsi positivamente e manifesta difficoltà a rispettare le regole di convivenza.

Partecipazione - impegno – attenzione – disponibilità ad apprendere	
A	La partecipazione è risultata vivace/attiva/costruttiva, l'impegno e l'attenzione sono stati assidui evidenziando una forte motivazione.
B	Ha partecipato con impegno e attenzione e ha mostrato disponibilità ad apprendere.
C	La partecipazione non è risultata sempre attiva, ma l'impegno e l'attenzione sono stati costanti.
D	La partecipazione non è risultata sempre attiva; ha dimostrato impegno e attenzione discreti/impegno e discreta attenzione.
E	La partecipazione è risultata attiva, seppure gli interventi non siano sempre stati pertinenti; l'impegno e l'attenzione sono stati complessivamente costanti.
F	Ha partecipato con impegno e attenzione discontinui/discreti.
G	Ha partecipato solo se sollecitato, l'impegno è stato occasionale/discreto e l'attenzione discontinua/tendenzialmente costante/discreta.

Autonomia, rispetto dei tempi di lavoro e metodo di lavoro	
A	L'alunno/a ha mostrato piena autonomia e un metodo di studio efficace. Si è mostrato in grado di utilizzare in modo proficuo il tempo a disposizione per portare a termine le consegne. Ha evidenziato un metodo di lavoro preciso e organizzato.
B	L'alunno/a ha mostrato un'autonomia adeguata e un metodo di studio produttivo. Si è mostrato in grado di utilizzare il tempo a disposizione per portare a termine le consegne. Ha evidenziato un metodo di lavoro organizzato.
C	L'alunno/a ha mostrato un'autonomia complessivamente adeguata ed è stato in grado di utilizzare il tempo a disposizione, pur non portando a termine le consegne in modo adeguato. Ha iniziato un individuale processo per l'acquisizione di un metodo di studio.
D	L'alunno/a ha mostrato un'autonomia complessivamente adeguata ed è stato in grado di portare a termine le consegne in modo completo, pur non rispettando i tempi prestabiliti. Ha iniziato un individuale processo per l'acquisizione di un metodo di studio.
E	L'alunno/a si è mostrato complessivamente autonomo. Talvolta ha faticato a gestire il tempo a disposizione per portare a termine le consegne e ad organizzare il proprio metodo di lavoro. Ha iniziato un individuale processo per l'acquisizione di un metodo di studio.
F	L'alunno/a ha avuto necessità della guida dell'adulto per portare a termine le consegne nei tempi stabiliti. Ha dimostrato di aver fatto progressi nell'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio più organizzato.
G	L'alunno/a ha avuto necessità della guida dell'adulto per portare a termine le consegne nei tempi stabiliti e per organizzare le attività.

Competenza comunicativa	
A	Ha dimostrato piena competenza comunicativa ed espressiva, pertinente al contesto, considerando destinatario e scopo della comunicazione.
B	Ha dimostrato buona competenza comunicativa, adeguata al contesto e si esprime in modo chiaro.
C	Ha dimostrato discreta competenza comunicativa, adeguata/non sempre adeguata al contesto.
D	Ha incontrato alcune difficoltà nell'adeguare la comunicazione al contesto.
E	Ha dimostrato essenziale/sufficiente competenza comunicativa, adeguata/non sempre adeguata al contesto.

Criteri di valutazione scuola primaria

Deliberati all'unanimità dal Collegio dei Docenti nella seduta del 23 maggio 2025

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
Relazione con i compagni	L'alunno è ben inserito nella classe e contribuisce a creare un buon clima di collaborazione. Capace di autocontrollo e rispetto per gli altri, instaura senza eccezioni con i compagni rapporti costruttivi	Corretto e rispettoso
Relazione con gli adulti	E' costantemente corretto e responsabile con docenti e personale della scuola	
Rispetto delle regole	Conosce e rispetta sempre le regole della convivenza civile esplicitate nel patto di corresponsabilità	
Rispetto del materiale scolastico	Ha sempre cura dei materiali propri ed altrui, li usa in modo appropriato	
Impegno, partecipazione, compiti a casa	Dimostra regolarmente impegno ed interesse nelle diverse attività, apportando elementi personali; svolge con regolarità i compiti assegnati a casa e a scuola	
Relazione con i compagni	L'alunno è ben inserito nella classe e contribuisce a creare un buon clima di collaborazione. Capace di autocontrollo e rispetto per gli altri, instaura con i compagni rapporti positivi	Corretto
Relazione con gli adulti	E' corretto con docenti e personale della scuola	
Rispetto delle regole	Conosce e rispetta le regole della convivenza civile esplicitate nel patto di corresponsabilità	
Rispetto del materiale scolastico	Ha cura dei materiali propri e altrui e li usa in modo appropriato	
Impegno, partecipazione, compiti a casa	Dimostra impegno ed interesse nelle diverse attività; svolge i compiti assegnati a casa e a scuola	
Relazione con i compagni	L'alunno instaura rapporti interpersonali complessivamente positivi, talvolta necessita della mediazione dell'adulto	Da migliorare
Relazione con gli adulti	Mostra verso gli adulti un atteggiamento non sempre coerente con il rispetto dei ruoli	

Rispetto delle regole	Mostra difficoltà ad adattarsi alle regole esplicitate nel patto di corresponsabilità e deve essere sollecitato ad un maggior autocontrollo	
Rispetto del materiale scolastico	Talvolta utilizza con poca cura i materiali personali e della collettività	
Impegno, partecipazione, compiti a casa	Dimostra impegno e partecipazione in modo selettivo; non sempre svolge i compiti a casa	
Relazione con i compagni	L'alunno dimostra difficoltà ad instaurare rapporti positivi con i compagni; ha spesso bisogno della mediazione dell'adulto	Non corretto
Relazione con gli adulti	Deve maturare ancora un atteggiamento coerente con il rispetto dei ruoli	
Rispetto delle regole	Manifesta difficoltà ad adeguarsi alle regole esplicitate nel patto di corresponsabilità	
Rispetto del materiale scolastico	Utilizza con poca cura i materiali personali e della collettività	
Impegno, partecipazione, compiti a casa	Mostra interesse discontinuo e deve essere sollecitato all'impegno, alla partecipazione e allo svolgimento dei compiti assegnati	